

INDICE

Relazione sulla gestione	Pag. 1
---------------------------------	---------------

Bilancio al 31.12.2018	Pag. 59
-------------------------------	----------------

Rendiconto finanziario	Pag. 68
-------------------------------	----------------

Nota Integrativa	Pag. 71
-------------------------	----------------

Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 145
---	-----------------

Relazione della Società di Revisione	Pag. 150
---	-----------------

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Piergiorgio Cortelazzo

Vice Presidente

Massimo Bergamin

Amministratori

Alessandro Ferlin

Anastasia Nariuzzi

Antonio Bombonato

Emanuele Barbetta

Paola Fortuna

Collegio Sindacale

Presidente

Angelo Capuzzo

Sindaci Effettivi

Luisa Angela Vallese

Raniero Mazzucato

Società di Revisione

Ria Grant Thornton S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

acquevenete SpA, frutto dell'aggregazione di Polesine Acque SpA e di Centro Veneto Servizi SpA, gestisce oggi il servizio idrico integrato in 108 Comuni delle Province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona e Venezia, con un territorio complessivo di 3.164 kmq, oltre 10.000 km di condotte, di cui 7.236 km di reti idriche e 2.835 km di reti fognarie, al servizio di circa 515.000 cittadini; ha due sedi operative, a Monselice e Rovigo e mette a disposizione degli utenti 14 sportelli dislocati in modo capillare su tutto il territorio di competenza. La sede legale è a Monselice, in Via C. Colombo n. 29/a.

La società svolge i servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione in tutte le loro fasi, concernenti l'attingimento dell'acqua grezza, la potabilizzazione, la distribuzione, nonché il trattamento delle acque reflue nell'ambito dei Comuni Soci.

acquevenete opera in regime di affidamento del servizio "*in house providing*" negli Ambiti ATO "Polesine" (nel proseguo anche Area Sud) e ATO "Bacchiglione" (nel proseguo anche Area Nord). La società è conseguentemente subordinata al controllo analogo dei Soci, che hanno un potere pregnante di direzione e controllo sui più importanti atti di gestione strategica; tale funzione viene esercitata attraverso l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa europea, da quella italiana e dallo Statuto. Inoltre, per ciascun Ambito Territoriale Ottimale è istituita, a norma di Statuto, un'Assemblea Speciale costituita dagli Enti locali Soci appartenenti all'area "Polesine" e a quella "Bacchiglione" per assumere le deliberazioni sulle questioni concernenti in via esclusiva il territorio di ciascun Ambito.

Il capitale sociale di *acquevenete SpA*, pari a € 258.398.589, è interamente detenuto alla data del 31/12/2018 dai 108 Comuni riportati nel prospetto che segue.

Comuni	n. azioni	% azioni	Pop. residente
Adria	744.216	0,29	20.233
Agna	2.660.720	1,03	3.400
Agugliaro	1.062.603	0,41	1.422
Albignasego	16.018.207	6,20	23.464
Alonte	1.004.506	0,39	1.647
Anguillara Veneta	4.055.913	1,57	4.594
Ariano nel Polesine	467.750	0,18	4.554
Arquà Petrarca	1.573.699	0,61	1.847
Arquà Polesine	1.195.728	0,46	2.811
Arre	1.714.313	0,66	2.191
Asigliano Veneto	719.910	0,28	877
Badia Polesine	2.999.583	1,16	10.536
Bagnoli di Sopra	3.325.900	1,29	3.626
Bagnolo di Po	599.970	0,23	1.374
Baone	2.639.670	1,02	3.108
Barbona	656.760	0,25	733
Bergantino	1.793.612	0,69	2.626
Boara Pisani	2.092.370	0,81	2.611
Borgo Veneto	5.581.618	2,16	6.981
Bosaro	597.859	0,23	1.508
Bovolenta	2.676.718	1,04	3.349
Calto	1.973.011	0,76	819
Campiglia dei Berici	1.482.762	0,57	1.791
Canaro	557.304	0,22	2.853
Canda	599.970	0,23	1.007
Candiana	2.046.902	0,79	2.468
Carceri	1.280.683	0,50	1.600
Cartura	3.433.676	1,33	4.623
Casale di Scodosia	4.092.119	1,58	4.866
Casalserugo	4.620.054	1,79	5.452
Castagnaro	1.199.828	0,46	3.930
Castelbaldo	1.431.401	0,55	1.625
Castelguglielmo	599.970	0,23	1.646
Castelmassa	1.842.331	0,71	4.291
Castelnovo Bariano	1.821.976	0,71	2.931
Cavarzere	706.934	0,27	14.816
Ceneselli	2.261.606	0,88	1.813
Ceregnano	1.793.582	0,69	3.691

Comuni	n. azioni	% azioni	Pop. residente
Cinto Euganeo	1.748.835	0,68	2.023
Conselve	7.615.890	2,95	10.293
Corbola	211.575	0,08	2.514
Costa di Rovigo	1.195.728	0,46	2.683
Crespino	217.879	0,08	1.970
Due Carrare	6.733.474	2,61	8.943
Este	14.303.054	5,54	16.576
Ficarolo	599.970	0,23	2.609
Fiesso Umbertiano	742.806	0,29	4.275
Frassinelle Polesine	371.403	0,14	1.529
Fratta Polesine	599.970	0,23	2.782
Galba	599.970	0,23	1.094
Gavello	150.028	0,06	1.605
Giacciano con Baruchella	599.970	0,23	2.182
Granze	1.376.670	0,53	2.022
Guarda Veneta	103.998	0,04	1.185
Lendinara	3.599.392	1,39	12.024
Loreo	77.645	0,03	3.568
Lozzo Atestino	2.597.570	1,01	3.179
Lusia	1.199.828	0,46	3.595
Maserà di Padova	6.361.309	2,46	9.045
Masi	1.524.861	0,59	1.782
Megliadino San Vitale	1.665.476	0,64	1.977
Melara	2.183.352	0,84	1.870
Merlara	2.507.477	0,97	2.831
Monselice	14.730.791	5,70	17.451
Montagnana	7.929.114	3,07	9.421
Occhiobello	1.671.120	0,65	11.351
Orgiano	2.610.199	1,01	3.151
Ospedaletto Euganeo	4.523.223	1,75	5.876
Papozze	167.454	0,06	1.645
Pernumia	3.154.975	1,22	3.915
Pettorazza Grimani	111.385	0,04	1.669
Placenza d'Adige	1.231.004	0,48	1.379
Pincara	185.901	0,07	1.262
Pojana Maggiore	3.570.080	1,38	4.459
Polesella	199.972	0,08	4.079
Ponso	1.976.174	0,76	2.449
Ponte San Nicolò	10.025.694	3,88	13.237
Pontecchio Polesine	797.148	0,31	2.078
Porto Tolle	1.030.945	0,40	10.058

Comuni	n. azioni	% azioni	Pop. residente
Porto Viro	734.853	0,28	14.645
Pozzonovo	2.979.839	1,15	3.653
Rosolina	318.832	0,12	6.481
Rovigo	9.801.092	3,79	50.164
Salara	597.545	0,23	1.214
San Bellino	599.970	0,23	1.156
San Martino di Venezze	1.793.581	0,69	4.035
San Pietro Viminario	2.083.950	0,81	3.003
Sant'Urbano	1.902.920	0,74	2.162
Sant'Elena	1.487.813	0,58	2.430
Sarego	4.588.057	1,78	6.641
Solesino	5.971.465	2,31	7.180
Stanghella	3.798.261	1,47	4.331
Stienta	557.304	0,22	3.329
Taglio di Po	462.904	0,18	8.495
Terrassa Padovana	1.800.196	0,70	2.625
Trecenta	1.199.828	0,46	2.956
Tribano	3.412.627	1,32	4.431
Urbana	1.881.028	0,73	2.186
Val Liona	2.381.176	0,92	3.047
Vescovana	1.332.044	0,52	1.717
Vighizzolo d'Este	787.270	0,30	935
Villa Estense	2.025.852	0,78	2.322
Villadose	1.992.871	0,77	5.188
Villamarzana	797.148	0,31	1.202
Villanova del Ghebbo	599.970	0,23	2.164
Villanova Marchesana	104.978	0,04	1.000
Vò	2.920.056	1,13	3.417
Zovencedo	756.116	0,29	796
	258.398.589		514.255

Informativa generale

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 riporta un risultato positivo, prima delle imposte, di 3.247 Euro/000, un utile netto di 2.562 Euro/000 e un Valore della Produzione di 84.043 Euro/000.

Il 2018 è stato un anno di grande lavoro caratterizzato dalle impegnative attività legate al processo di fusione societaria tra Centro Veneto Servizi SpA e Polesine Acque SpA, che hanno portato *acquevenete SpA* - nel suo primo anno di operatività - a raggiungere con soddisfazione gli obiettivi dichiarati al momento della fusione.

La prima sfida si è concretizzata infatti con la volontaria **riduzione tariffaria**: in totale sono 4,2 mln di euro a cui *acquevenete* ha rinunciato dal monte dei ricavi tariffati garantiti dal metodo (VRG); si tratta di un risparmio concreto nella misura del -2% nella bolletta nel 2018, con la previsione di mantenere invariata la tariffa anche per l'anno 2019.

Si conferma altresì l'impegno di *acquevenete* nella **realizzazione degli investimenti**: nel corso del 2018 sono stati 172 i progetti avviati, complessivamente quasi 70 milioni di euro di progettualità messe in campo, in linea con le previsioni dei Piani d'Ambito, per ammodernare le reti e gli impianti e realizzare nuove opere, nonché garantire standard più elevati di qualità del servizio per i cittadini e di tutela dell'ambiente.

Acquevenete gode di **stabilità dal punto di vista finanziario** e può contare sulle risorse necessarie per gli investimenti, grazie anche a una situazione di maggiore solidità legata all'aggregazione compiuta.

Uno dei terreni di maggiore impegno di *acquevenete*, nel 2018, è stato quello del **servizio clienti**, con l'obiettivo di uniformare procedure e programmi nell'intero territorio gestito, anche se regolato da due distinti Consigli di Bacino. Nel secondo semestre la bollettazione è entrata a regime ed è ora avviata a quattro cicli di fatturazione omogenea per tutti i cittadini serviti, con sostegno alle fasce più deboli, anche attraverso il *bonus idrico integrativo*, e con una platea più ampia di utenza che ne beneficia.

Anche per il 2018, oltre al presente Bilancio, viene redatta la "Dichiarazione non finanziaria", predisposta ai sensi del d.lgs. n. 254/16: uno strumento di gestione che consente di verificare i progressi compiuti e di individuare le aree di miglioramento e che permette di evidenziare come l'impegno per lo sviluppo sostenibile sia parte integrante dei valori e della cultura di *acquevenete*.

Nel 2018 la nuova realtà *acquevenete SpA* può dimostrare di aver conseguito la piena copertura di tutti i costi operativi e la sostenibilità degli investimenti pianificati, pur in presenza di una riduzione tariffaria, mantenendo la gestione in condizioni di equilibrio economico-finanziario.

1. AREA AMMINISTRATIVA E ORGANIZZAZIONE GENERALE

1.1 Regolazione

1.1.1 Quadro normativo e regolatorio

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA, Autorità) nell'ambito delle competenze ad essa attribuite nel settore idrico, sta proseguendo nell'attività regolatoria tenendo conto della molteplicità di aspetti che caratterizzano il settore.

La regolazione settoriale è in fase di completamento, come si evince dai seguenti interventi dell'Autorità relativi a:

- **Separazione contabile:** con la Deliberazione 137/2016 (TIUC) l'Autorità ha definito gli obblighi di *unbundling* contabile a carico dei Gestori del SII, con decorrenza a partire dal 01 gennaio 2016; successivamente, con la Deliberazione 742/2017 l'Autorità ha avviato un procedimento per la revisione della medesima normativa al fine di recepire gli ultimi sviluppi nella regolazione tariffaria del SII, estendendo la fase sperimentale di raccolta dati per il settore idrico anche per il 2017;
- **Regolazione della morosità del SII** di cui ai DCO 603/2017 e 80/2018 al fine di definire le procedure per il contenimento della morosità nel SII, le procedure per la sospensione della fornitura, l'eventuale disalimentazione delle utenze morose e le misure poste a tutela dell'utente finale nei casi di sospensione e disattivazione della fornitura;
- **Controllo realizzazione investimenti programmati:** con Delibera 518/2018 e DCO 573/2018, ARERA ha avviato il procedimento per il controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato, al fine di assicurare la corretta applicazione della regolazione per schemi regolatori vigente, nonché di individuare i possibili profili di responsabilità legati alla mancata attuazione degli interventi infrastrutturali previsti;
- **Qualità contrattuale:** con Delibera n. 571/2018, ARERA ha avviato il procedimento per il monitoraggio sull'applicazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato. Inoltre, ARERA, ha avviato una indagine conoscitiva in merito ai reclami e alle segnalazioni trasmessi all'Autorità dagli utenti del servizio idrico integrato con propria Deliberazione n. 56/2018. L'indagine sarà condotta in collaborazione con la Direzione *Accountability e Enforcement* per consentire l'acquisizione di informazioni e dati dai gestori interessati, avvalendosi della disponibilità della GdF, al fine di verificare il rispetto da parte dei gestori della normativa vigente del SII;
- **Articolazione tariffaria** (TICSI - Deliberazione ARERA n. 665/2017): con Delibera n. 636/2018, ARERA ha avviato un procedimento per il monitoraggio sull'applicazione dei criteri di articolazione tariffaria recati dal Testo Integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI);
- **Metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio:** con Delibera 34/2019 ARERA ha avviato il procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio in modo da:
 - I. mantenere un quadro generale di regole stabile e certo, promuovendo l'efficienza gestionale in relazione agli obiettivi assegnati, e la contestuale applicazione dei meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità;

- II. promuovere ulteriormente l'efficacia della spesa per investimenti nelle infrastrutture idriche, mantenendo una visione integrata sulle molteplici fonti di finanziamento attivabili;
- III. assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni;
- IV. indurre gli operatori a miglioramenti progressivi in un'ottica di sostenibilità ambientale delle attività gestite.

1.1.2 La regolazione nel contesto acquevenete

In controtendenza rispetto alla media degli altri gestori veneti, per l'anno 2018 *acquevenete SpA* ha proposto alle Autorità di Bacino locali (Bacchiglione e Polesine), e successivamente ad ARERA, la diminuzione tariffaria del 2% rispetto al 2017, al fine di raggiungere l'obiettivo di budget 2018 posto da questa Assemblea. Inoltre per il 2019 non è stato previsto alcun aumento tariffario, mantenendo per gli utenti il risparmio in bolletta.

Il Consiglio di Bacino Polesine ha approvato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII per gli anni 2018 e 2019 con propria Deliberazione n. 5 del 27.06.2018.

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha approvato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII per gli anni 2018 e 2019 con propria Deliberazione n. 12 del 18.07.2018.

Gli enti d'ambito hanno contestualmente rivisto la programmazione degli interventi fino al termine dell'affidamento alla luce dei macro indicatori di Qualità Tecnica introdotti con Deliberazione ARERA n. 917/2017, ovvero:

- perdite idriche (macro indicatore M1), che risponde all'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica;
- interruzioni del servizio (macro indicatore M2), che risponde all'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento;
- qualità dell'acqua erogata (macro indicatore M3), che risponde all'obiettivo di fornire un'adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano;
- adeguatezza del sistema fognario (macro indicatore M4), che risponde all'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue;
- smaltimento fanghi in discarica (macro indicatore M5), che risponde all'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento della linea fanghi dei reflui;
- qualità dell'acqua depurata (macro indicatore M6), che risponde all'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato alla linea acque in uscita dai depuratori.

In particolare, nel corso del 2018 e per i prossimi anni, *acquevenete* ha dovuto e deve:

- potenziare la rete adduttrice ed estendere le reti di distribuzione;
- rinnovare i contatori presso l'utenza;
- adeguare le centrali di potabilizzazione, i serbatoi e gli impianti di sollevamento;
- implementare un sistema di registrazione ed archiviazione delle interruzioni del servizio;
- estendere le reti fognarie potenziando le reti esistenti e gli impianti ad esse connessi;

- dismettere alcuni impianti di depurazione minori con conseguente collettamento dei reflui su depuratori limitrofi adeguati a ricevere i maggiori carichi.

Con Deliberazione n. 412/2018/R/IDR e con Deliberazione n. 35/2019/R/IDR, ARERA ha approvato le tariffe 2018 e 2019, confermando le predisposizioni elaborate rispettivamente dal Consiglio di Bacino Polesine e Bacchiglione.

ARERA ha valutato le proposte di *acquevenete* idonee a consentire un rafforzamento del processo di risanamento e di ammodernamento delle infrastrutture idriche nei territori serviti.

Con riferimento all'applicazione della normativa TICSII, con Deliberazione n. 7 del 27/06/2018 e con Deliberazione n. 17 del 13/12/2018, il Consiglio di Bacino Polesine ed il Consiglio di Bacino Bacchiglione hanno approvato la nuova articolazione tariffaria per gli utenti di *acquevenete* con decorrenza 01/01/2018 (pertanto con un conguaglio all'utenza). La ridefinizione dei prezzi non ha comportato alcun maggior ricavo ad *acquevenete*, in quanto i Consigli di Bacino hanno verificato il rispetto della condizione di isoricavo rispetto alla previgente rendicontazione.

In sintesi, la nuova articolazione tariffaria prevede:

- per gli utenti domestici residenti diretti e indiretti (condominiali):
 - un criterio pro capite, in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica residente. A tal proposito *acquevenete* ha attivato molteplici canali per raccogliere le informazioni necessarie per una corretta applicazione della tariffa (modulo on line, progetto di collaborazione con le anagrafi comunali, sportello, call center);
 - una tariffa agevolata nel rispetto del quantitativo minimo vitale di acqua 50 litri/giorno/abitante;
 - l'ultima fascia di eccedenza entro un cap fissato (rapporto 1 a 6 rispetto alla tariffa agevolata);
 - una quota fissa anche per i servizi di fognatura e depurazione, che non rappresenta un ulteriore aggravio per l'utente ma solamente la ripartizione degli importi precedente richiesti per il solo servizio acquedotto;
- per gli usi diversi dal domestico, la tassonomia delle tipologie di uso definite da ARERA (es. industriale, artigianale, agricolo, pubblico ecc.) nel rispetto del limite di aumento previsto rispetto ai corrispettivi previgenti per tali categorie;
- per i reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura la definizione di una tariffa di collettamento e depurazione in grado di coprire i costi relativi all'utenza finale e modulata sulla base di quattro inquinanti individuati dalla normativa, che saranno monitorati dagli uffici preposti.

Inoltre per l'anno 2018 *acquevenete* ha destinato una quota di proprio ricavo (circa 237 mila euro) a favore dell'utenza economicamente svantaggiata, per consentire ai Consigli di Bacino di erogare un bonus idrico aggiuntivo rispetto a quello previsto dall'Autorità nazionale, ampliando quindi la platea di beneficiari e variando le soglie di accesso allo stesso.

Nel mese di maggio 2018 si è chiusa la seconda edizione della "Raccolta dati qualità contrattuale del SII"; questa ha permesso ad ARERA, nell'ambito delle funzioni di regolazione e controllo ad essa attribuite, di effettuare un primo bilancio annuale dei livelli di qualità contrattuale garantiti all'utenza nel corso del 2017 in seguito alla determinazione dei livelli contrattuali minimi, omogenei sul territorio nazionale, effettuata con la delibera 655/2015/R/Idr e il relativo Allegato RQSII (Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato).

A partire dal 1 luglio 2018 è in vigore la disciplina transitoria per la risoluzione extragiudiziale delle controversie nel settore idrico, introdotta dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con propria Deliberazione n. 55/2018.

Al fine di preservare un rapporto diretto con l'utenza e di migliorare la qualità del servizio reso e la trasparenza dell'informazione, *acquevenete* ha definito una procedura volontaria di conciliazione quale ulteriore strumento di riscontro ai reclami ricevuti. Il Regolamento, che riporta in sintesi tutti i canali a disposizione dell'utente per presentare un reclamo, è stato sottoscritto in data 9 ottobre 2018 da alcune Associazioni attive sul territorio e *acquevenete* resta disponibile a coinvolgere tutti gli organismi che lo richiederanno.

Nel mese di settembre 2018 ARERA ha aperto la seconda fase dell'edizione 2017 della raccolta dei conti annuali separati (CAS) relativi all'esercizio 2017. Conformemente a quanto previsto dal comma 2, lettera c) dell'art. 8 del TIUC, *acquevenete* applica il regime ordinario in quanto gestore multiATO, anche nel periodo cosiddetto "sperimentale".

Il regime ordinario prevede la suddivisione delle poste economiche e patrimoniali nei seguenti comparti e attività:

- Acquedotto:
 - Captazione;
 - Adduzione;
 - Potabilizzazione;
 - Distribuzione;
 - Misura dell'Acquedotto
- Fognatura: Fognatura nera e mista;
- Depurazione;
- Altre attività idriche;
- Attività diverse.

Il 28 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'atto notarile con Acque Potabili SpA, con effetti traslativi a decorrere dal 31 dicembre 2018, per l'acquisto del ramo d'azienda attinente il servizio di fornitura idrica nel Comune di Adria, gestione salvaguardata in scadenza il prossimo 31/12/2020.

Fin dal mese di novembre 2018 *acquevenete* ha avviato le procedure operative necessarie al fine di rendere il subentro nell'attività gestionale, e il conseguente rapporto con l'utenza finale, senza interruzione alcuna, già a partire dal 1 gennaio 2019.

In esito al processo di incorporazione del ramo idrico "Acque Potabili" Comune di Adria, *acquevenete* risulta affidatario unico del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Polesine, in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico dell'Ambiente.

Le tariffe applicate saranno quelle dell'Ambito Polesine, con decorrenza 1 gennaio 2019.

1.2 - Organizzazione e Personale

1.2.1 Assetto organizzativo della società

L'organizzazione della Società ha visto, nel corso del 2018, numerosi adattamenti, naturali a seguito del processo di fusione, e finalizzati a migliorare l'operatività generale.

Tali assestamenti sono stati accompagnati da una corposa formazione – di cui si dirà in appresso – coinvolgendo tutti i dipendenti di *acquevenete* organizzati in gruppi omogenei per area.

Nell'anno è stato intenso il confronto con le Organizzazioni Sindacali che ha portato alla sottoscrizione di numerosi accordi decentrati di secondo livello riguardanti l'erogazione di buoni pasto, il *welfare* aziendale, l'omogeneizzazione dell'orario settimanale dei lavoratori assunti dopo 1 marzo 2002; a questi si aggiunge l'accordo per il triennio 2018 - 2020 sul premio di risultato, strutturato per obiettivi, sia aziendali che di area, al fine di favorire prestazioni sempre migliori e per armonizzare le esigenze dell'azienda (di massimizzazione degli investimenti, di contenimento delle tariffe, di miglior servizio alla clientela e di sostenibilità economico finanziaria) con quelle dei lavoratori (di soddisfazione, di sviluppo professionale, di carattere retributivo), perseguendo nel contempo l'obiettivo del raggiungimento degli standard di qualità richiesti dall'ARERA, dalla Carta dei Servizi e dalle *best practice* industriali.

Ben 22 le assunzioni formalizzate nel corso del 2018, di figure sia amministrative che tecniche, mentre in corso d'anno sono cessati per pensionamento i rapporti di lavoro di 12 dipendenti.

L'aumento del personale interno è diretta conseguenza della politica aziendale di inserimento di professionalità specifiche che negli esercizi precedenti erano in *service* esterno; il sostanziale mantenimento dei costi del personale (+3% circa rispetto il 2017) viene infatti ampiamente compensato dal calo dei costi per consulenze esterne (-40% circa rispetto l'esercizio precedente).

La struttura di *acquevenete* conta, al 31 dicembre 2018, n. 307 dipendenti, contro i n. 297 del 2017, così suddivisi:

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	7	1	8
Quadri/Impiegati	80	64	144
Operai	155	0	155
Totale	242	65	307

1.2.2 Formazione aziendale

acquevenete dedica particolare attenzione alla formazione del proprio personale e adotta un Piano di formazione, quale strumento fondamentale per ampliare e rafforzare conoscenze, competenze individuali e per assicurare un continuo miglioramento della qualità del servizio erogato.

Nel corso del 2018, si sono attivati complessivamente 120 interventi formativi per un totale di 3.698,50 ore di formazione erogata.

Circa il 45% ha riguardato la formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per il personale amministrativo e tecnico è stato attivato un progetto di formazione esperienziale *"training insieme"*, con l'obiettivo formativo di mettere insieme, aggregare e far lavorare il personale per costruire un senso di appartenenza aziendale e potenziare le competenze trasversali (26 giornate, per 8 ore cadauna, con un programma strutturato in un arco temporale di sei mesi da settembre 2018 a febbraio 2019).

In materia di sicurezza e salute, sono stati attivati 24 momenti formativi per 1.672 ore.

Per la formazione generale di base e per la formazione specifica a rischio basso sono stati attivati i primi corsi in modalità *e-learning*, per una più semplice fruibilità nella partecipazione e una miglior organizzazione del tempo delle risorse umane.

Il primo semestre dell'anno ha visto un *focus* nella formazione finalizzata alla conoscenza dei sistemi gestionali aziendali, alcuni di nuova introduzione, e all'armonizzazione delle procedure nei diversi settori: circa 60 attività formative effettuate integralmente grazie alla professionalità del personale interno.

Importanti anche i rapporti instaurati tra i settori tecnici aziendali e le Università di Padova, di Venezia e di Ferrara, a supporto di attività di ricerca, con un percorso di crescita delle figure professionali specialistiche interne ad *acquevenete*.

Sempre nell'ambito dell'alta formazione specifica, il laboratorio *acquevenete* – con una politica di formazione mirata al miglioramento dei servizi, alla crescita professionale del personale e al mantenimento dell'accreditamento – ha coinvolto tutto il proprio personale in almeno una attività formativa nell'arco dell'anno, con un totale di 149 ore di formazione, per 12 interventi formativi.

Significativa pure l'attenzione dedicata alla formazione in materia di *privacy*, anche in riferimento al nuovo Regolamento Europeo.

1.2.3 Tirocini universitari e progetti alternanza scuola/lavoro

acquevenete, nell'ottica di favorire la realizzazione di periodi di orientamento al lavoro e alla formazione, ha instaurato un rapporto con gli istituti superiori e le università finalizzato allo svolgimento dei seguenti progetti:

- Alternanza scuola/lavoro:
 - 3 studenti assegnati al settore commerciale
 - 1 studente assegnato al settore progettazione
- Tirocini universitari:
 - 1 studente al settore depurazione
 - 1 studente al settore autorizzazioni allo scarico

1.3 - Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/01 e attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV)

acquevenete SpA, al fine di vigilare sull'applicazione del proprio Modello organizzativo di cui al d.lgs. n. 231/01, ha nominato per il triennio 2018/2020 un nuovo Organismo di Vigilanza (OdV) composto da tre membri esterni e da un *Internal Auditor*.

Nel corso del 2018 è stata aggiornata la parte generale del Modello secondo la nuova struttura organizzativa della società ispirata al principio della separazione di compiti, ruoli e responsabilità tra le funzioni operative e quelle apicali, introducendo meccanismi di controllo nei procedimenti a rischio.

Le verifiche dell'OdV, mediante *audit interni*, si sono concentrate su aree sensibili dei diversi settori aziendali a rischio di reati presupposto - con controlli sul rispetto delle procedure societarie e della conformità normativa, anche in riferimento agli aspetti riguardanti la sicurezza sul lavoro, l'ambiente, l'anticorruzione, la *privacy*, la sicurezza informatica e la gestione degli acquisti.

1.4 - Attuazione della normativa sulla prevenzione corruzione e la trasparenza

acquevenete SpA, pur allo stato configurandosi come "società quotata" avendo emesso strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati al 31.12.2015, ha comunque ritenuto necessario ed opportuno implementare misure idonee a prevenire condotte criminose secondo gli schemi della normativa di cui alla legge n. 190/2012; infatti, sulla base del presupposto che la trasparenza sia uno strumento indispensabile per la prevenzione della corruzione, ha ottemperato alle disposizioni di legge pubblicando, in una apposita sezione del proprio sito internet, le informazioni che la materia individua tra gli obblighi di comunicazione.

1.5 - Privacy e Regolamento Europeo

Il Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione dei dati è entrato in vigore il 25 maggio 2018.

Nel corso del 2018 *acquevenete*, in qualità di titolare del trattamento dati, dopo un *check-up* iniziale ha avviato un processo strutturato di *compliance* al GDPR, al fine di rilevare i maggiori impatti del Regolamento sui processi operativi e individuare le azioni di adeguamento da porre in essere, così da garantire la loro conformità ai requisiti normativi applicabili.

In materia di *privacy* è stato programmato e attuato un dettagliato piano di formazione rivolto alle diverse aree di interesse e distinto secondo i diversi settori e funzioni dell'organizzazione.

1.6 - Sistemi integrati UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 14001 - BS OHSAS 18001 ora UNI ISO 45001

acquevenete, nell'anno 2018, ha mantenuto tre schemi di certificazione: qualità, ambiente e sicurezza sul lavoro (*Safety*). I sistemi, basati sui flussi organizzativi provenienti dalle società pre-fusione, erano

inizialmente distinti e si è pertanto provveduto a riunire i punti norma comuni ai tre schemi, avviando così la certificazione integrata. La valutazione del nuovo sistema affidata all'ente di certificazione ha richiesto oltre venti giorni di *audit* e si concluderà entro il primo trimestre dell'anno 2019. L'operazione di integrazione comprende inoltre la conversione dal vecchio sistema British Standard OHSAS 18001:2007 al nuovo schema UNI ISO 45001:2018, che vedrà *acquevenete* tra i primi gestori certificati con tale norma.

Il sistema della certificazione sulla sicurezza aziendale ha contribuito efficacemente a tutelare i lavoratori dipendenti, grazie al processo di condivisione delle procedure e di formazione specifica, oltre che di addestramento in campo. Le relative ore di formazione sono state complessivamente 1.672, per complessivi 24 corsi erogati e 135 iscrizioni in materia di sicurezza e di sistemi di certificazione.

Per quanto riguarda il monitoraggio degli infortuni, elaborato secondo lo standard UNI 7249:2007, sono stati rilevati i primi indicatori strutturali di rischio della nuova società *acquevenete*, come di seguito descritti:

▪ indice di frequenza su ore lavorate	12,38
▪ indice di gravità su ore lavorate	0,27
▪ indice di incidenza	19,93

I sistemi di certificazione applicati costituiscono un elemento del modello organizzativo aziendale: in particolare lo schema UNI ISO 45001 sulla gestione della sicurezza viene indicato dall'art. 30 del d.lgs. n. 81/2008 come modello di gestione esimente ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

1.7 - Laboratorio analisi

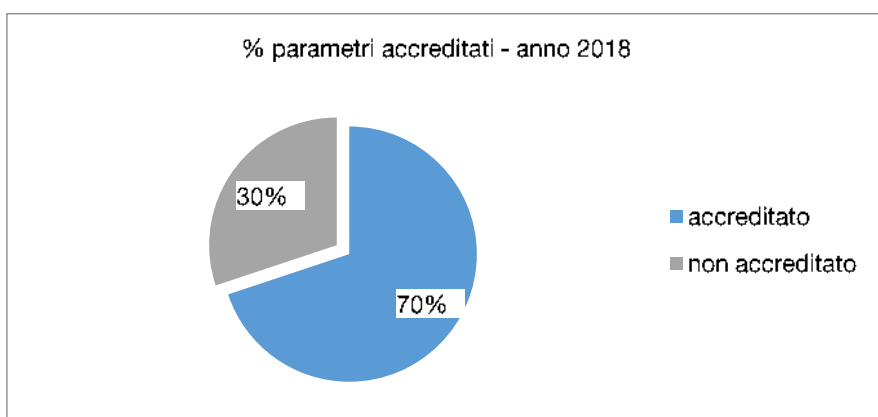
Il laboratorio aziendale ha effettuato numerosi investimenti in apparecchiature complesse (UPLC MS/MS) e ausiliarie (generatore di azoto, autocampionatori, cappe chimiche) con la finalità di migliorare le *performance* della qualità del dato e dei limiti di quantificazione, nonché estendere la competenza del laboratorio ad ulteriori tecniche di indagine. In particolare, nell'ambito del progetto che l'azienda sta sviluppando con l'Università di Padova per la ricerca delle sostanze perfluoroalchiliche sulla matrice acqua di scarico, è stato acquistato un cromatografo liquido con rivelatore di massa (UPLC MS/MS) e assunto un tecnico specializzato nell'esecuzione delle relative prove analitiche, per l'implementazione del metodo di prova relativo alla determinazione dei PFAS sulla matrice acqua destinata al consumo umano.

La competenza tecnica del laboratorio e l'assicurazione della qualità delle analisi effettuate sono state convalidate nel corso della visita di sorveglianza dall'ente di verifica ACCREDIA che ha certificato il mantenimento e l'estensione dell'accreditamento ai seguenti nuovi metodi di prova per la matrice acqua destinata al consumo umano:

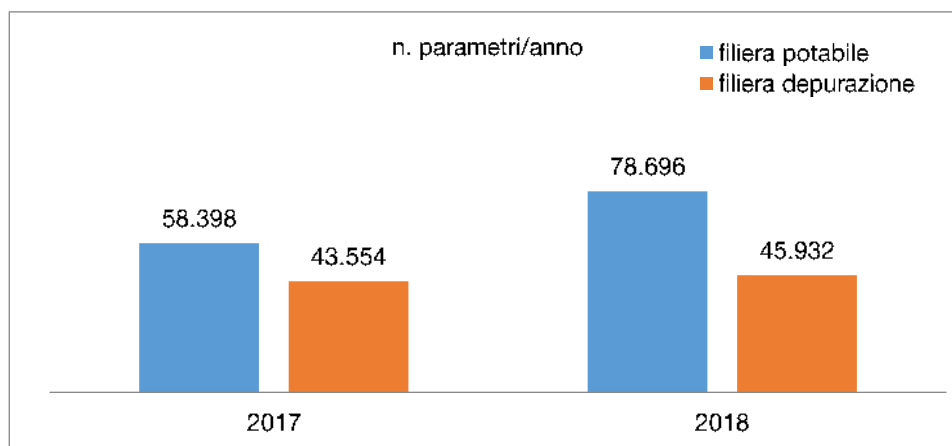
- EPA 537 2009 per la determinazione dei composti perfluoroalchilici con la tecnica della cromatografia liquida con rivelatore di massa;
- ISO 9308-2:2014 per la determinazione di E. coli e batteri coliformi con il metodo MPN.

Il *team* di verifica ha espresso un giudizio positivo sull'attività del laboratorio, riportando tra i punti di forza "la gestione della qualità interna ed esterna al laboratorio, l'utilizzo esteso del LIMS, l'idoneità degli ambienti di lavoro, delle competenze tecniche del personale, con particolare riferimento alla cromatografia liquida con rivelatore di massa".

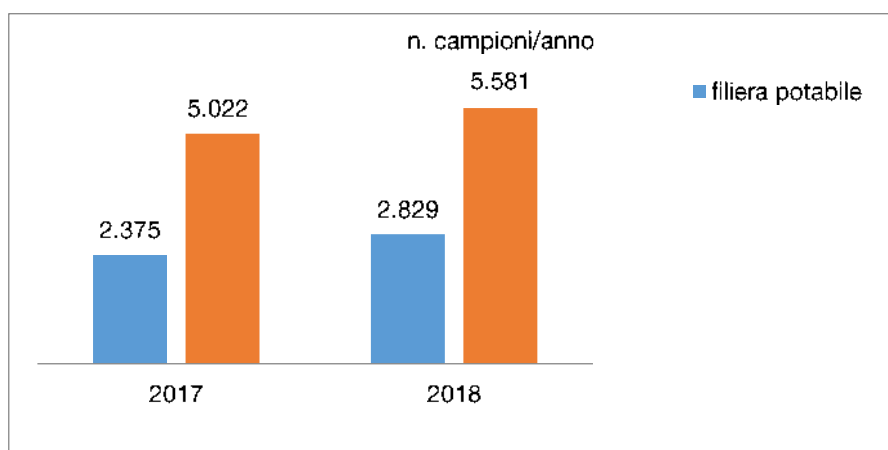
Il miglioramento dei risultati ottenuti con il potenziamento delle competenze e della dotazione strumentale è avvalorato anche da alcuni indicatori che vengono di seguito rappresentati graficamente, come ad esempio il numero dei parametri accreditati che arrivano a costituire i 2/3 dei parametri complessivamente analizzati.



Nel grafici di seguito riportati, si nota il *trend* in crescita sia del numero di parametri analizzati dal laboratorio interno (+22% nel 2018), sia del numero di campioni che nell'anno 2018 ha visto un incremento del 14%, anche a seguito dell'aumento della richiesta di analisi proveniente dal settore depurazione e da parte di altri laboratori della rete Viveracqua sulle matrici acqua di scarico e rifiuti liquidi.

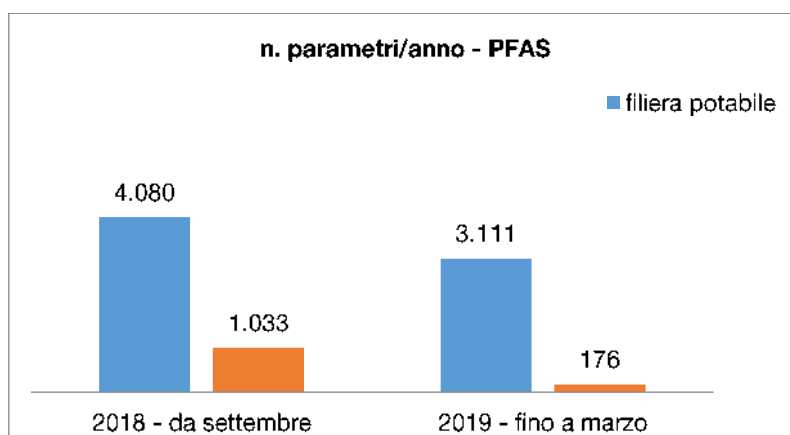


Parametro/anno			
	2017	2018	
Filiera potabile	58.398	78.696	+35%
Filiera depurazione	43.554	45.932	+5,5%
Totali	101.952	124.628	+22%



Campioni/anno			
	2017	2018	
Filiera potabile	2.375	2.829	+19%
Filiera depurazione	5.022	5.581	+11%
Totali	7.397	8.410	+14%

L'attività analitica relativa ai composti perfluoroalchilici ha contato complessivamente 5.113 determinazioni.



Parametri/anno PFAS		
	2018 - da settembre	2019 - fino a marzo
Filiera potabile	4.080	3.111
Filiera depurazione	1.033	176



Strumentazione di laboratorio

1.8 - Contratto di rete dei laboratori di ViveracquaLab

Con il deposito del contratto di rete presso il Registro Imprese è divenuta pienamente operativa la rete dei laboratori di Viveracqua. Il contratto prevede che i gestori aderenti utilizzino, per i servizi e le analisi delle acque potabili e reflue, i Laboratori di rete, che attualmente sono 5, dislocati in varie province del Veneto. Si tratta di servizi che ad oggi consentono di controllare le analisi di circa 500.000 parametri l'anno, mantenendo così sotto il proprio diretto controllo una fase estremamente delicata del servizio idrico integrato e valorizzando le capacità altamente specialistiche del personale e le attrezzature tecnologiche già presenti nella rete.

Il contratto costituisce l'aggregazione utile al fine di instaurare una reciproca collaborazione per accrescere, individualmente e collettivamente, la capacità innovativa e competitiva. Il contratto, così come disciplinato, permette il mantenimento dell'indipendenza e dell'identità del laboratorio di *acquevenete* e al contempo la sua specializzazione nell'attività di sviluppo e ricerca dei processi analitici determinati dalle caratteristiche ambientali che caratterizzano il territorio servito.

2. AREA TECNICA E SVILUPPO

Superata la fase successiva alla fusione societaria nel 2018 è stato necessario impostare l'organizzazione dell'Area tecnica e Sviluppo di *acquevenete SpA* che opera sull'intero territorio gestito pur rispondendo ai due consigli di Bacino territorialmente competenti, ossia l'ATO Bacchiglione e l'ATO Polesine.

L'impatto organizzativo della fusione societaria e la conseguente necessità di una conoscenza reciproca tra le strutture hanno di fatto mantenuto, in una fase iniziale, la prosecuzione delle procedure operative vigenti legate ai rispettivi Ambiti Territoriali. In questo primo anno di attività è stato notevole l'impegno degli uffici dell'area per l'omogeneizzazione delle procedure aziendali a fronte dei diversi approcci richiesti dai due Consigli di Bacino.

Una delle prime decisioni attuate riguarda la modifica dei capitolati d'appalto, prevedendo la fornitura e posa del materiale a carico della ditta appaltatrice, uniformando in tal modo le diverse consuetudini tra l'Area Nord e Sud. Conseguentemente è stata attivata una riorganizzazione delle attività dell'area tecnica, associando la fase di progettazione degli investimenti e la conseguente gestione della realizzazione in capo a due dirigenti ed accorpando le risorse disponibili per le due specifiche attività. L'ufficio cartografia e concessioni ha invece da subito attivato iniziative volte ad una gestione unitaria della propria attività.

Di seguito si riporta una valutazione complessiva dell'attività svolta nel 2018:

		Area Nord	Area Sud	Totali
Totale progetti gestiti	n.	97	85	182
Corrispondenti importi di progetto	€ (*)	74.016.311	57.752.337	131.768.648
Dettaglio al 31/12/2018:				
Interventi in progettazione o in gara	n.	35	42	77
	€ (*)	46.980.800	50.155.950	97.136.750
Lavori in corso	n.	24	17	41
	€ (*)	13.297.000	3.667.998	16.964.998
Lavori ultimati al 31/8/2018	n.	39	26	65

(*) importi riferiti ai valori complessivi dei progetti come riportati nei rispettivi Piani d'Ambito

L'obiettivo aziendale è ovviamente quello di massimizzare gli investimenti sui territori dei due Ambiti garantendo con questi il costante miglioramento dei livelli di servizio resi all'utenza in ottemperanza alle

disposizioni regolatorie (in particolare Qualità Tecnica ex Deliberazione ARERA n. 917/2017 – RQTI) e ai Piani d'Ambito approvati dai rispettivi Consigli di Bacino, oltre al superamento di eventuali situazioni di emergenza.

È infatti proseguito l'impegno per il rifacimento delle opere al termine della vita utile, la manutenzione straordinaria e l'aggiornamento tecnologico per una maggiore efficienza operativa, coniugando qualità e continuità del servizio, protezione ambientale e uso sostenibile della risorsa.

Tra i principali obiettivi emerge senz'altro la garanzia della qualità e disponibilità della risorsa destinata al consumo umano (come previsto dal macro indicatore M3 della RQTI): il territorio gestito è infatti coinvolto sia dall'emergenza della contaminazione dalle sostanze perfluoroalchiliche, sia dalle emergenze connesse alla gestione delle acque superficiali utilizzate a scopo potabile, influenzate da eventi estremi sempre più legati ai recenti cambiamenti climatici.

Nel 2018 è stata completata anche l'acquisizione della gestione del servizio acquedotto nel Comune di Adria permettendo di inserire il valore del riscatto della convenzione dell'ex gestore. Conseguentemente, dal 31.12.2018 il Servizio Idrico Integrato nell'ambito Polesine risulta affidato ad un unico gestore, in ottemperanza alle disposizioni del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. È stata inserita tra gli investimenti per l'area Bacchiglione anche l'acquisizione del depuratore di Monselice, che era ancora in proprietà del Comune stesso.

Per una valutazione dell'attività "dell'Area tecnica e Sviluppo" e quindi dell'effettiva realizzazione delle opere pianificate nei rispettivi piani d'Ambito non si può prescindere dalla valorizzazione dei LIC (lavori In Corso), ovvero quegli interventi avviati nel 2018 ma non conclusi e che per questo, in ottica tariffaria, non vengono valutati tra gli investimenti entrati in esercizio ma contribuiscono alla spesa annua complessiva sostenuta per le opere avviate.

Macro voci investimenti	ATO Bacchiglione	ATO Polesine	Totale
Acquedotto/Fognatura/Depurazione (investimenti a cespito)	15.455.904	5.881.421	21.337.325
Allacciamenti e Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti e reti	432.131	1.950.297	2.382.428
Totale investimenti in esercizio	15.888.035	7.831.718	23.719.753
Totale Investimenti realizzati	9.027.539	8.591.686	17.619.225
Saldo Lavori in corso al 31/12/2018	12.831.644	2.054.109	14.885.753

acquevenete sostiene quasi esclusivamente gli ingenti investimenti con la tariffa idrica; di seguito si riporta l'indicatore degli investimenti realizzati pro-capite, confrontato al campione di gestori analizzati nel *Blue Book 2017* per area geografica.

Area	Investimenti realizzati pro-capite (€/abitante)
Nord Italia (*)	28
Media italiana (*)	27
ATO Bacchiglione	37
ATO Polesine	34
<i>acquevenete</i> SpA - 2018	35

(*) Fonte *Blue Book 2017*



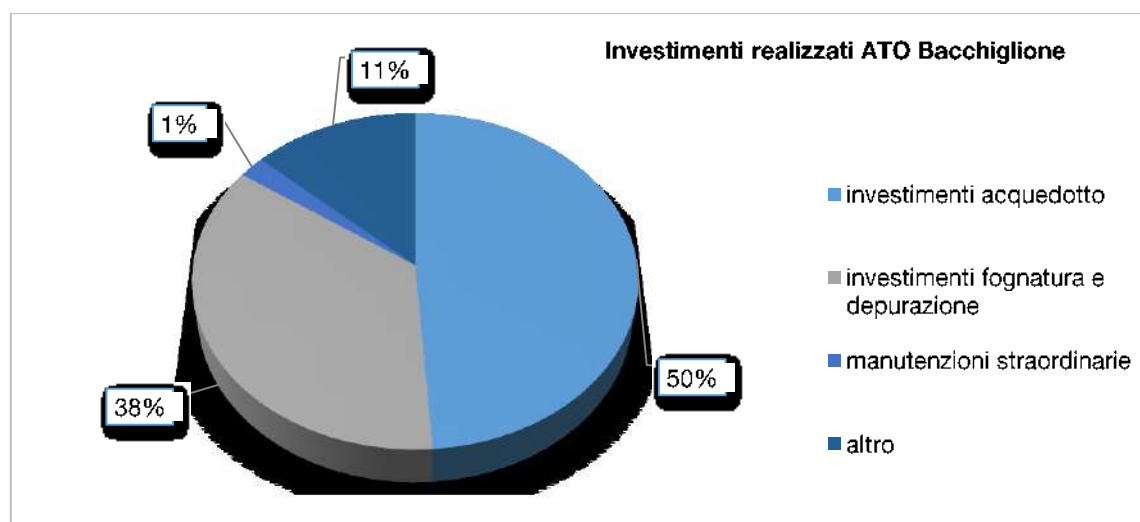
Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Alonte – prog. n. 223

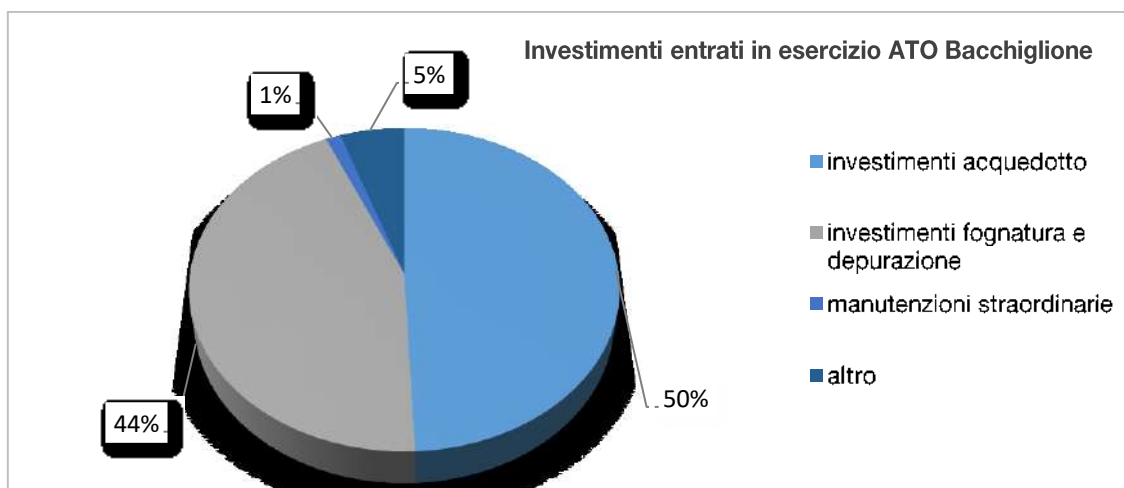
Si riporta la rendicontazione degli investimenti distinta per Ambito Territoriale Ottimale, conformemente alle richieste dell'ARERA.

2.1 - Interventi Area NORD - ATO Bacchiglione

	Investimenti entrati in esercizio	Investimenti realizzati nell'anno	Saldo lavori in corso (LIC) al 31/12/2018
Acquedotto	7.872.518	4.522.697	5.508.763
Fognatura Depurazione	7.054.268	3.372.881	6.922.711
Manutenzioni straordinarie	116.249	116.249	-
Altro (*)	845.000	1.015.712	400.170
Totale	15.888.035	9.027.539	12.831.644

(*) Comprende l'acquisizione del depuratore di Monselice per 845.000 euro





Nel prospetto a seguire si riporta il dettaglio dei progetti relativi all'**Area Nord** completati nel 2018 e regolarmente in esercizio:

	Codice	Servizio	Opere in esercizio 2018
1	223	D	Piano AATO - Adeguamento impianto di depurazione di Alonte
2	637	F	Piano AATO - Comune di Montagnana - Adeguamento impianto di depurazione- Realizzazione collettore di collegamento della frazione borgo S. Marco al depuratore centrale di Montagnana
3	643	D	Piano AATO - Adeguamento impianto di depurazione e collettori fognari a Valbona - III stralcio I lotto. Ampliamento depuratore del Comune di Lozzo Atestino
4	670	F	Piano AATO - Adeguamento impianto di depurazione e collettori fognari a Valbona - II stralcio, II lotto. Comune di Lozzo Atestino, ampliamento della rete fognaria nella frazione di Valbona
5	770	A	Piano AATO - Sostituzione condotta idrica Via Vallancon in Comune di Ospedaletto e Via Chiesa Bresega in Comune di Ponso
6	772	A	Piano AATO - Ciclo integrato dell'acqua. Sostituzione condotta idrica in Comune di Solesino Via Ceresara
7	773	A	Piano AATO - Sostituzione condotta idrica in Via XI Novembre, Via Marconi, Viale dello Sport, Via Galilei, Via Stradon, Via Cadaesse in Comune di Boara Pisani (PD)
8	790	A	Piano AATO - Sostituzione condotta idrica in Comune di Baone Via Casette

9	793	A	Piano AATO - Centrale di Potabilizzazione di Anguillara Veneta. Realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque di scarico
10	805	A	Piano AATO - Realizzazione condotte adduttrici in Comune di Bagnoli di Sopra in Via Vittorio Emanuele II - SP n. 92 e in Comune di Anguillara Veneta in Via Santo SP n. 92
11	809	A	Piano AATO - Sostituzione condotta idrica in Via Fratelli Bandiera S.P. 5 in Comune di Bagnoli di Sopra
12	810	D	Piano AATO - Interventi su impianti di depurazione. Manutenzione straordinaria impianto di depurazione del Comune di Solesino
13	814	A	Piano AATO - Sostituzione condotta idrica in Via Da Rio, Frazione Cornegiana in Comune di Due Carrare
14	845	A	Piano AATO - Sostituzione condotte idriche in Comune di Alonte, Via Molini, Via Corlanzone
15	850	A	Piano AATO - Sostituzione condotta idrica in Comune di Megliadino San Fidenzio, Via Arzarelo e Via Pavaglione Torne - in concomitanza con realizzazione rete fognaria
16	851	A	Piano AATO - Realizzazione nuova rete idrica (parte in sostituzione) lungo Via S. Apollonia e Via S. Gaudenzio in Comune di Grancona
17	852	A	Piano AATO - Sostituzione condotta idrica in Via Terradura SP 30 in Comune di Maserà di Padova, in concomitanza con realizzazione pista ciclopeditone
18	854	A	Piano AATO - Sostituzione condotta idrica in Comune di Montagnana, Frazione Borgo San Marco - Via Rosa in concomitanza con opere Progetto n. 637
19	858	A	Piano AATO - Sostituzione condotta idrica in Comune di Arquà Petrarca, Via Costa
20	862	A	Piano AATO - Sostituzione condotta idrica in Comune di Monselice in Via della Ferrovia e Granzette
21	863	A	Piano AATO - Intervento urgente PFAS. Comune di Sarego. Interventi su linee minori
22	867	A	Piano AATO Linea F. Collegamento Area artigianale alla rete fognaria confluyente all'impianti di depurazione di Albignasego. Zona Artigianale compresa tra Via Pellico e Via Mameli, Via Zara, Via Garibaldi in Comune di Albignasego
		F	
23	880	D	Piano AATO Linea F - Depuratore di Este Inserimento di una nuova macchina disidratatrice in sostituzione dell'esistente ammalorata
25	883	A	Piano AATO - Progetto n. 883. Sostituzione condotta idrica in Comune di Pozzonovo Via Rezzole
26	897	F	Piano AATO Linea F. Estensione rete fognaria in Comune di Albignasego Via San Bellino laterale
26	898	F	Interventi AATO Linea F03 - Estensione rete fognatura nera in Via Bruschetta (Strada comunale) in Comune di Megliadino San Vitale

28	910	A	Piano AATO Linea A. Estensione rete fognaria nera e sostituzione rete idrica lungo Via Leonina in Comune di Casalserugo
		F	
29	911	F	Piano AATO - Linea F. Estensione rete fognaria nera lungo Via Grotto in Comune di Saletto
30	914	A	Piano AATO. Realizzazione condotta acque nere per suddivisione rete acque miste esistenti in via dello Sport e Via Rebellato in Comune di Granze e messa in sicurezza rete idrica
		F	
31	918	A	Piano AATO. Sostituzione condotta idrica lungo Via Petrarca e vie varie del quartiere Nord in Comune di Monselice
32	919	A	Piano AATO - Linea F. Realizzazione condotta acque nere per suddivisione rete acque miste esistenti lungo Via Serragli in Comune di Piacenza d'Adige e sostituzione rete idrica
		F	
33	920	A	Piano AATO - Linea F. Realizzazione di tratto di marciapiedi in Via Fontanon in Comune di Lozzo Atestino con sostituzione rete idrica e realizzazione tratto condotta fognaria
		F	
34	923	A	Piano AATO - Linea F. Risanamento rete fognaria nera e sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Bagnoli di Sopra Quartiere Aldo Moro
		F	
35	924	A	Piano AATO. Sostituzione condotta idrica in Comune di Lozzo Atestino Via Valbona
36	744A	D	Piano AATO. Adeguamento impianti di depurazione di potenzialità minore nel territorio comunale – PTA. Adeguamento impianto di depurazione di Cà Losca in Comune di Orgiano – Opere di completamento
37	801A	A	Piano AATO. Sostituzione condotta idrica con linea in ghisa sferoidale del DN 400 mm. Comuni di Anguillara – Bagnoli – Conselve: tratto da SP 92 ex Tabacchificio Anguillara alla Centrale di sollevamento di Conselve I° Stralcio
38	812 812A	D	Piano AATO - Interventi presso il Depuratore di Sant'Urbano
39	837	A	Piano AATO. Modello strutturale acquedotti del Veneto. Sistema acquedottistico deriva dalle falde del Medio Brenta. Esecuzione pozzi – I stralcio
40		D	Depuratore Monselice



Lavori di collegamento area artigianale di Albignasego alla rete fognaria confluyente all'impianto di depurazione – prog. n. 867

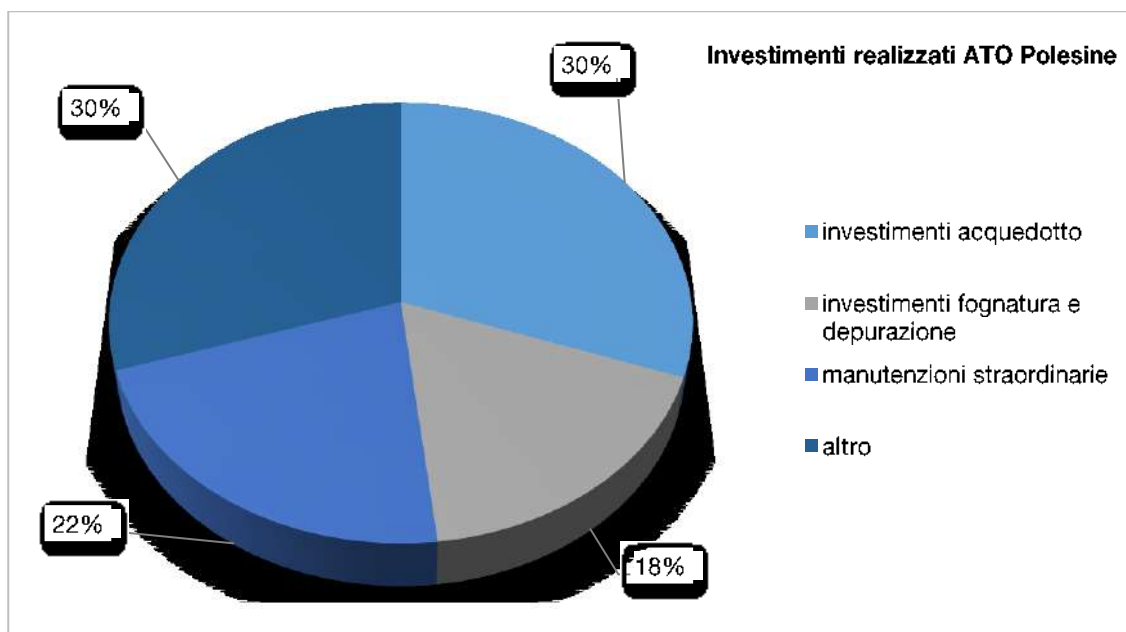


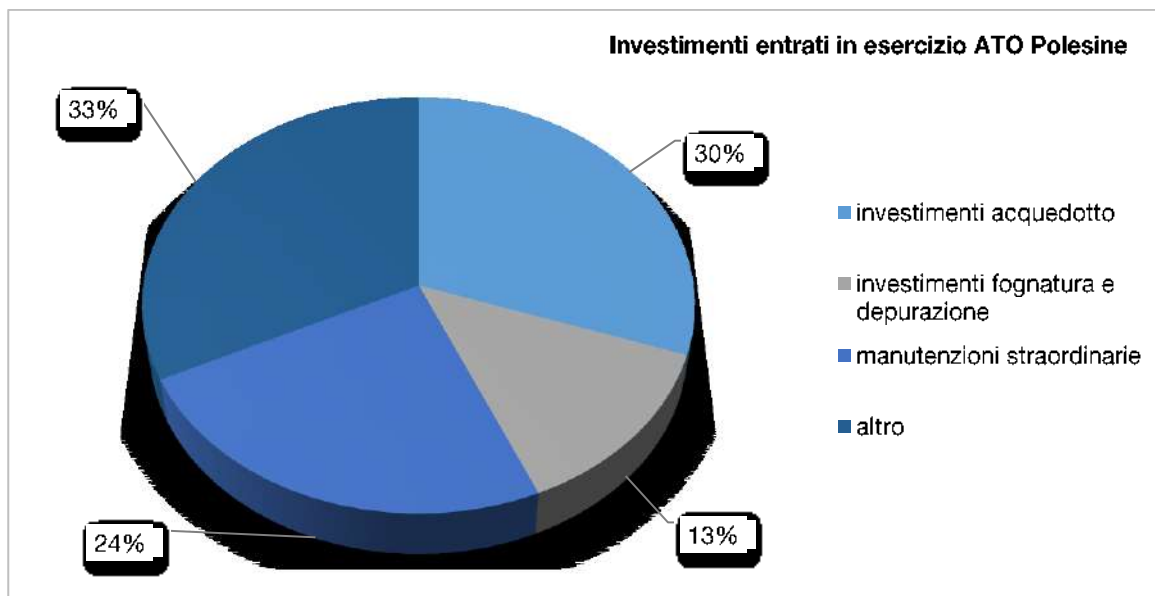
Lavori di sostituzione della condotta idrica ammalorata in Comune di Anguillara Veneta - tratto da SP 92 ex Tabacchificio Anguillara alla Centrale di sollevamento di Conselve I Stralcio – prog. n. 801A

2.2 - Investimenti Area SUD - ATO Polesine

	Investimenti entrati in esercizio	Investimenti realizzati nell'anno	Saldo lavori in corso (LIC) al 31/12/2018
Acquedotto	2.352.016	2.613.151	1.219.972
Fognatura Depurazione	1.025.668	1.524.501	834.137
Manutenzioni straordinarie	1.884.278	1.884.278	-
Altro (*)	2.569.756	2.569.756	-
Totale	7.831.718	8.591.686	2.054.109

(*) acquisizione rete idrica afferente al ramo azienda Acque Potabili spa nel Comune di Adria



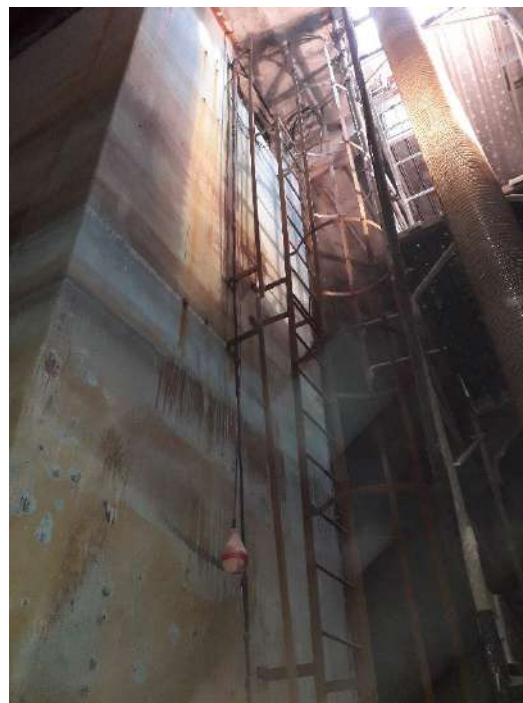


Nel prospetto a seguire si riporta il dettaglio dei progetti relativi all'**Area SUD** completati nel 2018 e regolarmente in esercizio:

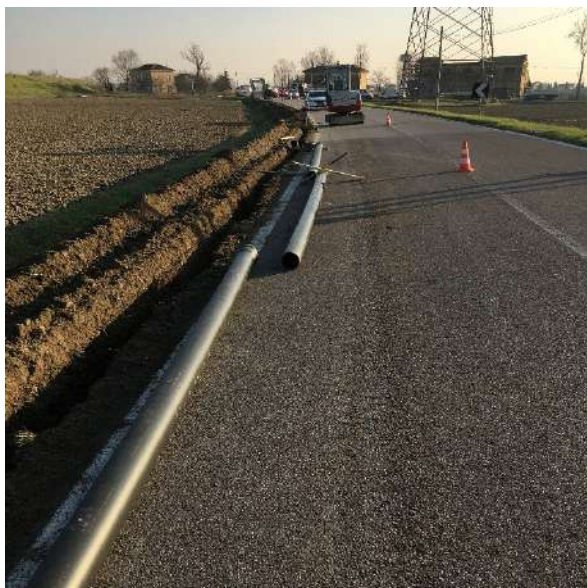
ID		Servizio	Opere in esercizio 2018
1	02 37	FD	Dismissione impianto di depurazione di Valliera e collettamento al capoluogo di Adria. Dismissione Imhoff della zona PIP e collettamento al capoluogo di Corbola
2	15	D	Costruzione nuovo impianto di depurazione in sostituzione dell'attuale vasca imhoff nella frazione di Menà in Comune di Castagnaro
3	19	A	Impianto di potabilizzazione sito a Castelnovo Bariano – Interventi di adeguamento impianti elettrici
4	26	A	Condotte acquedotto Vie Gramsci, Moro, De Gasperi, Moro in Comune di Cavarzere - sistemazioni stradali
5	36	A	Adeguamento normativo e funzionale impianti elettrici a servizio della centrale di potabilizzazione di Corbola
6	38 82	A	Adeguamento della sezione di disidratazione delle centrali di potabilizzazione
7	43	F	Fognature Via Spizzenetto in Comune di Giacciano con Baruchella

8	61	A	Condotta acquedottistica in sostituzione attraversamento Po di Maistra tra le località Scannarello e Boccasette nei Comuni di Porto Viro e Porto Tolle
9	81	A	Interventi di adeguamento impiantistico della centrale di potabilizzazione di Boara Polesine in Comune di Rovigo
10	81	A	Interventi di sistemazione strutturale del serbatoio pensile presso la centrale di potabilizzazione di Boara Polesine
11	90	A	Rinnovo rete acquedotto in Via Marina in Comune di Taglio di Po
12	101	A	Sostituzione delle tubazioni di aspirazione e mandata dell'impianto di Portesine in Comune di Rosolina
13	103	A	Opere di adeguamento strutturale delle vasche di accumulo e decantatori delle centrali di potabilizzazione di Corbola e Cavarzere – Opere edili
14	103	A	Opere di adeguamento strutturale delle vasche di accumulo e decantatori delle centrali di potabilizzazione di Corbola e Cavarzere – Opere idrauliche
15	105	A	Sostituzione tratto di condotta acquedotto lungo Via Boccaccio e Via Oliva in Comune di Rovigo
16	105	A	Riqualificazione dell'infrastruttura stradale e allacciamenti acquedotto di Via Torino nel Comune di Porto Viro
17	105	A	Condotta acquedotto Via Caporetto, Cappellini e Ortigara in Comune di Rovigo - asfaltatura
18	105	A	Sostituzione condotta idrica in Via Golto in Comune di Rovigo
19	105	A	Sostituzione e potenziamento condotta idrica a servizio di Via Rusconi in Comune di Porto Viro
20	111	A	Nuova condotta idrica in Via Vegri in Comune di Ficarolo
21	111	A	Sostituzione condotta idrica in Via Boccaccio in Comune di Lendinara
22	112	F	Sostituzione tratto condotta idrica e fognaria in Calle Bonandini in Comune di Loreo
23	112	F	Fognature acque nere collegamento di Via 1° Maggio con Via Vallicella di Ficarolo
24	112	D	Sistemazione scarico vasca imhoff in località Granze-Arquà Polesine

25	112	F	Condotta di sfiato in Via Roma in Comune di Castelvoglio
26	112	F	Sostituzione condotta fognaria in pressione in Comune di Villadose
27		A	Acquisizione rete idrica in Comune di Adria



Prog. n. 81 – Interventi di sistemazione strutturale del serbatoio pensile presso la centrale di potabilizzazione di Boara Polesine



Prog. n. 90 – Rinnovo rete acquedotto in Via Marina in Comune di Taglio di Po

* * *

Complessivamente il valore degli investimenti realizzati da *acquevenete* nell'intero territorio gestito può considerarsi sostanzialmente in linea con la pianificazione dei Consigli di Bacino Bacchiglione e Polesine ai fini del Piano Economico Tariffario inviato ad ARERA. Infatti, la valutazione dell'effettiva realizzazione dei lavori pianificati non può prescindere dalla considerazione delle LIC, ovvero delle immobilizzazioni in corso, gli importi corrispondenti a quegli interventi avviati ma non ancora conclusi, che contabilmente non possono essere classificati tra gli investimenti.

Nel dettaglio:

ATO Bacchiglione	Bilancio	Piano ATO	Bilancio - ATO
Investimenti spesi	9.027.539	6.737.735	2.289.804
Investimenti entrati in esercizio	15.888.035	17.915.576	-2.027.541
Saldo LIC	12.831.644	8.514.298	4.317.346

ATO Polesine	Bilancio	Piano ATO	Bilancio - ATO
Investimenti spesi	8.591.686	9.481.435	-889.749
Investimenti entrati in esercizio	7.831.718	9.481.435	-1.649.717
Saldo LIC	2.054.109	1.294.142	759.967

2.3 - RQTI – Regolazione della qualità tecnica

Con Delibera 917/2017 di ARERA è stata introdotta la Regolazione della qualità Tecnica del SII la quale, attraverso un sistema di KPI ("Key Performance Indicators") che si compone di prerequisiti, standard specifici e standard generali, valuta le *performance* dei gestori introducendoli in un meccanismo di premi/penalità. Nel 2018 si è provveduto per la prima volta all'analisi e determinazioni dei valori di tali indici che dovranno essere annualmente aggiornati e trasmessi a Consigli di Bacino e conseguentemente ad ARERA.

Nello specifico i KPI sono così composti:

- Prerequisiti, permettono l'ammissione del gestore al sopra citato meccanismo di premi/penalità e sono così composti: affidabilità dei dati di misura, conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti, conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane, disponibilità ed affidabilità dei dati di qualità tecnica;
- Standard specifici, identificano le performance da garantire ai singoli utenti;
- Standard generali, ripartiti in macro indicatori ed indicatori semplici, descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio. Si dividono in due categorie: mantenimento e miglioramento.

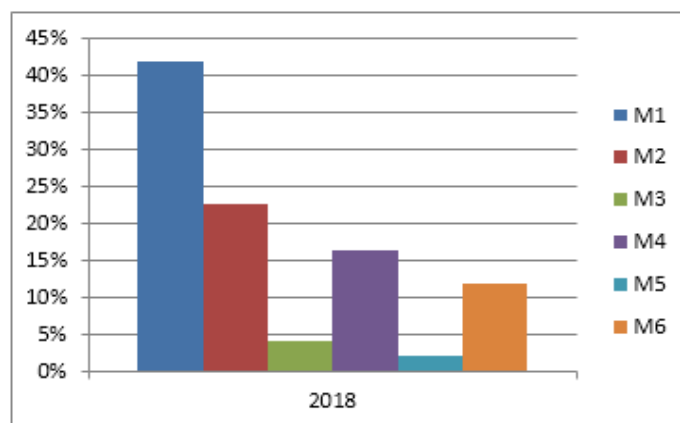
Gli obiettivi di miglioramento sono divisi in classi, con valori differenziati in base alle condizioni di partenza che sono stabilite, ai sensi dell'art. 2 – 917/2017/R/ldr, sulla base di una ricognizione dello stato delle infrastrutture e dei dati tecnici disponibili riferiti all'anno 2016.

Tali indici non vengono considerati per l'attività di *acquevenete SpA* nella sua interezza, ma devono essere determinati con riferimento ai rispettivi Enti d'Ambito.

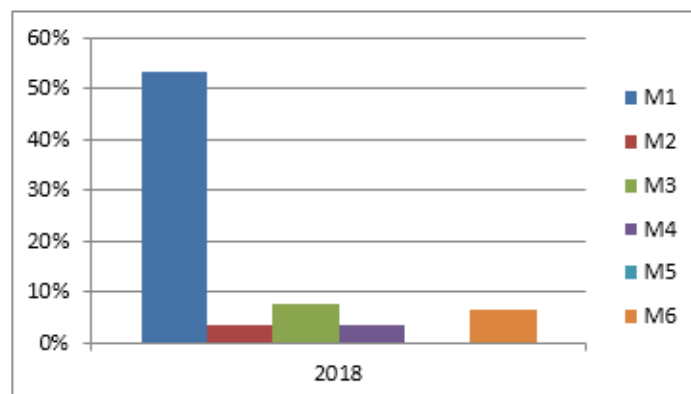
Il perseguimento degli obiettivi imposti dalla delibera 917/2017/R/ldr governa le scelte aziendali e l'individuazione degli investimenti afferenti a ciascun settore di cui si compone il SII, impattando fortemente sull'impostazione del programma degli interventi (Pdi).

Di seguito evidenziamo la ripartizione degli investimenti programmati nei due Ambiti Territoriali suddivisi in base ai macro indicatori previsti dalla RQTI, in ragione alle priorità individuate dagli stessi Consigli di Bacino.

Ripartizione Investimenti Polesine per indicatore RQTI



Ripartizione Investimenti Bacchiglione per indicatore RQTI



Particolare attenzione è stata riservata al tema del monitoraggio reti e conseguente riduzione delle perdite idriche. Nel corso del 2018 sono stati analizzati diversi progetti comuni ad entrambe le zone che troveranno sviluppo negli anni 2019-2020, in corso al momento della stesura del presente documento.

2.4 - Ricerca & Sviluppo

Come previsto in sede di Budget, *acquevenete* ha avviato nel 2018 progetti di Ricerca e Sviluppo nel settore dello *smart metering*, delle nuove metodologie di ricerca perdite in rete, e del *Water Safety Plan*. In ogni progettualità ci si è avvalsi per le fasi di ricerca e di validazione scientifica di Università o Enti Pubblici di Ricerca. Le attività sono state condotte secondo le tecniche del *Project Management* e vi è stata così un'ottimizzazione del lavoro svolto dalle risorse interne e da quelle esterne. Le attività di Ricerca e Sviluppo sono quelle previste dalla definizione della normativa Europea in merito a "Definizioni" recate dal paragrafo 1.3, punto 15, della vigente "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", di cui alla Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014 (pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014).

- Per quanto attiene il progetto di ricerca nell'ambito dello **smart metering** *acquevenete* ha avviato uno studio, di concerto con il Consorzio Futuro in ricerca dell'Università di Ferrara, avente come obiettivo la messa a punto di un sistema prototipale che consente l'acquisizione e la gestione delle informazioni provenienti dagli *smart meter* utilizzando nuove metodologie e nuove tecniche. Il progetto ha previsto la realizzazione di un impianto pilota costituito da un distretto della rete di distribuzione idrica di Rovigo gestito da *acquevenete* al servizio di circa 500 utenze.

Contemporaneamente e in modo complementare continua il progetto HORIZON 2020 di Viveracqua con l'obiettivo di promuovere la ricerca e l'innovazione nel campo della telelettura dei consumi d'acqua all'utenza, per individuare nuove generazioni di contatori intelligenti e per rispondere così

alle esigenze delle aziende idriche in termini di leggibilità, autonomia energetica, interoperabilità al fine di migliorare il servizio e ridurre i costi. A rappresentare l'Italia e capofila all'interno del consorzio SMART.MET è Viveracqua scarl - consorzio veneto dei gestori idrici - che collaborerà, fino al 2021, con altri sei gestori idrici pubblici europei, per un totale di cinque Paesi coinvolti.

- Il progetto di studio di **nuove metodologie atte all'individuazione e al monitoraggio di perdite** nella rete è stato condotto di concerto con l'Università di Ferrara, Dipartimento di Ingegneria. Il progetto è strettamente interconnesso con il precedente in quanto, in una logica di distretto, le metodologie innovative sulla misura vanno di pari passo con la ricerca di nuove metodologie nell'ambito dei procedimenti della ricerca delle perdite nella rete idrica. Il progetto condivide con il precedente il campo prova o impianto pilota o modello pilota. Nel corso dell'esercizio 2018 sono state svolte le attività di analisi preliminare e cioè la caratterizzazione del misuratore di portata da installarsi in ingresso all'impianto pilota e l'identificazione dei misuratori da installarsi presso le utenze e della loro distribuzione all'interno dell'impianto pilota; le attività inerenti la raccolta e analisi dei dati di consumo delle utenze dell'impianto pilota saranno svolte nel corso del 2019.
- Nell'ambito del **Water Safety Plan aziendale** sono state condotte due ricerche distinte. Una, di concerto con l'Università di Padova Dipartimento di Chimica, relativa allo studio di nuove metodologie di trattamento degli inquinanti emergenti. L'altra ha riguardato lo sviluppo di nuove metodologie nell'analisi del rischio sismico dei serbatoi pensili, con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara.

Il primo dei due progetti di ricerca verte soprattutto sull'individuazione di nuove soluzioni per risolvere il problema dell'inquinamento da PFAS delle acque. Se relativamente ai controlli delle acque potabili è in campo un'intensa attività di ricerca, relativamente alle acque di scarico dagli impianti di trattamento dei reflui civili o misti molto si dovrà studiare nei prossimi anni per comprendere come le molecole fluorurate si comportano durante i trattamenti aerobici e anaerobici. *Acquevenete* intende pertanto esaminare le molecole fluorurate precursori di PFAS presenti nelle acque in ingresso e in uscita dei depuratori anche al fine di avere una panoramica su tutte le molecole presenti. Questo studio ha l'obiettivo ultimo di mettere a punto sistemi di abbattimento alternativi dei composti perfluoroalchilici, anche in un'ottica di riduzione del costo del trattamento e quindi di diffusione dello stesso.

Il secondo progetto di ricerca ha riguardato in sequenza il rilievo dei manufatti, la valutazione dello stato di fatto, prelievi e prove dei materiali, l'implementazione di un nuovo modello matematico al fine di ottenere la valutazione del rischio e la probabilità media di collasso delle opere. Le attività di *acquevenete* sul tema sono state presentate alla manifestazione nazionale *RemTechEXPO/Geosismica* tenutasi a Ferrara a settembre 2018.

Parallelamente sono state avviate altre attività di studio e ricerca non rientranti nella "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione". Il Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MO.S.A.V) individua gli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche necessarie ad assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio regionale, nonché i criteri e i

metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde.

Una particolare applicazione del Modello strutturale è stata attuata per la zona del Veneto Centrale comprendente principalmente le Province di Vicenza, Padova, Venezia e Rovigo e rappresenta, nel contesto generale del MOSAV, lo Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (S.A.V.E.C).

Lo schema acquedottistico del Veneto Centrale interessa un'area molto vasta interna e ha l'obiettivo di servire un bacino di utenti pari a circa 600.000 abitanti che attualmente si approvvigionano dai fiumi Po e Adige, con costi di potabilizzazione elevati e con caratteristiche delle acque qualitativamente e organoletticamente inferiori a quelle comunemente riscontrate nelle acque di falda, pur nel completo rispetto dei limiti di legge.

Tra le diverse soluzioni prospettate è stato scelto lo schema che prevede l'interconnessione degli acquedotti attualmente alimentati dalle falde del medio Brenta, dalle acque superficiali del Sile, dalle acque superficiali dell'Adige e del Po in un unico schema che massimizzi l'utilizzo delle acque di falda pedemontana, di produzione più economica e di migliore qualità, la cui fonte è stata individuata in un nuovo campo pozzi in Comune di Carmignano di Brenta (PD). Ad oggi lo stato di realizzazione delle opere, da parte della concessionaria Veneto Acque, vede sostanzialmente ultimati sia il campo pozzi che il primo anello di condotte tra Venezia – Padova – Cavarzere e Chioggia, compreso il collegamento al campo pozzi stesso.

Sono attualmente in corso le attività propedeutiche all'attivazione delle suddette opere per dare avvio alla fornitura di acqua pedemontana al nodo di Cavarzere e alla conseguente parziale sospensione della centrale esistente; dal 2019 diversi Comuni polesani (Cavarzere, Adria, Pettorazza Grimani, Loreo, Porto Viro e Rosolina) saranno serviti principalmente con acqua pedemontana di migliore qualità.

Sono in corso trattative fra i gestori idrici in grado di utilizzare l'acqua del S.A.V.E.C, assieme ai rispettivi Consigli di Bacino, per valutare l'acquisto e la gestione degli asset realizzati da Veneto Acque spa.

Allo stato, il *Water Safety Plan (WSP o PSA)* è stato impostato su due fonti diverse per tipologia e dimensioni: la fonte "Sita" in Comune di Arquà Petrarca, fonte di acqua profonda, in zona collinare e di potenzialità limitata e la centrale di Boara Polesine, fonte di acqua superficiale, in zona di pianura e di potenzialità importante.

3. AREA CLIENTI

3.1 Organizzazione e servizio

L'area clienti conta quasi 60 addetti ed è organizzata in due servizi denominati Servizi Commerciali e Servizi Tecnici "655", in modo speculare alle disposizioni regolatorie di ARERA:

- i Servizi commerciali consistono nella gestione delle pratiche di contrattualizzazione del servizio idrico alla clientela, effettuate presso gli "sportelli fisici" o per "via telematica", e la bollettazione dei consumi rilevati al contatore;
- per i Servizi Tecnici "655" si intendono invece le attività tecnico-amministrative di istruttoria delle pratiche di autorizzazione allo scarico ed alla gestione degli allacciamenti idrici e fognari con squadre operative dedicate ai sopralluoghi ed all'attivazione/disattivazione delle forniture.



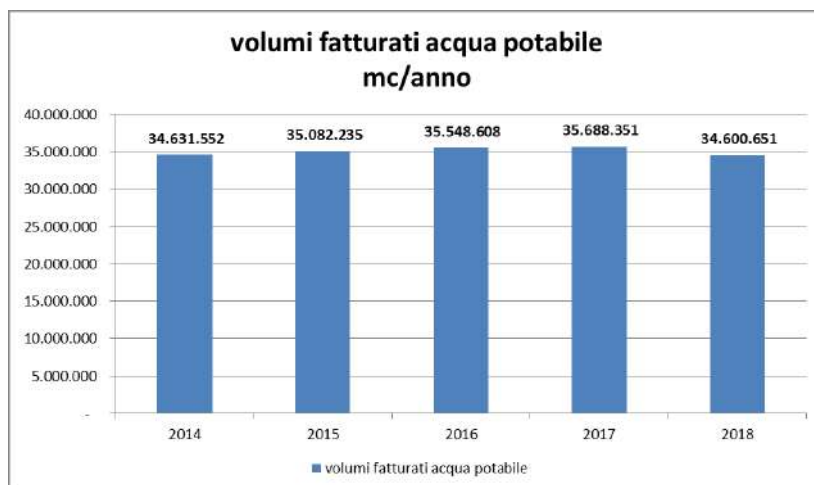
La somma dei nuovi contratti di fornitura, volture e subentri nel 2018 sono state ben 14.780, mentre il *team* Servizi Tecnici 655 ha elaborato 3.199 pratiche di autorizzazioni allo scarico. I lavori di allacciamento, suddivisi per zona, sono effettuati con imprese terze individuate con gara d'appalto; gli allacciamenti idrici sono stati 650 e quelli fognari 130 per un totale di 780 interventi.

3.2 Andamento dei consumi

Il totale dei volumi fatturati 2018 è di 34.600.651 mc; il dato confrontato al valore 2017 (volumi ambito Bacchiglione ed ambito Polesine) fa registrare una contrazione dei consumi del 3% (-1.087.700 mc) mentre, rispetto alla media dei consumi del quinquennio 2014-2018 pari a 35.110.279 mc, la diminuzione è contenuta al 1,5% (circa 500.000 mc).

La motivazione è da correlarsi principalmente a fattori meteorologici: l'estate 2018 è stata caratterizzata da un tasso di piovosità maggiore rispetto al 2017 e con minori periodi di caldo prolungato (fonte ARPAV) e da

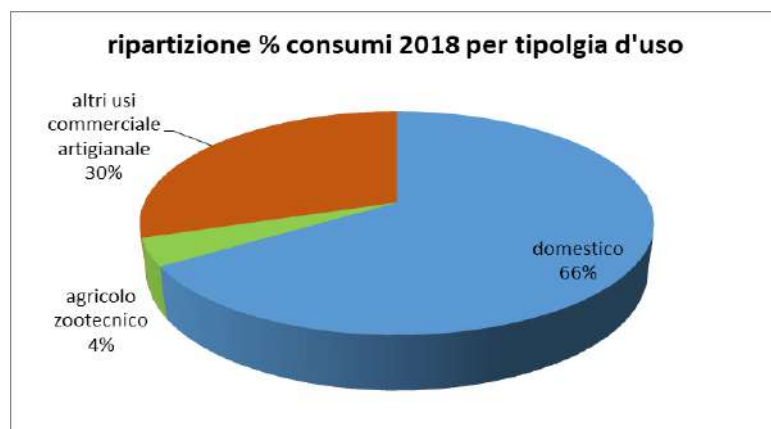
una maggiore sensibilità nell'utilizzo a scopi non potabili della risorsa. Il dato di consumo è comunque in linea col dato consumi registrati nel 2014, pari a mc 34.631.552; oscillazioni dei consumi annui del $\pm 5\%$ sono da ritenersi fisiologiche.



Il prospetto sottostante riporta la ripartizione dei volumi erogati per uso e le rispettive incidenze percentuali; nel 2018 si registra e si conferma la netta predominanza dell'uso di tipo domestico con il 66% dei consumi (domestico residente e non residente); il 30% dei consumi è destinato all'utenza di tipo artigianale/commerciale (secondo la nuova denominazione tariffaria "TICSI"), mentre il restante 4% è per uso agricolo e zootecnico.

I valori rapportati al triennio 2016-2018 registrano una sostanziale "stabilità e proporzionalità".

Tipologia uso	2016		2017		2018		media triennio	
	mc	%	mc	%	mc	%	mc	%
Domestico	23.990.427	67,5	24.283.770	68	22.836.430	66	23.703.542	67,2
Altri usi - artigianale commerciale	10.405.305	29,3	10.211.051	28,6	10.380.195	30	10.332.184	29,3
Agricolo zootecnico	1.152.876	3,2	1.193.530	3,3	1.384.026	4	1.243.477	3,5
Totali	35.548.608		35.688.351		34.600.651		35.279.203	

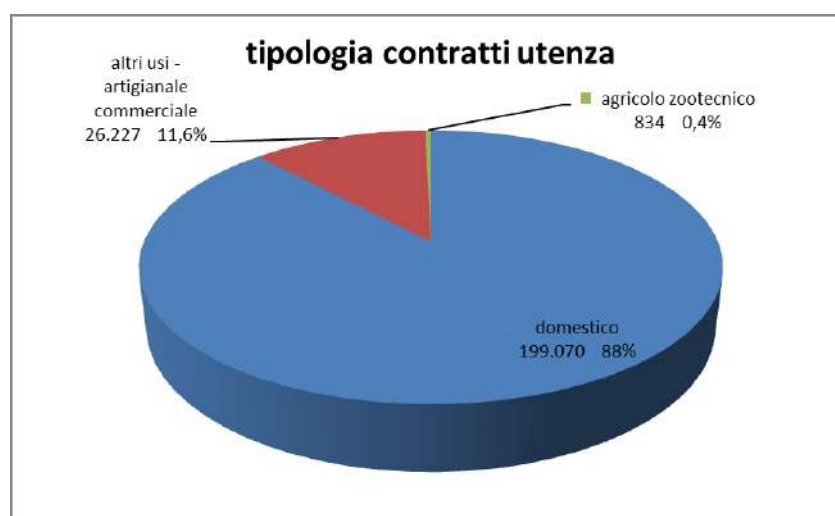


3.3 Numerosità utenza

Il dato sulla numerosità dell'utenza servita, pari a 225.311 unità, si può ritenere stabile con un lieve decremento del -4,5%, rispetto il 2017.

In ottemperanza alle nuove indicazioni di ARERA si sono suddivise tre tipologie principali d'utenza con relativi pesi: tipo domestico (residente e non residente) 86,8% sul totale, artigianale commerciale 12,8% e agricolo zootecnico 0,4%, come indicato nel seguente prospetto e grafico.

Tipologia contratti utenza	2016		2017		2018		media triennio	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Domestico	194.878	86,7	206.756	87,5	199.070	88	200.235	87,4
Altri usi - artigianale commerciale	28.954	12,9	28.678	12,1	26.227	11,6	27.953	12,2
Agricolo zootecnico	840	0,4	836	0,4	834	0,4	837	0,4
Totali	224.672		236.270		226.131		229.025	



3.4 Gestione della fatturazione

L'attività di fatturazione è attualmente a regime, con 4 cicli di fatturazione omogenea su tutto il territorio in gestione. La fatturazione è organizzata con emissione sulla base della lettura dei consumi, intervallata da emissione di fattura su consumi stimati in base alle rispettive tipologie e allo storico delle singole utenze, nel rispetto delle indicazioni ARERA; ciò ha comportato un aumento dei costi di lettura/fatturazione di circa 200.000 euro che consideriamo fisiologici nell'attuale regime.

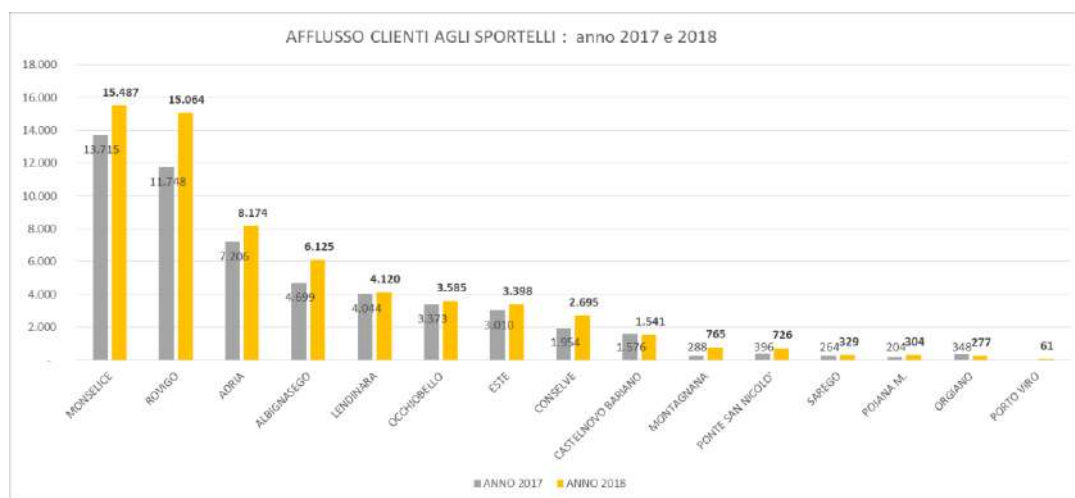
Il numero emesso di bollette nel 2018 è stato pari a n. 859.925, di cui n. 386.635 nel Bacino Bacchiglione e n. 473.290 nel Bacino Polesine.

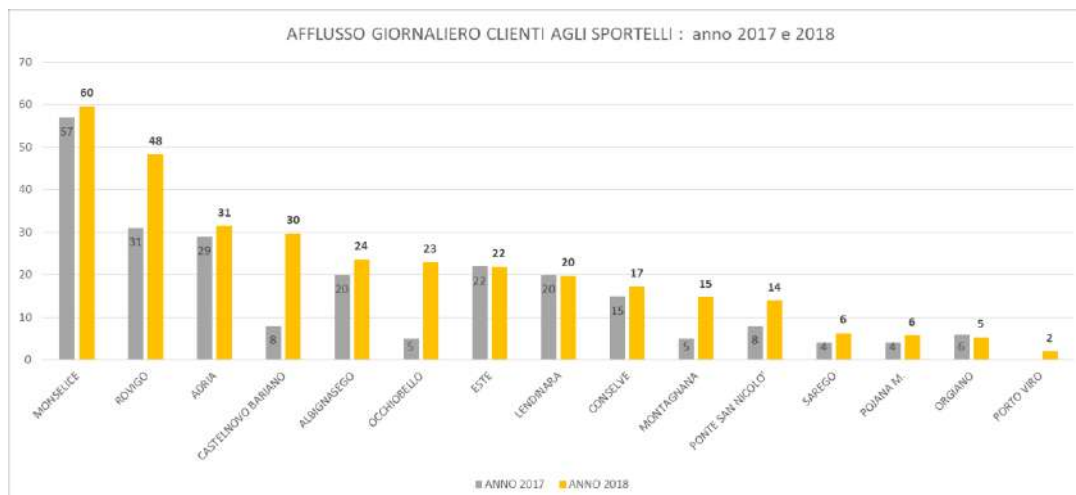
3.5 Attività sportelli

Gli sportelli a disposizione degli utenti sono 14 con dislocazione capillare sul territorio in gestione; sedi ed orari sono stati mantenuti con gli orari precedentemente in vigore in osservanza all'art. 52 della Delibera ARERA n. 655/2015. Nel mese di novembre è stato aperto un ulteriore punto di recapito nel Comune di Porto Viro in *partnership* con un'azienda di distribuzione gas; l'esperienza in corso serve quale *test* operativo di efficacia per eventualmente ampliare orari e punti di contatto con la clientela, vista l'ampiezza e complessità del territorio.

Pur adottando ancora i rispettivi *software* gestionali l'operatività è stata armonizzata consentendo all'utenza l'espletamento di tutte le pratiche inerenti il servizio idrico integrato presso tutti gli sportelli indipendentemente dalla ubicazione della fornitura. I flussi registrati presso i suddetti sportelli - che garantiscono attualmente una apertura settimanale di 201,5 ore - vengono riassunti nella tabella sotto riportata: il dato 2018 registra 62.651 accessi annui con un aumento medio complessivo del 19% rispetto al 2017, mentre l'afflusso medio giornaliero è aumentato del + 36%. La rappresentazione grafica illustra in maniera decrescente i flussi annui e giornalieri dei rispettivi sportelli; in merito sono in corso valutazioni riorganizzative per l'ottimizzazione delle risorse e il miglioramento degli indicatori sui tempi medi e massimi di attesa agli sportelli fisici. Nel 2018 il tempo medio di attesa presso gli sportelli *acquevenete* è stato di 16 minuti.

	AFFLUSSO CLIENTI				
	ANNO 2017		ANNO 2018		
UFFICIO CLIENTI	PASSAGGI ANNO	MEDIA GIORNALIERA	PASSAGGI ANNO	MEDIA GIORNALIERA	CONFRONTO 2017 2018
MONSELICE	13.715	57	15.487	60	13%
ROVIGO	11.748	31	15.064	48	28%
ADRIA	7.206	29	8.174	31	13%
ALBIGNASEGO	4.699	20	6.125	24	30%
LENDINARA	4.044	20	4.120	20	2%
OCCHIOBELLO	3.373	5	3.585	23	6%
ESTE	3.010	22	3.398	22	13%
CONSELVE	1.954	15	2.695	17	38%
CASTELNOVO BARIANO	1.576	8	1.541	30	-2%
MONTAGNANA	288	5	765	15	166%
PONTE SAN NICOLO'	396	8	726	14	83%
SAREGO	264	4	329	6	25%
POJANA M.	204	4	304	6	49%
ORGIANO	348	6	277	5	-20%
PORTO VIRO			61	2	
TOTALE	52.825	234	62.651	320	19%





Confronto dati di settore

Il confronto con dati di settore rispecchia la natura della società che interviene su un territorio a bassa densità abitativa, con una rete estesa, e consumi specifici al di sotto della media nazionale del 45%, come riassunto nella tabella seguente:

	Volumi fatturati (mc/ab. Servito)	Volumi fatturati (mc/utente)	Volumi fatturati (mc/ km rete)
Nord (*)	85	289	10.801
Media Italia (*)	77	271	10.621
acquevenete	69	148	4.843

(*) Fonte Blue Book 2017



Sportello clienti sede Monselice



Sportello clienti sede Rovigo

4. AREA OPERATIVA

4.1 Gestione reti e impianti

La gestione del servizio idrico integrato pone sempre più frequentemente i gestori nella condizione di trovare soluzioni a nuove problematiche sia nello scarico delle acque reflue depurate sia sulla produzione di acqua idonea al consumo umano. Questo è dovuto alla presenza di requisiti di qualità sempre più restrittivi imposti dalle normative, all'introduzione di nuovi limiti di legge sul controllo della qualità dell'acqua e alla presenza nelle acque di nuovi contaminanti.

4.1.1 Settore impianti

Produzione

I processi di potabilizzazione si differenziano in funzione della tipologia di approvvigionamento (acqua di sorgente, acqua superficiale, acqua sotterranea), del livello di inquinamento, delle caratteristiche qualitative delle acque da trattare e delle eventuali variazioni stagionali. Gli schemi di trattamento per la potabilizzazione di un'acqua presentano una complessità crescente data dal peggioramento della qualità dell'acqua grezza mentre le acque superficiali, al fine di garantire i requisiti di qualità richiesti, richiedono filiere di trattamento più complesse ed elaborate rispetto alle acque di falda.

acquevenete utilizza tre diversi sistemi di captazione dell'acqua: da corsi d'acqua superficiali (Adige e Po), da pozzi (territorio collinare padovano e vicentino) e da pozzi di subalveo (risorgiva del Brenta, pozzi golenali dai fiumi Adige e Po).

Per l'acqua derivante dai pozzi profondi è sufficiente un semplice trattamento di disinfezione, mentre l'acqua prelevata dal fiume necessita di trattamento fisico e chimico spinto, affinamento e disinfezione. L'acqua trattata presso le 14 centrali di potabilizzazione gestite da *acquevenete* subisce infatti dei trattamenti complessi in funzione della matrice di acqua grezza.

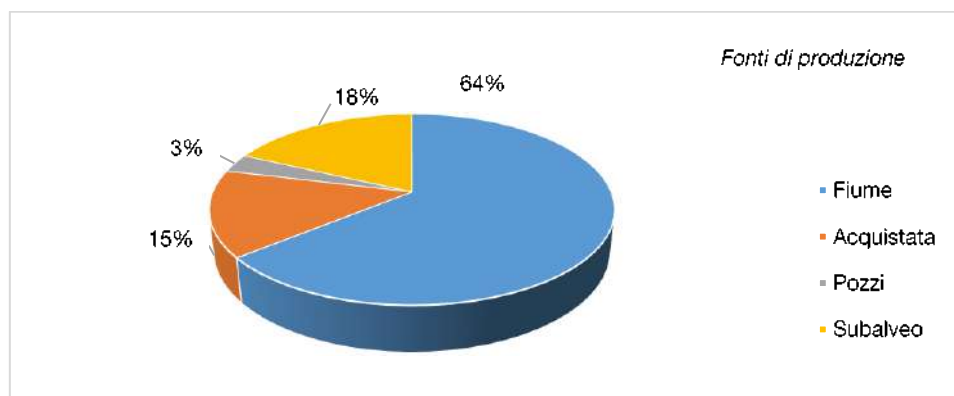
La gestione delle centrali è effettuata con personale dipendente dell'azienda, per un totale di 34 persone. *acquevenete* possiede, in comproprietà con Etra SpA, una centrale di produzione idrica da pozzi in subalveo del fiume Brenta. L'acqua prelevata viene disinfettata, immessa in una condotta adduttrice cogestita dalle due società e successivamente convogliata nella rete distributrice.

Nell'anno 2018 sono stati prodotti circa 50 mln di mc di acqua, ed acquistati circa 10 mln di mc da gestori diversi.

Nel secondo semestre del 2018 è stato attivato, congiuntamente a Veneto Acque SpA ed altri gestori idrici, l'avvio sperimentale del S.A.V.E.C., opera di rilevanza regionale che permetterà, negli anni, di sostituire alcune centrali di potabilizzazione con acqua proveniente da fonti pedemontana.

È comunque importante avere ridondanza di punti di produzione – anche mantenendo operative centrali di potabilizzazione a regime ridotto di funzionamento – sia per sopperire a maggiori richieste dell'utenza che per garantire l'approvvigionamento idrico nel caso di guasti o inquinamenti di singole fonti.

Nel seguente grafico vengono evidenziati i volumi emunti relativamente alle diverse fonti di produzione.



Rispetto a quanto previsto a Budget si registra un aumento del 40% nella voce "Smaltimento fanghi", attribuibile ai lavori di sostituzione delle nastropresse nonché all'estrema torbidità dell'acqua dei fiumi in alcuni periodi dell'anno 2018. Alla voce "Manutenzione" si rileva altresì un aumento del 23% dei costi in quanto le centrali di potabilizzazione dell'Area Sud necessitano di importanti adeguamenti e si sono attivati progetti di rinnovo a medio termine e puntuali interventi necessari per dare sicurezza al sistema potabile.

[Emergenza idrica centrale di Boara Polesine del 29 ottobre – 1 novembre](#)

Nelle giornate tra il 29 ed il 31 ottobre un'eccezionale ondata di maltempo si è abbattuta sul Triveneto ed in soli tre giorni sulle aree montane sono caduti fino a 715.8 mm di pioggia.

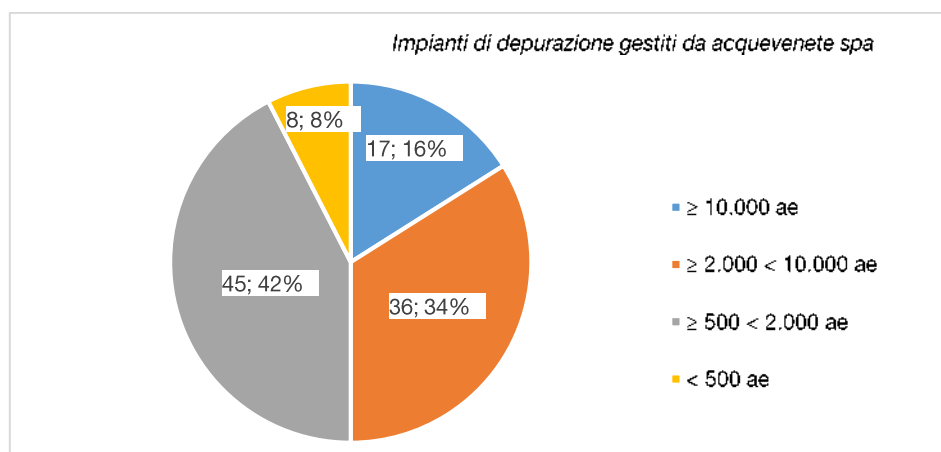
Già dal 30 ottobre sono stati riscontrati nelle acque del fiume Adige dati qualitativamente e quantitativamente anomali relativi alla torbidità e alla presenza di sostanze in sospensione di natura limo – argillosa contenenti metalli e derivanti dagli intensi fenomeni di dilavamento dei versanti del bacino imbrifero afferente al fiume Adige.

Pur avendo adottato gli accorgimenti impiantistici a disposizione per la gestione delle condizioni anomale del fiume, il personale di *acquevenete* ha valutato in via precauzionale che il processo dell'impianto della centrale di Boara non fosse in grado di garantire con assoluta certezza le caratteristiche di potabilità dell'acqua erogata.

Per tale ragione ed a scopo cautelativo per la totale tutela della salute degli utenti è stata sospesa l'erogazione. L'evento meteorico, pur nella sua eccezionalità, ha comunque messo in evidenza la criticità del sistema idropotabile che preleva dai fiumi Adige e Po e della centrale di Boara Polesine.

acquevenete ha quindi prontamente avviato importanti progetti di adeguamento strutturali per il potenziamento della centrale di Boara Polesine prevedendo di iniziare un primo stralcio di lavori già nel 2019. La società nel 2018 ha gestito 106 impianti di depurazione, con diverse classe di potenzialità evidenziate nello specifico grafico e 40 vasche di tipo imhoff, impiegando 40 addetti. Nell'ottica di una progressiva riduzione e accorpamento del numero degli impianti per la massimizzazione delle funzionalità e la riduzione

dell'impatto ambientale sono stati dismessi tre impianti di depurazione situati a Rovigo in Via Porta Po, a Corbola in località Borghetto e a Montagnana in località Borgo San Marco e due vasche imhoff site ad Adria e a Corbola.



L'ottimizzazione delle prestazioni degli impianti è stata incrementata attraverso l'omogeneizzazione delle procedure gestionali e la parziale sostituzione delle apparecchiature obsolete.

La quantità di reflui trattati dai depuratori aziendali nell'anno 2018 è risultata pari a circa 46,40 milioni di mc rispetto ai 42,42 milioni di mc del 2017.

Negli ultimi anni ha assunto un'importanza crescente il problema del trattamento/smaltimento dei fanghi di depurazione e dei residui che provengono da diversi punti della filiera impiantistica (vaglio, sabbie) tanto da costituire uno dei più rilevanti "centri di spesa" del bilancio di *acquevenete*.

I quantitativi prodotti dei fanghi di depurazione sia "civile" che "industriale" sono in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente e sono quantificabili in 20.960,77 ton per il CER 190805 contro le 22.783,49 ton del 2017, e in 817,02 ton per il CER 190206 rispetto alle 584,76 ton del 2017.

I dati operativi riferiti al superamento di limiti allo scarico evidenziati dall'autorità di controllo hanno registrato solamente tre non conformità.

4.1.2. Settore reti

acquevenete gestisce 7.236 Km di rete idrica tra rete adduttrice, distributrice e allacciamenti. Tutta la gestione operativa è effettuata con personale diretto, la manutenzione ordinaria e straordinaria è garantita con appalti esterni per l'Area Sud mentre è eseguita prevalentemente da personale interno nell'Area Nord.

Le rotture complessive delle condotte registrate nel 2018 sono state circa 4.000 (approssimativamente 1.000 in Area Nord e 3.000 in Area Sud). Tale valore è stabile, in conseguenza dell'ottimizzazione delle pressioni già attuata negli ultimi anni. La rivisitazione del sistema di produzione in corso, richiamata nei paragrafi precedenti, prevede la chiusura di alcune centrali di potabilizzazione con conseguente aumento delle

pressioni in rete che potrebbero, nei prossimi anni, portare a un aumento delle rotture in rete. Per sopperire a tale ipotesi sono in corso delle valutazioni strategiche per stabilizzare il più possibile i regimi pressori della rete.

Reti e sollevamenti fognari sono stati gestiti operativamente con personale aziendale. Nel 2018 i maggiori problemi nel settore sono stati legati al mutato regime pluviometrico degli ultimi anni: piogge di forte intensità e di breve durata non sono talvolta compatibili con le reti progettate e realizzate in un passato caratterizzato da diversi regimi di piovosità.

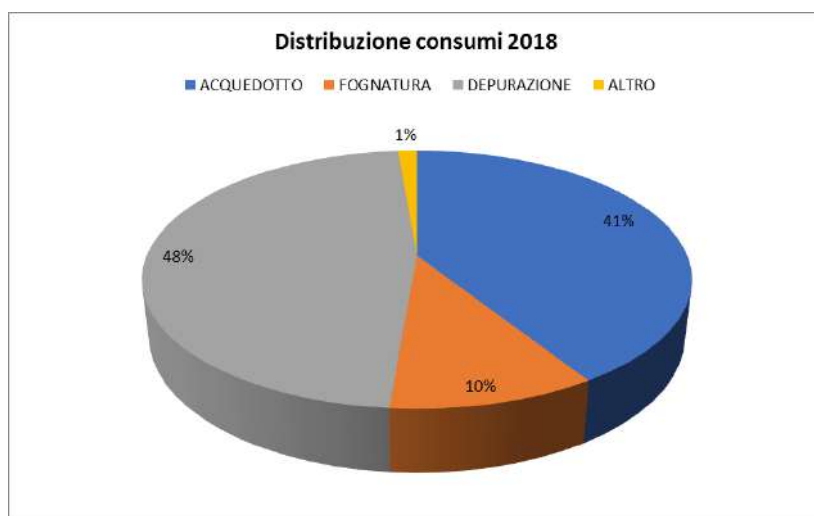
4.1.3. Settore elettrico

acquevenete gestisce 1.572 punti potenza sul territorio, tra cui 171 punti a servizio acquedotto, 1.245 a servizio fognatura, 143 a servizio impianti di depurazione e 13 tra magazzini e uffici dislocati sul territorio, operando direttamente o tramite l'impiego di fornitori/installatori esterni per una corretta manutenzione degli apparati tecnologici sul territorio (cabine di media tensione, impianti elettrici di distribuzione, quadri di comando, elettropompe, compressori, gruppi elettrogeni, strumentazione di misura, PLC, centraline di telecontrollo, impianti fotovoltaici).

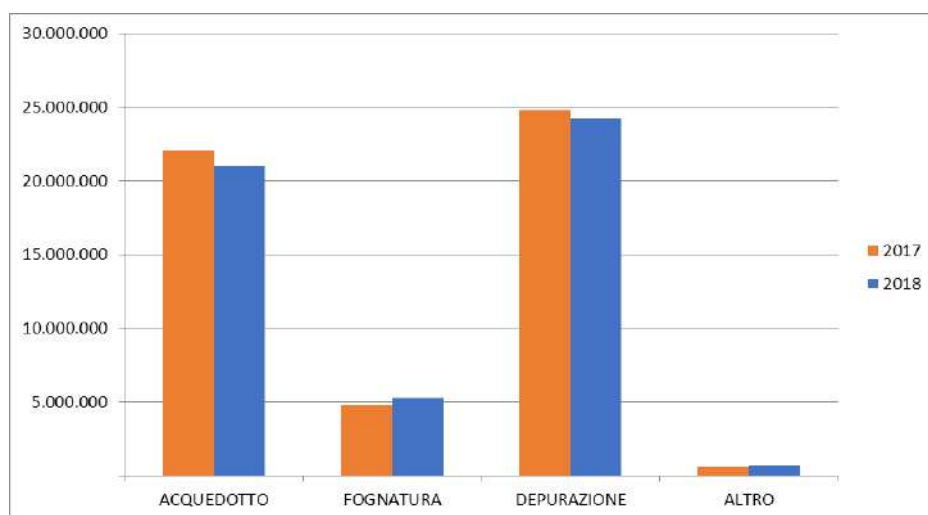
Su 480 siti sono installati sistemi di *alert* più o meno complessi, collegati a un sistema centrale presso la sede, con funzioni di comando, controllo, raccolta e rielaborazione dati, nonché attivati sistemi di reperibilità in caso di anomalie.

Il consumo di energia elettrica rappresenta uno dei principali costi operativi per *acquevenete*, legato alla fase di approvvigionamento, potabilizzazione e pompaggio di distribuzione delle acque ad uso idropotabile, alla fase di raccolta con i sollevamenti fognari e alla fase di trattamento con la depurazione delle acque reflue.

Di seguito si evidenzia la ripartizione dell'utilizzo dell'energia elettrica nel 2018 in termini percentuali e di chilowattora suddivisi per settore.



kWh	2017	2018	Differenza %
Acquedotto	22.007.612	21.006.444	-4,5%
Fognatura	4.769.614	5.282.959	10,8%
Depurazione	24.813.955	24.245.427	-2,3%
Altro	625.538	673.060	7,6%
Totale	52.216.719	51.207.890	-1.9%



Consumi [kWh] di acqueverrete suddivisi per settori

	Area Nord		
Settore	2017	2018	Differenza %
Acquedotto	7.545.224	7.630.158	1,1%
Fognatura	2.094.158	2.288.595	9,3%
Depurazione	13.632.552	13.703.602	0,5%
Altro	472.147	522.211	10,6%
Totali	23.744.081	24.144.566	1,7%

	Area Sud		
Settore	2017	2018	Differenza %
Acquedotto	14.462.388	13.376.286	-7,5%
Fognatura	2.675.456	2.994.364	11,9%
Depurazione	11.181.403	10.541.825	-5,7%
Altro	153.391	150.849	-1,7%
Totali	28.472.638	27.063.324	-4,9%

Complessivamente, rispetto agli anni precedenti, i consumi risultano stabili (con una riduzione dell'1,7%) mentre il costo totale sostenuto da *acquevenete* per l'approvvigionamento dell'energia elettrica prelevata dalla rete è aumentato circa del 5% rispetto al 2017 per l'aumento degli oneri di distribuzione (+19,4% della quota variabile sul lotto relativo alla media tensione e +24,9% sulla quota variabile nel lotto bassa tensione). Il miglioramento dell'efficienza dei singoli comparti ha determinato anche un'importante riduzione e risparmio in consumi energetici. Tali interventi hanno riguardato principalmente il comparto di ossidazione del depuratore di Castelmasa (-500.000 kWh rispetto al 2017) e il comparto di rilancio della Centrale di potabilizzazione di Boara (-1.000.000 kWh rispetto al 2017).

Nel corso del 2019 sarà condotta la diagnosi energetica obbligatoria sui siti di *acquevenete* e nell'occasione saranno analizzate soluzioni che potranno portare all'esecuzione di ulteriori interventi di miglioramento impiantistico che oltre a migliorare l'efficienza impiantistica del singolo impianto, potranno determinare un ulteriore efficientamento energetico.

Produzione impianto fotovoltaico

L'esercizio dei tre impianti fotovoltaici installati sul depuratore di Sant'Apollinare-Rovigo e sulle due centrali di potabilizzazione di Boara Polesine e Badia Polesine ha permesso di produrre circa 550.000 kWh utilizzati principalmente per l'esercizio dei tre siti.

4.1.4 Gestione contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)

Garantire l'accesso al servizio idrico e quindi un'acqua potabile sicura per le famiglie dei territori colpiti dalla contaminazione PFAS è stato, fin dal 2013, l'obiettivo primario di *acquevenete* (in precedenza Centro Veneto Servizi) che gestisce sistemi di filtrazione a carboni attivi nei pozzi contaminati di proprietà.

La condizione di minimizzazione della presenza di PFAS nell'area rossa era già stata conclusa negli anni passati e nel corso del 2018 l'acqua erogata nel territorio indicato ha sempre avuto valori di PFAS inferiori al limite di quantificazione (PFAS "0").

Nel frattempo ci si è concentrati sui progetti di ricerca già avviati relativi ai territori di limitrofi e alle acque reflue; in particolar modo nell'esercizio 2018, vanno evidenziate le seguenti attività:

- Appalto per l'installazione di un sistema di filtri GAC presso il pozzo Borgomale in Comune di Orgiano;
- Ricerca finalizzata all'individuazione e alla rimozione di PFAS in acque di scarico e superficiali.

5. ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

5.1 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile

▪ *Rischi finanziari*

Relativamente alle informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile, ovvero alla gestione delle politiche e del rischio finanziario da parte delle imprese, dopo aver valutato i rischi di credito, liquidità, variazioni dei flussi finanziari, non si segnalano significative aree di rischio a cui la Società risulti sottoposta. La Società non detiene titoli azionari od obbligazionari di altra società e non è controparte di alcun contratto riconducibile alla categoria degli strumenti finanziari derivati.

Al fine di monitorare, misurare e controllare i rischi finanziari vengono perseguite le seguenti attività:

- Monitoraggio costante della tesoreria aziendale e della posizione finanziaria netta;
- Monitoraggio con proiezioni periodiche, e pianificazione, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario;
- Mantenimento della copertura degli investimenti e attivi aziendali mediante un equilibrato bilanciamento da impieghi e fonti.

▪ *Rischio di compliance*

Il rispetto del quadro normativo è parte integrante di tutti i processi aziendali, compreso il processo decisionale. La società ha sviluppato centri di servizio specializzati nelle normative specifiche di settore, internalizzando funzioni prima demandate a service e consulenti esterni. La scelta si è dimostrata efficiente, garantendo un alto livello di professionalità.

▪ *Rischio di mercato*

Allo stato attuale il rischio di mercato è non significativo in quanto *acquevenete* opera in un quadro regolamentato sia in tema di prezzo che di concorrenza, operando in regime di affidamento esclusivo caratterizzato da una domanda sostanzialmente stabile e da una regolazione tariffaria garantita dal principio del "*full recovery cost*". Tale contesto di regolamentazione, rassicurante per il mondo bancario/finanziario, è confermato dagli scenari prospettati da ARERA con il metodo tariffario MT3, salvo sconvolgimenti dell'intero settore idrico per effetto dell'eventuale provvedimento legislativo scaturente dalla proposta di legge cd "Daga".

▪ *Rischio di credito, di liquidità, dei flussi finanziari e di cambio*

Il *rischio di credito* rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Si evidenzia in questa sede che il rischio del credito è contenuto, considerata la tipologia prevalente di clientela con la quale opera la Società, ossia gli utenti domestici, con un rischio credito inferiore alla media di settore. La società copre il rischio di credito

mediante analisi dei processi per il rapido recupero dell'insoluto e stanziando un apposito fondo di svalutazione crediti ritenuto adeguato dagli amministratori.

Il *rischio di liquidità* è il rischio che l'impresa, a causa della difficoltà nel reperimento di nuovi fondi, non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. *acquevenete* mantiene un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo, correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e di modalità di rimborso. Anche nell'esercizio 2018 *acquevenete* si è assicurata un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali.

La struttura dell'indebitamento complessivo (finanziario, circolante, ecc...) è a lungo periodo per una quota pari al 58%, a breve per il 42%.

Nel contesto economico-finanziario di cui sopra la società ha svolto la sua attività di gestione finanziaria nell'ottica di massimizzare l'efficientamento mantenendo una strategia prudentiale verso il rischio: il costo medio del debito è stato ottimizzato cogliendo le opportunità di mercato più favorevoli.

Nulla è il rischio del tasso di cambio in quanto la Società opera esclusivamente in euro, e pertanto non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

- *Rischio covenant sul debito*

La società monitora costantemente i *covenant* sui debiti contratti. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste al momento alcun rischio rilevante.

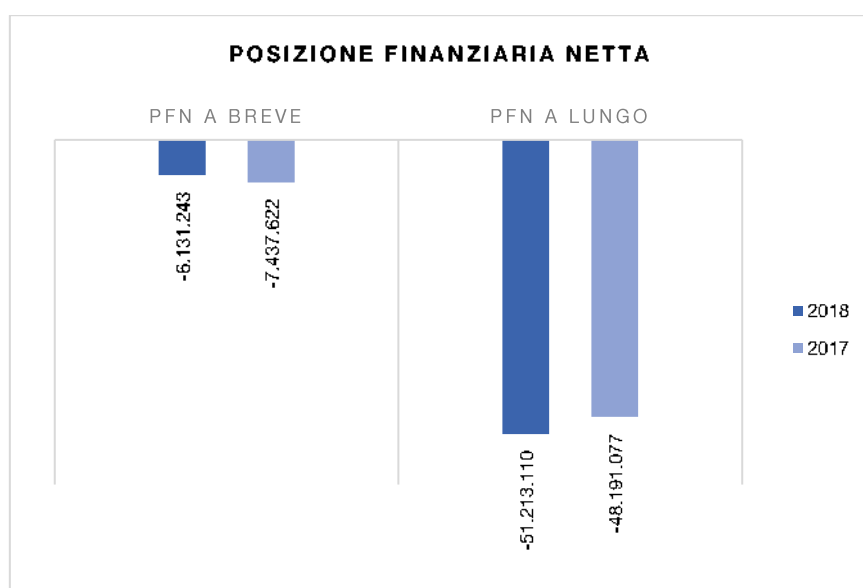
5.2 Posizione Finanziaria al 31 dicembre 2018

La società nel 2018 ha saputo dotarsi sul mercato delle risorse finanziarie a lungo termine per il mantenimento, attuale e prospettico, dell'equilibrio finanziario.

Nell'esercizio in esame il pagamento dei fornitori ha subito un rallentamento a causa delle minori risorse umane a disposizione per la funzione; la struttura amministrativa ha messo in campo tutte le risorse organizzative recuperando lo *stock* pregresso raggiungendo la regolarità dei pagamenti nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

	31/12/2018	inc%	31/12/2017	inc%
Cassa	1.306		1.574	
Carte credito	775		0	
Conti correnti attivi	3.684.144		4.102.956	
Tot Disponibilità liquide	3.686.226		4.104.530	
Conti correnti passivi (+int.) ed equiv.	-2.903.307	5,1%	-3.596.852	6,5%
Quota finanziamenti a breve	-4.896.307	8,5%	-5.933.983	10,7%
<i>Hydrobond</i> a breve	-2.017.855	3,5%	-2.011.317	3,6%
Debiti finanziari a breve	-9.817.469		-11.542.152	
PFN a breve	-6.131.243	10,7%	-7.437.622	13,4%
variaz.	17,6%			
Finanziamenti a lungo	-16.212.838	28,3%	-11.172.950	20,1%
<i>Hydrobond</i> a lungo	-35.000.272	61,0%	-37.018.127	66,5%
PFN complessiva	-57.344.354	100%	-55.628.699	100%
variaz.	-3,1%			

La struttura del debito finanziario è prevalentemente a lungo termine con una quota pari a circa l'89% rispetto al totale dei debiti finanziari, di cui circa il 65% è rappresentato dagli *Hydrobond* (*minibond*) con rimborso a scadenza. Rispetto all'esercizio precedente non si segnalano variazioni significative nell'indebitamento finanziario complessivo; uniche note sono riferibili e il rimborso dei *minibond* emessi risulta regolare.



5.3. Risultati Economico-Finanziari

Conto economico gestionale riclassificato

	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.984.503	79.051.302
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	892.301	2.351.528
Altri ricavi e proventi	8.166.162	8.408.206
Valore della Produzione	84.042.966	89.811.036
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.772.998	4.584.393
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	119.436	126.010
Per servizi	30.412.171	30.622.401
Per il personale	16.807.304	16.248.404
Per godimento di beni di terzi	257.830	301.567
Oneri diversi di gestione	6.021.628	6.339.621
EBITDA	26.651.599	31.588.640
Amm.ti imm.ni materiali	15.237.902	14.055.155
Amm.ti imm.ni immateriali	5.153.182	5.284.017
Altri accantonamenti	1.300.000	3.552.406
Costi della Produzione	79.082.451	81.113.974
EBIT	4.960.515	8.697.062
Proventi Finanziari	170.344	169.174
Oneri Finanziari	- 1.883.422	- 2.313.901
<i>Oneri finanziari netti</i>	<i>- 1.713.078</i>	<i>- 2.144.727</i>
Risultato prima delle imposte	3.247.437	6.552.335
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	685.857	3.616.848
Utile (perdita) dell'esercizio	2.561.580	2.935.487

Stato Patrimoniale Gestionale Riclassificato

	2018	2017
Crediti commerciali	42.420.576	41.314.393
<i>di cui a ML</i>	1.578.550	1.642.843
Magazzino	1.700.935	1.820.370
Debiti commerciali	20.417.492	23.403.375
Crediti intercompany	87.273	170.324
Altre attività correnti	5.494.008	6.260.785
<i>di cui a ML</i>	806.230	1.098.941
Altre passività correnti	126.546.020	129.218.371
<i>di cui a ML</i>	103.219.200	113.310.493
Capitale circolante netto (passività M/L termine inclusi)	- 97.260.720	- 103.055.874
Immobilizzazioni materiali	355.684.410	357.633.265
Immobilizzazioni immateriali	61.443.761	61.784.034
Immobilizzazioni finanziarie	7.318.640	7.418.284
Capitale Immobilizzato	424.446.811	426.835.583
- Fondi per rischi ed oneri	- 2.237.800	- 2.780.198
- Fondo TFR	- 3.310.467	- 3.546.447
Capitale investito netto	418.898.544	420.508.938
Obbligazioni	37.018.127	39.029.444
Debiti verso banche	24.012.452	20.760.716
Totale debiti finanziari	61.030.579	59.790.160
<i>di cui a ML</i>	52.006.845	48.191.077
- Attività finanziarie a breve termine	-	-
Altre passività finanziarie a breve termine	30.695	66.236
- Cassa e disponibilità liquide	- 3.686.226	- 4.104.528
Indebitamento finanziario netto	57.375.048	55.751.868
Capitale	258.398.589	258.398.589
Riserva Legale	3.302.606	367.119
Altre Riserve	-	-
± Utile/perdite dell'esercizio	2.561.580	2.935.487
Patrimonio netto	264.262.775	261.701.195

	2018	2017
Total Asset	477.638.490	480.505.984
Total Liabilities	213.375.715	218.804.787
Patrimonio Netto	264.262.775	261.701.197
Ebitda Margin	31,7%	35,2%
Ebit Margin	5,9%	9,7%
Leverage Netto (PFN / PN)	21,7%	21,3%
Indebitamento Finanziario netto/EBITDA	2,15	1,76
Interest Coverage Ratio (EBITDA/Oneri Finanziari)	14,15	13,65
EBIT Covergare (EBIT/Oneri Finanziari)	2,63	3,76
Acid Test (Att. a BT- Magazzino / Pass. a BT)	0,93	0,96
Liquidità secondaria (o generale) (Att. a BT / Pass. a BT)	0,96	1,00
PFN/Fatturato	0,77	0,71
ROE (Utile / PN)	0,97%	1,12%
ROI (EBIT / Capitale Investito Netto Operativo)	1,18%	2,07%
Copertura Immobilizzazioni (PN / Immob)	0,62	0,61
Copertura Generale Immobilizzazioni (PN + Pass. a ML/ Immob)	1,00	1,01

Gestione Economica

Le politiche di contenimento tariffarie (-2% per entrambi gli ambiti) e gli aggiornamenti normativi introdotti nell'esercizio (TICSI) hanno portato ad una compressione dei ricavi caratteristici per il 2018 pari a - 4.067 euro/000 (-5% circa). Complessivamente il valore della produzione è diminuito di -5.768 euro/000 (-6.5% circa). Il trend di contenimento tariffario è uno dei principali obiettivi che la società ha perseguito negli ultimi esercizi, accompagnato dal *saving* di costi della gestione operativa che complessivamente sono diminuiti di -831 euro/000 (-1,5%).

Le politiche di efficientamento messe in atto a seguito della fusione che hanno iniziato a produrre i propri frutti in questo esercizio e ulteriori efficienze troveranno manifestazione negli esercizi successivi.

Complessivamente, i costi della produzione, di competenza dell'esercizio 2018, hanno confermato quanto previsto dal budget 2018 approvato dagli amministratori di *acquevenete*, evidenziandone un *trend* di ulteriore miglioramento rispetto a quanto inizialmente previsto:

- costi della produzione 2018, confrontati con budget 2018: -3,5% circa;
- costi della produzione 2018, confrontati con bilancio 2017: -2,5% circa.

Specificatamente si evidenzia un calo degli oneri finanziari netti pari a -431 euro/000 (-20,1%) grazie ad una gestione finanziaria che ha sfruttato il migliore merito creditizio della nuova entità per un proficuo *turnover* delle fonti di finanziamento.

Trattandosi di servizio pubblico, gli indici di redditività ROE (utile/PN) e ROI (EBIT/Capitale investito netto operativo) non hanno la stessa rilevanza propria del mondo profit e vanno letti come grado di capitalizzazione aziendale più che di redditività della gestione.

Gestione Finanziaria

La società mantiene inalterata la sua solidità ed è quindi in grado di far fronte con regolarità sia agli impegni di breve che a quelli di lungo periodo assicurando il pieno rispetto del Piano Economico Finanziario e dei Piani d'Ambito previsti nell'ATO Bacchiglione e nell'ATO Polesine.

La società ha mostrato una significativa solidità finanziaria nei primi mesi dell'esercizio 2019, quando è stato rallentato il normale processo di bollettazione a seguito dell'introduzione della fatturazione elettronica; pur in presenza di un conseguente irregolare flusso caratteristico *acquevenete* ha adempiuto regolarmente alle proprie obbligazioni, mediante l'utilizzo delle linee di credito bancarie.

Per ulteriori informazioni rimandiamo al paragrafo relativo alla Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018.

▪ *Debiti nei confronti dei Comuni Soci*

Il buon equilibrio finanziario post fusione sta consentendo alla società di saldare anticipatamente rispetto al piano di rientro concordato i debiti pregressi intercorrenti fra l'ex Polesine Acque SpA e alcuni Comuni dell'ATO Polesine; alla data di stesura del presente bilancio, sono stati effettuati pagamenti e compensazioni per:

- 1° semestre 2018 euro 1.924.471;
- 2° semestre 2018 euro 2.893.114.

Complessivamente al 31 dicembre 2018, il debito pregresso è diminuito di euro 6.572.740, rimanendo aperte partite per euro 2.958.267 che verranno onorate, o compensate, secondo le scadenze pattuite con i singoli Comuni.

6. ALTRE INFORMAZIONI

6.1 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha emesso azioni nell'esercizio e non detiene quote in altre società controllanti.

6.2 Società partecipate

Nella Nota Integrativa al Bilancio, alla quale si rinvia, vengono fornite le informazioni sulle operazioni con parti correlate e trovano collocazione tutte le partecipazioni possedute da *acquevenete* al 31/12/2018: per ognuna sono dettagliatamente indicati la denominazione, la sede, il capitale sociale, il patrimonio netto, il risultato dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore della stessa attribuito in Bilancio.

▪ Attività di razionalizzazione delle partecipate

Si riporta di seguito un aggiornamento circa le attività di razionalizzazione delle partecipate, secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015 e sulla base delle indicazioni dell'Assemblea dei Soci del 28/4/2015.

Società	Centro Veneto Gestione Acque srl (CVGA) - interamente controllata da <i>acquevenete</i> SpA
Decisione dell'assemblea	da mantenere
Attività svolte	<ul style="list-style-type: none">▪ attività accessoria compresa nel perimetro del servizio idrico integrato, come previsto dall'ARERA che consiste nella commercializzazione, su libero mercato, dei rifiuti liquidi industriali che vengono successivamente trattati negli impianti di depurazione di <i>acquevenete</i>▪ efficientamento del ciclo attivo e del controllo di gestione in favore di <i>acquevenete</i>, mediante attività di supporto al coordinamento delle fasi di lettura contatori e consegna delle bollette, di gestione delle fasi di post bollettazione, front office e back office, ufficio clienti e assistenza nelle attività di regolazione e nei rapporti con le autorità competenti▪ servizio di ottimizzazione della pubblica illuminazione per il comune di Monselice▪ avvio di servizi commerciali relativi alla pulizia delle caditoie per i Comuni Soci

Società	Viveracqua scarl
Quota detenuta	11,84% del capitale sociale
Decisione dell'assemblea	da mantenere
Attività svolte	<p>Obiettivi: la creazione di sinergie fra i soci aderenti, l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione e il miglioramento dei servizi erogati.</p> <p>Viveracqua svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ centrale di committenza per le società aderenti, allo scopo di apportare ai soci vantaggi economici grazie ad un maggiore potere contrattuale conseguente all'incremento della capacità d'acquisto e razionalizzazione dell'utilizzo delle attuali risorse ▪ referente unico per le società aderenti nei rapporti con ARERA ▪ referente unico con i finanziatori per favorire le migliori condizioni sui piani di sviluppo (es. operazione <i>Hydrobond I, II e III</i>) ▪ coordina gruppi di lavoro sulle principali aree operative delle società del servizio idrico integrato aderenti

Società	Ne-t by Telerete Nord Est srl
Quota detenuta	6,21% del capitale sociale
Decisione dell'assemblea	da dismettere
Attività svolte	dismissa – atto notarile di cessione della partecipazione in data 31/7/2018

Società	Veneto Energie spa
Quota detenuta	9,97% del capitale sociale
Decisione dell'assemblea	da dismettere
Attività svolte	dismissa – atto notarile di cessione della partecipazione in data 15/10/2018

Società	Pronet srl in liquidazione
Quota detenuta	15,69% del capitale sociale
Decisione dell'assemblea	da dismettere
Attività svolte	Concluse tutte le procedure da parte di <i>acquevenete SpA</i> ; in attesa del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto

* * *

Con documento del 22.6.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha emanato un orientamento interpretativo della nozione di mercato regolamentato di cui all'art. 2, lett. p) del testo unico società partecipate, asserendo che detta nozione debba ritenersi coincidente con quella definita dal TUF ed insuscettibile di una più ampia interpretazione.

Come comunicato ai Soci con nota del 21 dicembre 2018 dalla motivazione si evince che la conclusione adottata mira a prevenire possibili elusioni della disciplina dettata dal decreto Madia, attraverso quotazioni di strumenti finanziari in mercati facilmente accessibili agli operatori, che prevedono obblighi informativi meno stringenti rispetto a quelli dei mercati regolamentati come sopra intesi. Per tale ragione, l'orientamento del MEF risulta rivolto, in particolare, alle nuove operazioni di quotazione, successive al testo unico società partecipate, piuttosto che a quelle già completate alla data della sua entrata in vigore.

L'orientamento è meramente interpretativo, con valore di "orientamento e indicazione" (cfr. art. 15, comma 2, del d.lgs. n.175/16). *acquevenete*, come altre società che hanno emesso *Hydrobond*, ha presentando sul punto tempestivo ricorso al TAR Roma; il procedimento è pendente e attualmente in attesa di decisione giurisdizionale.

Fino all'esito di tale giudizio, ovvero all'intervento di eventuali nuovi provvedimenti, *acquevenete* conferma la propria configurazione quale società quotata ai sensi dell'art. 2, lett. p) del testo unico società partecipate.

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione è prevedibile si manifesti in linea con le previsioni del Budget 2019, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 21 dicembre 2019, che riporta un risultato economico positivo atteso, al lordo delle imposte, poco meno di 2 mln di euro.

Nel corso degli aggiornamenti tariffari concertati con i due Enti d'Ambito, sono state confermate le previsioni di aumento zero per il 2019, mantenendo la riduzione tariffaria del 2018 sia per quanto attiene il bacino Bacchiglione che il bacino Polesine; tale riduzione è avvenuta mediante una rinuncia di tariffa da parte della società *acquevenete* a beneficio degli utenti, per un valore complessivo per il biennio 2018 -2019 di 5,6 mln di euro per l'ambito Bacchiglione e di 4,0 mln di euro per l'ambito Polesine.

▪ *Prolungamento affidamento acquevenete SpA Ato Bacchiglione*

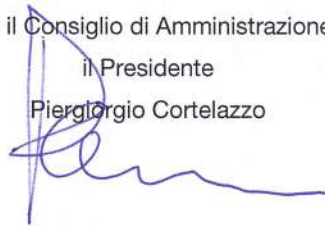
L'Assemblea Speciale dell'Ato Bacchiglione – istituita ai sensi della Convenzione ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 – nella seduta del 15 febbraio 2019 ha deliberato di presentare al Consiglio di Bacino Bacchiglione istanza per l'estensione temporale della durata dell'affidamento del S.I.I. nel termine massimo ammissibile di 30 anni, con scadenza dall'attuale 2026 al 31.12.2036, come previsto dalla Convenzione di affidamento vigente. *acquevenete* ha elaborato un nuovo Piano Tariffario ed Economico – Finanziario al 2036 che consente di:

- realizzare nuovi ulteriori investimenti nel territorio servito consentendo un rafforzamento del processo di risanamento e di ammortamento delle infrastrutture idriche;
- mantenere un profilo tariffario nel rispetto dell'equità sociale;
- reperire nuova finanza migliorando la propria capacità di rimborso del debito entro la scadenza dell'affidamento.

La proposta formulata appare adeguata al raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di qualità del servizio previsti dalla normativa regolatoria, garantendo, altresì, che la gestione del Servizio Idrico Integrato avvenga in condizioni di equilibrio economico-finanziario. L'Ato Bacchiglione deciderà sull'istanza presentata dal Gestore entro sessanta giorni dalla sua ricezione e trasmetterà la propria determinazione all'ARERA per la sua approvazione formale.

Monselice, 29 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Piergiorgio Cortelazzo



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ACQUEVENETE SPA
Sede: VIA C.COLOMBO 29/A MONSELICE PD
Capitale sociale: 258.398.589,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PD
Partita IVA: 00064780281
Codice fiscale: 00064780281
Numero REA: 256689
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018**Stato Patrimoniale Ordinario**

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.637.123	17.351.822
5) avviamento	6.506.968	8.675.957
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	38.299.669	35.756.255
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>61.443.760</i>	<i>61.784.034</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	28.864.679	29.650.884
2) impianti e macchinario	302.725.399	297.396.819
3) attrezzature industriali e commerciali	8.210.717	8.370.002
4) altri beni	997.862	1.229.279
5) immobilizzazioni in corso e acconti	14.885.754	20.986.281
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>355.684.411</i>	<i>357.633.265</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	100.000	100.000
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	31.618	130.948
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>131.618</i>	<i>230.948</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	7.187.022	7.187.336
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.187.022	7.187.336
<i>Totale crediti</i>	<i>7.187.022</i>	<i>7.187.336</i>
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>7.318.640</i>	<i>7.418.284</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>424.446.811</i>	<i>426.835.583</i>

	31/12/2018	31/12/2017
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.700.935	1.820.370
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.700.935</i>	<i>1.820.370</i>
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	42.420.576	41.314.393
esigibili entro l'esercizio successivo	40.842.026	39.671.550
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.578.550	1.642.843
2) verso imprese controllate	87.273	170.324
esigibili entro l'esercizio successivo	87.273	170.324
3) verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari	475.500	2.282.926
esigibili entro l'esercizio successivo	475.500	2.282.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) imposte anticipate	2.842.538	1.598.349
5-quater) verso altri	801.053	620.446
esigibili entro l'esercizio successivo	518.900	382.620
esigibili oltre l'esercizio successivo	282.153	237.826
5-quinquies) attività per imposta sostitutiva da riallineamento	861.115	1.148.153
esigibili entro l'esercizio successivo	287.038	287.038
esigibili oltre l'esercizio successivo	574.077	861.115
<i>Totale crediti</i>	<i>47.488.055</i>	<i>47.134.591</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
controllanti 3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.684.348	4.102.365
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.877	2.163
<i>Totale disponibilità liquide</i>	3.686.225	4.104.528
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	52.875.215	53.059.489
D) Ratei e risconti	513.802	610.912
<i>Totale attivo</i>	477.835.828	480.505.984
Passivo		
A) Patrimonio netto	264.262.775	261.701.197
I - Capitale	258.398.589	258.398.589
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	3.302.606	367.119
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da congruaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-	2
<i>Totale altre riserve</i>	-	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.561.580	2.935.487
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	264.262.775	261.701.197
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	924	924
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	2.236.876	2.779.274
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	2.237.800	2.780.198
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.310.467	3.546.447
D) Debiti		
1) obbligazioni	37.018.127	39.029.444
esigibili entro l'esercizio successivo	2.017.855	2.011.317
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.000.272	37.018.127
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	24.012.452	20.760.716
esigibili entro l'esercizio successivo	7.797.394	9.587.766
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.215.058	11.172.950
5) debiti verso altri finanziatori	30.695	63.736
esigibili entro l'esercizio successivo	30.695	63.736
6) acconti	2.500	2.500
esigibili entro l'esercizio successivo	2.500	2.500
7) debiti verso fornitori	20.417.492	23.403.375
esigibili entro l'esercizio successivo	20.417.492	23.403.375
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
9) debiti verso imprese controllate	-	74.386
esigibili entro l'esercizio successivo	-	74.386
10) debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari	2.720.510	3.828.366
esigibili entro l'esercizio successivo	2.720.510	3.828.366
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	982.532	984.212
esigibili entro l'esercizio successivo	982.532	984.212
14) altri debiti	13.048.081	15.923.181
esigibili entro l'esercizio successivo	8.106.514	11.020.914
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.941.567	4.902.267
<i>Totale debiti</i>	<i>98.232.389</i>	<i>104.069.916</i>
E) Ratei e risconti	109.792.397	108.408.226
<i>Totale passivo</i>	<i>477.835.828</i>	<i>480.505.984</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.984.503	79.051.302
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	892.301	2.351.528
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
altri	8.166.162	8.408.206
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>8.166.162</i>	<i>8.408.206</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>84.042.966</i>	<i>89.811.036</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.772.998	4.584.393
7) per servizi	30.412.171	30.622.401
8) per godimento di beni di terzi	257.830	301.567
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	12.062.542	11.642.702
b) oneri sociali	3.868.228	3.762.585
c) trattamento di fine rapporto	830.249	799.067
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	46.285	44.050
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>16.807.304</i>	<i>16.248.404</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.153.182	5.284.017
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.237.902	14.055.155
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	819.241
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	1.300.000	700.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>21.691.084</i>	<i>20.858.413</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	119.436	126.010
12) accantonamenti per rischi	-	1.547.117
13) altri accantonamenti	-	486.048

	31/12/2018	31/12/2017
14) oneri diversi di gestione	6.021.628	6.339.621
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>79.082.451</i>	<i>81.113.974</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.960.515	8.697.062
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	121.814	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>121.814</i>	<i>-</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
partecipazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono	-	-
partecipazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	48.530	169.174
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>48.530</i>	<i>169.174</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>48.530</i>	<i>169.174</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	1.883.422	2.313.901
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.883.422</i>	<i>2.313.901</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.713.078)</i>	<i>(2.144.727)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie	-	-
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	3.247.437	6.552.335
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.930.046	3.483.085
imposte relative a esercizi precedenti	-	(46.813)
imposte differite e anticipate	(1.244.189)	180.576
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>685.857</i>	<i>3.616.848</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.561.580	2.935.487

Il Presidente
Piorgiorgio Cortelazzo

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.561.580	2.935.487
Imposte sul reddito	685.857	3.616.848
Interessi passivi/(attivi)	1.834.892	2.144.727
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(126.564)	(33.523)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>4.955.765</i>	<i>8.663.539</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.130.249	3.638.232
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.391.084	19.339.172
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		819.241
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>22.521.333</i>	<i>23.796.645</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>27.477.098</i>	<i>32.460.184</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	119.435	126.011
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.394.371)	1.668.143
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.985.883)	(13.226.937)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	97.110	293.041
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.384.171	1.015.296
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	571.097	8.984.384
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(3.208.441)</i>	<i>(1.140.062)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>24.268.657</i>	<i>31.320.122</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.834.892)	(2.144.727)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.563.259)	(1.762.769)
(Utilizzo dei fondi)	(1.620.439)	(3.276.132)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(8.018.590)</i>	<i>(7.183.628)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.250.067	24.136.494

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(31.429.914)	(10.453.787)
Disinvestimenti	18.145.616	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.812.908)	(9.165.135)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	221.458	2.796.058
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		1.000.000
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		1.151.209
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.875.748)	(14.671.655)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.650.477)	(571.366)
Accensione finanziamenti	12.835.057	
(Rimborso finanziamenti)	(7.977.202)	
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)		(11.921.168)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.207.378	(12.492.534)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(418.303)	(3.027.695)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.102.365	7.131.776
Danaro e valori in cassa	2.163	447
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.104.528	7.132.223
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.684.348	4.102.365
Danaro e valori in cassa	1.877	2.163
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.686.225	4.104.528

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Acquisto ramo d'azienda "Acquedotto Adria"

L'operazione di acquisto del ramo d'azienda "Acquedotto Adria", dalla controparte Acque Potabili S.p.A., è stata perfezionata con rogito notarile del 28 dicembre 2018:

- tale atto ha prodotto effetti traslativi a far data dal 31 dicembre 2018;
- il trasferimento ha comportato, al 31 dicembre 2018, l'acquisto di attivi e passivi per un valore contabile così dettagliato:

- cespiti	2.570	Euro/000
- crediti (tra le parti)	225	Euro/000
- debiti (tra le parti)	1.946	Euro/000
- partite passive riferibili al personale dipendente	46	Euro/000
- alla data di stipula è stato versato un acconto pari a Euro 1.000.000 sul prezzo finale di cessione;
- il saldo prezzo è previsto alla data del 30 settembre 2019, sulla base dei dati contabili definitivi al 31 dicembre 2018;
- l'operazione non ha comportato l'acquisto di disponibilità liquide.


Il Presidente
Piergiorgio Cortelazzo

Introduzione

Signori Azionisti,

acquevenete SpA (di seguito "aqve" o la "Società") è una società di diritto italiano, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Monselice (PD), Via Colombo 29/a, con altra sede operativa in Rovigo, viale Tisi da Garofolo 11, iscritta nel registro delle imprese di Padova con codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione 00064780281 e al n. PD-256689 del R.E.A

La Società, frutto dell'aggregazione di Centro Veneto Servizi S.p.A. (in seguito "CVS") e Polesine Acque S.p.A. (in seguito "PA"), gestisce il servizio idrico integrato in 108 Comuni delle Province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona e Venezia, e svolge i servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione in tutte le loro fasi, concernenti l'attingimento dell'acqua grezza, la potabilizzazione, la distribuzione, nonché il trattamento delle acque reflue nell'ambito dei Comuni Soci.

acquevenete, sotto la regolazione di ARERA, opera in regime di affidamento del servizio "*in house providing*" in due Ambiti Ottimali distinti; fino al 2038 per il territorio dell'ATO "Polesine" e fino al 2026 per quello di competenza dell'ATO "Bacchiglione".

La Società è a totale partecipazione pubblica: la sua compagine sociale al 31 dicembre 2018 è formata unicamente da enti locali territoriali serviti dalla Società (si rinvia al prospetto riportato nella Relazione sulla Gestione).

La Società ha un capitale sociale, pari a Euro 258.398.589, interamente detenuto alla data del 31 dicembre 2018 dai Comuni soci.

Criteri di formazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dell'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). In particolare sono state rispettate le clausole generali di costruzioni del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis c.c.) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5 del c.c.

Il Bilancio d'esercizio è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati nell'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del c.c., è stato indicato per ciascuna voce dello stato

patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella seguente Nota Integrativa, per le circostanze ritenute rilevanti, i relativi commenti.

In applicazione del principio di rilevanza, di cui all'art. 2423, c. 4, c.c., nella presente Nota integrativa sono omessi i commenti alla voci dei prospetti di Bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 c.c. o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società.

La Società di è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nel casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Come richiesto dall'art. 2423 c.1 del c.c., la Società ha redatto il Rendiconto Finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dell'OIC 10), presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31 dicembre 2017 (ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c.)

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Bilancio consolidato

Si segnala che la Società, come per gli esercizi precedenti, pur in presenza di partecipazioni in imprese controllate, non ha ritenuto di predisporre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'esclusione contenuta nell'art. 28 del d.lgs. 127/91. Tale esclusione è giustificata dalla scarsa significatività e rilevanza della società controllata CVGA S.r.l..

Criteri di valutazione

La valutazione dello voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei Principi contabili nazionali (OIC).

Seguendo il criterio adottato sia in CVS che in PA negli esercizi precedenti, sono state applicate le **aliquote di ammortamento** secondo la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di cespite immobilizzato, ai sensi dell'art. 16 allegato A della Deliberazione ARERA n. 664/2015 e smi – metodo tariffario MTI-2, coerentemente con l'aliquota di ripartizione dei correlati contributi conto investimenti ricevuti.

L'applicazione del principio di **prudenza** ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di **competenza**, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei **criteri di valutazione** nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe nei criteri di valutazione ex art. 2423, c. 5, del c.c.

Non sono state effettuate nell'esercizio **rivalutazioni** di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di **stime** che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di Bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati a conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetto solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzeranno sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Considerazioni sulla continuità aziendale

La Società è impegnata nel profondo processo di riorganizzazione ed efficientamento iniziato con la fusione di fine esercizio 2017. Ad oggi il management ha posto attenzione ad una serie di attività volte all'ottimizzazione dei flussi finanziari attuali e prospettici, e dei *key ratio* relativi a:

- sollecito e recupero del credito;
- tempistiche medie d'incasso;
- normalizzazione delle operazioni di fatturazione dei consumi all'utenza;
- condizioni di pagamento ai fornitori;
- attenzione all'incasso dei contributi pubblici;

La società ad oggi è impegnata nella realizzazione del Piano degli Interventi riferiti sia all'ATO Polesine che ATO Bacchiglione che prevedono rispettivamente investimenti per il periodo 2019 - fine concessione: pari a Euro 127 mln (fino al 2038) e pari a Euro 132 mln (fino al 2026). Questi importi potranno essere oggetto di rideterminazione da parte degli Enti d'Ambito alla luce di future esigenze tecnico/territoriali e/o di adeguamenti normativi. Tali investimenti sono ricompresi nei Piani Economico-Finanziari regolatori

elaborati per le predisposizioni tariffarie approvate dall'Authority di riferimento (ARERA). I PEF per singolo Ambito Territoriale - adeguati al raggiungimento dei previsti obiettivi e livelli di qualità del servizio - garantiscono altresì che la gestione dei servizi idrici avvenga in condizioni di equilibrio economico-finanziario, attuale e prospettico.

L'equilibrio economico-finanziario risulta assicurato e non si evidenziano incertezze circa l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale.

Gestione arrotondamenti

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto e dall'art. 2423, comma 5 del c.c. A motivo di tali arrotondamenti può talora accadere che gli importi inseriti nelle analisi e nelle tabelle di seguito riportate possano differire per una unità di euro rispetto ai corrispondenti importi di riferimento.

Deroghe

Tutte le voci che sono esposte in bilancio sono state valutate seguendo i criteri dettati dall'art. 2426 del c.c.

Non sono intervenute particolari ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2424 *bis* del c.c.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali consistono in diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, marchi, diritti di concessione per l'utilizzo di infrastrutture e altre immobilizzazioni, rappresentate da software applicativo non tutelato e da miglorie su beni di terzi.

Tali costi sono capitalizzati alla sola condizione che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale. I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzo.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426 si informa che non si è proceduto alla **distribuzione di dividendi** eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Ad ogni data di riferimento, la Società verifica se, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti un indicatore che un'immobilizzazioni immateriale possa aver subito una **riduzione di valore**. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede con la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazioni immateriale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua la relativa svalutazione.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti (escluso per l'avviamento), fattispecie, questa, non verificatasi.

Vengono rilevate tra le immobilizzazioni immateriali, **i beni costruiti per l'esercizio del pubblico servizio in affidamento nell'ambito Polesine**, ove le reti e gli impianti sono di proprietà dei Comuni e non direttamente della società *acquevenete*. Come previsto dall'OIC 16, le manutenzioni straordinarie che non sono separabili dai cespiti cui si riferiscono sono collocate tra le immobilizzazioni immateriali. Si configurano invece nella specifica categoria delle Immobilizzazioni materiali, l'acquisto di beni o le manutenzioni straordinarie, quando dette spese danno origine a beni con loro individualità e funzionalità.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori e nonché dei costi di diretta imputazione.

Per i costi di produzione si intende costi direttamente sostenuti dalla Società, come ad esempio: costo del personale desunto dalla contabilità industriale, costo dei mezzi aziendali desunto dalla contabilità industriale, materiale di magazzino.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo la destinazione e la durata economica-tecnica dei cespiti.

Il criterio della durata economico-tecnica si ritiene ben rappresentato dalle aliquote riferite alla vita utile regolatoria dei cespiti come stabilito dall'Authority di riferimento (ARERA) con la Deliberazione n. 585/2012/R/IDR, al Titolo 6 "Ammortamento", art. 23, punto 23.2. Di seguito viene riportata la tabella delle aliquote applicate.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Ad ogni data di riferimento, la Società verifica se, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti un indicatore che un'immobilizzazioni materiale possa aver subito **una riduzione di valore**. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede con la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazioni materiale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua la relativa svalutazione.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti, fattispecie, questa, non verificatasi.

Principali aliquote di ammortamento applicate:

NR	DESCRIZIONE	ALIQUOTE APPLICATE (%)
1	Fabbricati	2,5
2	Costruzioni leggere	2,5
3	Opere idrauliche fisse	2,5
4	Serbatoi	2
5	Impianti di filtrazione	8
6	Condutture	2,5
7	Sollevamenti acquedotto	12
8	Attrezzatura varia e minuta Acquedotto	10
9	Contatori	6,5
10	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12
11	Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi computer e sistemi telefonici	20
12	Autoveicoli da trasporto	20
13	Autovetture, motoveicoli e simili	25
14	Collettori fognari	2,5
15	Impianti di depurazione fognari	8
16	Sollevamenti fognari	12
17	Attrezzatura varia e minuta Fognatura	10
18	Licenze utilizzo processi software	20
19	Oneri pluriennali su beni di terzi	5
20	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	20

Le aliquote di ammortamento sopra riportate applicate alle condutture, collettori fognari, impianti di depurazione fognari sono coerenti con quanto accertato dalla Direzione Tecnica Aziendale e con la stima della vita utile residua dei singoli beni ai sensi dell'art. 16 allegato A della Deliberazione ARERA n. 664/2015 e smi – metodo tariffario MTI-2 oggi vigente.

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

Si è provveduto alla dismissione delle condotte non più utilizzate in maniera irrevocabile nel processo produttivo e neppure suscettibili di impiego in altre attività, di cui viene data evidenza nei conti d'ordine.

L'ammortamento dei beni durevoli di modico valore viene effettuato per l'intero importo per l'anno di acquisizione degli stessi. Si considerano di modico valore i beni di importo inferiore a Euro 516,46.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e vengono rettificate nel caso emergano perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno i motivi della iniziale svalutazione effettuata viene ripristinato negli esercizi successivi il valore originario.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Come indicato in precedenza, segnaliamo che ex art. 28 d.lgs. 127/91, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il Bilancio Consolidato per l'esercizio 31 dicembre 2018 in quanto l'entità delle società controllate risulta essere del tutto irrilevante.

Azioni proprie

Non esistono azioni proprie nel portafoglio della Società.

Titoli

Non esistono titoli diversi in portafoglio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono in essere contratti di locazione finanziaria

Rimanenze finali

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte; iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le rimanenze sono valutate con il criterio del costo medio ponderato che riflette in maniera più realistica il valore effettivo delle rimanenze finali.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Se ritenuto necessario, al fine di riflettere obsolescenza tecnica o lenta rotazione delle rimanenze, vengono iscritti appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione del valore delle rimanenze finali.

Crediti

I crediti iscritti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di liquidità da clienti o da altri soggetti.

I crediti iscritti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2, codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre ai sensi dell'12, c. 2, D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1 gennaio 2016.

Con riferimento al presumibile valore di realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato dell'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Società con entri creditizi,

I depositi bancari, postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo; il denaro, i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera, se esistenti, sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio nel rispetto del principio di correlazione costi-ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, i fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse alle obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali

sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattasi in particolare di poste relative al contenzioso aziendale, valutato sulla base di ogni singola pendenza giudiziaria, nonché alle potenziali sanzioni - originate dai meccanismi di indennizzi/penalità ARERA per mancato rispetto degli standard commerciali - il cui ammontare è stimato.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In relazione ai beni in concessione e di terzi presso la Società, si precisa che per tali beni è prevista una opportuna manutenzione, come risulta dai rispettivi Piani degli Investimenti approvati dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e del Consiglio di Bacino Polesine, al fine di riconsegnarli nello stato d'uso previsto dalla Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato. Pertanto non è necessario accantonare fondi di ripristino.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori, ed altri soggetti.

I debiti generati da acquisto di beni sono rilevati quanto il processo produttivo è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, pertanto quanto la prestazione è stata effettuata.

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il costo ammortizzato così come definito dall'art. 2426, comma 2, c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c.. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i debiti entro i dodici mesi e nei casi in cui è gli effetti sono irrilevanti.

Per i debiti sorti in esercizi precedenti l'entrata in vigore dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di mantenimento dell'iscrizione al valore nominale.

Riconoscimento dei contributi in conto impianti

Si tratta di somme erogate da soggetti terzi (Stato, Enti Pubblici, ecc...) come contributo per investimenti realizzati dalla Società. Essi sono iscritti in Bilancio solo nel momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di incasso.

I contributi in conto impianti sono accreditati al conto economico con la metodologia dei risconti passivi sulla base della vita utile residua dei beni a cui afferiscono, in linea con il dettato dell'OIC 16.

Acquevenete adotta quindi il metodo indiretto per la relativa contabilizzazione, iscrivendoli nella voce "A5- Altri ricavi e proventi" e rinviandoli per competenza ai successivi esercizi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Tali risconti sono quindi annualmente ridotti, con contropartita "Altri ricavi e proventi", in ragione della durata del cespite.

Per quanto riguarda gli obblighi informativi ex art. ex art. 1 c. da 125 a 129, L. 124/2017, relativo ai contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti equiparati, rinviamo a successivo paragrafo

Transazioni con parti correlate (art. 2427 co. 22 bis)

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427, comma 22 bis del c.c. non si evidenziano rilevanti operazioni con parti correlate, in quanto tutte riconducibili ai normali rapporti tra gestore del Servizio Idrico *in house* e i Comuni Soci, segnalando – per la sua particolarità, il contratto di comodato gratuito concluso nell'anno 2003 e per anni 20 con il Comune di Albignasego avente per oggetto un immobile sito in Via Obizzi di Albignasego da dedicare a sportello per l'utenza.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti ed iscritti in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza. I ricavi per cessione di beni sono riconosciuti nel momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti o all'atto di stipula di un nuovo contratto di somministrazione (es. nuovi allacciamenti), allorché trattasi di contributi, o al momento del completamento della prestazione e/o somministrazione in base alla competenza temporale.

Non essendo, alla data di compilazione del presente bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati stimati e determinati sulla base dei valori storici dell'anno precedente; i connessi ricavi sono stati iscritti sulla base della competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza e sono in linea con le delibere ARERA per quanto riguarda il principio del *full cost recovery* e la determinazione dei conguagli.

I costi sono contabilizzati con il principio della competenza.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono determinati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Gli aggiornamenti dei saldi delle imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel loro ammontare consentono di determinare:

- l'Ires su una base corrispondente alla somma algebrica del risultato di gestione rettificato dalle poste fiscali positive e negative secondo il dettato del T.U.I.R.;
- l'Irap sulla base dell'imponibile costituito dalla differenza tra il valore e i costi della produzione debitamente rettificati secondo il dettato del d.lgs. n. 446/1997.

Le attività per imposte anticipate ed il beneficio fiscale relativo al riporto di perdite fiscali sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nel seguito della presente nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nel paragrafo "conti d'ordine" al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo il principio contabile nazionale OIC 31.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche di valori alle attività e passività, secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento, sono rilevati nel presente bilancio in conformità al postulato

della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indichino eventi sorti dopo la data di chiusura del bilancio, che non richiedano variazioni di valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti di bilancio ma solo illustrati nella presente nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Spostamenti in altra voce (rif. art. 2427 c.1, n.2 c.c.)

Segnaliamo che le voci riepilogate nella tabella seguente hanno subito delle riclassifiche per meglio rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Gli importi così ottenuti sono stati indicati nella colonna di raffronto con l'esercizio precedente del presente bilancio.

Descrizione	Voce Bilancio depositato 31.12.17	Riclassifica	Voce adattata al 31.12.17
C II 4 –Bis) – Crediti Tributari	3.431.079	-1.148.153	2.282.926
C II 4- Quater) – Attività ¹ per imposta sostitutiva da riallineamento	0	1.148.153	1.148.153
D 14) Altri debiti	16.330.594	-407.413	15.923.181
D 12) Debiti tributari	3.420.953	407.413	3.828.366
B) 8) – per godimento beni di terzi (Rimborso Mutui ai Comuni ex PA)	2.478.151	-2.176.584	301.567
B) 14) - oneri diversi di gestione	4.163.037	2.176.584	6.339.621

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
61.443.760	61.784.034	(340.274)

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali (art. 2427 comma 1, n 2 c.c.)

Descrizione cespiti	Valore di inizio esercizio	Incres. esercizio	Decres.i esercizio	Amm.to esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.351.822	208.159		(922.858)	16.637.123
Avviamento	8.675.957			(2.168.989)	6.506.968
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre immobilizzazioni immateriali	35.756.255	4.604.749		(2.061.335)	38.299.669
Totali	61.784.034	4.812.908		(5.153.182)	61.443.760

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2, c.c.).

	Costi di imp. e ampl.	Costi di svilupp.	Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizz. opere ing.	Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	Avviamento	Imm.ni immateriali in corso e acconti	Altre imm.ni immateriali	Totale imm.ni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo				22.686.878	10.844.946		59.730.807	93.262.631
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				(5.335.056)	(2.168.989)		(23.974.552)	(31.478.597)
Svalutazioni								
Valore di Bilancio				17.351.822	8.675.957		35.756.255	61.784.034
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				208.159			1.864.052	2.092.211
Riclassifiche (del valore di bilancio)							2.720.697	2.720.697
Decrementi per alienazioni e dismissioni								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				(922.858)	(2.168.989)		(2.061.335)	(5.153.182)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale				16.637.123	6.506.968		38.299.669	61.443.760

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce "Concessioni, licenze, marchi", si riferisce sia a software utilizzati per il funzionamento gestionale ed operativo della Società (pari a Euro 212.962) sia al rapporto concessorio con i Soci Comuni riferibili all'ATO Polesine (pari a Euro 16.424.161).

L'incremento dell'esercizio 2018, pari a Euro 208.159, è riconducibile principalmente agli interventi sui software gestionali sociali.

Avviamento

L'avviamento iscritto si è generato nell'esercizio 2017 a causa del concambio deliberato dalle assemblee straordinarie in ordine alla fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A. (ora acqueevenete SpA); l'iscrizione iniziale è supportata dal perito nominato dal Tribunale a supporto dell'aggregazione.

Per quanto riguarda l'ammortamento dell'avviamento, gli Amministratori, considerando che entrambi i metodi valutativi utilizzati dal citato perito si basano sul fatto reddituale, e che tale elemento dipende dalle politiche normative e tariffarie, ha prudenzialmente ritenuto di fissare la vita utile in 5 esercizi.

La società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. I merito all'avviamento la società ha osservato una assenza di indicatori potenziali di perdite di valore (ex OIC 9).

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita prevalentemente da interventi migliorativi su beni di terzi (principalmente condotte idriche e fognarie), conclusi alla data del presente bilancio. Sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di manutenzioni straordinarie su beni di proprietà degli Enti concedenti (riferibili all'ATO Polesine). Le modalità di manutenzione sono espressamente previste dalla convenzione di affidamento.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno (art. 2427 n.3-bis)

Non sono state rivalutate e/o svalutate immobilizzazioni nel corso dell'esercizio 2018. Non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano elementi che richiedano una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
355.684.411	357.633.265	(1.948.854)

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziare nel seguente prospetto.

Descrizione cespiti	Valore di inizio esercizio	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio e utilizzo del fondo	Amm.to esercizio	Valore di fine esercizio
Terreni e fabbricati	29.650.884			(786.204)	28.864.680
Impianti e macchinario	297.396.819	18.925.846	(45.428)	(13.551.838)	302.725.399
Attrezzature industriali e commerciali	8.370.002	390.978		(550.263)	8.210.717
Altri beni	1.229.279	118.179		(349.597)	997.861
Immobilizzazioni in corso	20.986.281	11.994.911	(18.095.438)		14.885.754
Totali	357.633.265	31.429.914	(18.140.866)	(15.237.902)	355.684.411

All'interno della voce Fabbricati è presente il valore netto relativo al cespite sede sociale pari a Euro 641 mila. Per l'acquisto è stato contratto apposito finanziamento con la previsione di iscrizione di ipoteca sull'immobile stesso.

Segnaliamo che *acquevenete* ha acquisito con atto notarile del 28 dicembre 2018 il ramo d'azienda relativo all'acquedotto di Adria (rif. ATO Polesine), con effetto traslativo dei cespiti in data 31 dicembre 2018. L'acquisto complessivo del ramo verrà completato con il trasferimento delle posizioni creditorie vantate verso l'utenza, previsto con efficacia dal 1 luglio 2019. I cespiti acquisiti al 31 dicembre 2018 sono così dettagliati:

Descrizione	Valore di iscrizione
Condotte	Euro 1.368.224
Allacciamenti	Euro 1.138.862
Misuratori	Euro 62.670
Totale	Euro 2.569.756

La valorizzazione degli stessi è stata supportata da valutazione effettuata dal Consiglio di Bacino Polesine (delibera n. 17 del 21 marzo 2019), come da accordi contrattuali tra le parti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2, c.c.).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari o	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz. materiali	Immobilizz. in corso	Totale immobilizz. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	43.840.347	459.754.423	21.659.227	8.336.184	20.986.281	554.576.462
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(14.189.463)	(162.357.604)	(13.289.225)	(7.106.905)		(196.943.197)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	29.650.884	297.396.819	8.370.002	1.229.279	20.986.281	357.633.265
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		3.723.750	390.978	118.179	11.994.911	16.227.818
Riclassifiche (del valore di bilancio)		15.202.097			(17.922.568)	(2.720.471)
Decrementi per alienazioni e dismissioni		(45.428)		(113.780)	(172.870)	(332.078)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(786.204)	(13.551.838)	(550.263)	(349.597)		(15.237.902)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni				113.780		113.780
Totale	28.864.680	302.725.399	8.210.717	997.861	14.885.754	355.684.411

Terreni e fabbricati

La voce non ha subito incrementi o decrementi rispetto all'esercizio precedente ad eccezione dell'ammortamento di competenza dell'esercizio 2018.

Impianti e macchinari

Nel corso del 2018 l'ufficio tecnico aziendale ha provveduto alla verifica dello stato di consistenza dell'intera rete, con le medesime modalità e criteri degli anni precedenti.

La dismissione delle condotte avviene in applicazione delle previsioni civilistiche e fiscali, nonché di quanto stabilito dalla Delibera ARERA n. 664/2015/R/IDR (MTI-2), Titolo 3 "Costi delle immobilizzazioni", articolo 13 "Determinazione dei costi delle immobilizzazioni riconosciuti in tariffa, che al punto 13.3 sancisce: "Sono escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by".

Relativamente alle condotte dismesse, l'importo delle immobilizzazioni materiali vengono decrementate per il periodo 2018 di Euro 45.429 sulla base della relazione Tecnica fornita dai Tecnici *acquevenete*. Ove non completamente ammortizzate, si è proceduto all'imputazione a conto economico della parte residua.

Va da sé che alla dismissione, applicata a conto economico, consegue una tracciabilità del cespite con la sua annotazione tra "Altre informazioni", considerate le norme di tutela dell'ambiente che non consentono l'abbandono di beni fuori uso.

Capitalizzazioni per lavori interni

Durante l'esercizio 2018 il personale aziendale ha eseguito allacciamenti, lottizzazioni, nuove condotte e impianti di sollevamento fognari, sia per quanto riguarda il servizio idrico che il servizio fognario, che sono entrati a far parte del patrimonio. La società ha utilizzato imprese esterne per la realizzazione di scavi e posa di condotte e allacciamenti con materiale fornito dalla stessa.

Per detti investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei mezzi d'opera utilizzati e della manodopera di personale dipendente.

Di ogni intervento è stata opportunamente predisposta la relativa scheda tecnica, così come riportato nei seguenti due prospetti riepilogativi.

L'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni è risultato di complessivi Euro 892.301, così ripartito:

DESCRIZIONE	31/12/2018
- da spese per acquisti materiali	447.746
- da spese per mezzi d'opera	14.621
- da spese di personale	97.858
- da spese per imprese scavi e noli	332.076
TOTALE	892.301

L'Ufficio Tecnico ha eseguito una puntuale e corretta analisi degli interventi realizzati dal personale interno e dalle imprese che hanno dato origine alle capitalizzazioni.

Per tipologia di lavori capitalizzabili, vengono riportati in dettaglio i relativi importi afferenti il costo del personale, dei materiali e dei mezzi d'opera:

DESCRIZIONE	COSTI MATERIALI	COSTI PERSONALE	COSTI DI IMPRESE E MEZZI D'OPERA	TOTALI
1) Costruzione prese idriche	-	-	-	-
2) Inserimento contatori idrici	18.850	14.841	2.018	35.709
3) Costruzione idranti idrici	2.417	2.917	521	5.855
4) Allacciamenti acquedotto	559	1.211	254	2.024
5) Allacciamenti fognatura	2.492	4.474	795	7.761
6) Costruzione condotte acquedotto privati	17.667	5.234	18.241	41.142
7) Costruzione condotte			-	-

fognatura privati				
8) Costruzione allacciamenti imprese acquedotto			212.202	212.202
9) Costruzione allacciamenti imprese fognatura			81.790	81.790
10) Progetti Acquedotto	324.033	55.294	10.318	389.645
11) Progetti Fognatura	80.860	13.887	20.558	115.305
12) Progetti Depurazione	868	-	-	868
T O T A L E	447.746	97.858	346.697	892.301

Gli importi delle capitalizzazioni vanno ad incrementare il valore delle immobilizzazioni materiali alle voci condutture idriche, prese idriche, idranti idrici, contatori idrici, allacciamenti di acquedotto e fognatura.

In ordine alla capitalizzazione degli allacciamenti ad utenti si sono analiticamente suddivisi tutti gli interventi eseguiti nel 2018 per diametro, indicando per ciascun tipo il materiale impiegato.

Il costo orario del personale è stato analiticamente riportato per singolo livello di inquadramento, tenuto conto della composizione della squadra operativa.

L'importo totale delle capitalizzazioni per lavori interni è andato ad incremento delle immobilizzazioni alla voce impianti e macchinari e immobilizzazioni in corso ed acconti, nell'ambito del piano dei conti interno della Società, alle seguenti voci:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
rete idrica	528.998	39.448	(489.550)
rete idrica in corso	687.139	370.704	(316.435)
prese idriche	24.612	-	(24.612)
contatori idrici	38.747	35.709	(3.038)
idranti idrici	4.420	5.855	1.435
reti fognarie	224.033	2.419	(221.614)
reti fognarie in corso	116.474	112.885	(3.589)
allacciamenti fognari	140.252	89.551	(50.701)
allacciamenti idrici	578.399	235.116	(343.283)
depuratori fognari in corso	6.372	-	(6.372)
depuratori fognari	2.082	614	(1.468)
T O T A L E	2.351.528	892.301	(1.459.227)

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione cespiti	Costo storico al 31/12/17	Increment. esercizio	Decrem. esercizio	Fondo amm.to	Svalutaz.	Valore 31/12/2018
Attrezzatura varia e minuta acquedotto	4.728.943	226.581	-	(4.379.201)	-	576.323
Attrezzatura varia e minuta fognatura	1.000.148	-	-	(918.025)	-	82.123
Contatori CVS	1.908.412	35.709	-	(1.319.799)	-	624.322
Allacci idrici PA	8.298.051	41.050	-	(3.664.403)	-	4.674.698
Contatori PA	1.298.673	-	-	(725.439)	-	573.234
Contatori AA Acq. Acque Potabili	-	62.670	-	(6)	-	62.664
Allacciamenti Fognatura PA	2.325.591	24.969	-	(915.839)	-	1.434.721
Attrezzatura PA	1.870.513	-	-	(1.687.879)	-	182.634
TOTALI	21.430.331	390.979	-	(13.610.591)		8.210.719

I decrementi d'esercizio sono al lordo dei fondi di ammortamento.

Altri beni

Descrizione cespiti	Costo storico al 31/12/17	Increment. esercizi o	Decrem. esercizi o	Fondo amm.to	Svalutaz. .	Valore 31/12/2018
Mobili -macchine ordinarie d'ufficio	445.603			(392.209)		53.394
Macchine ufficio elettroniche computer	1.476.016			(1.476.016)		-
Autoveicoli da trasporto	3.186.136	118.179		(2.629.891)		674.424
Autovetture – motoveicoli	54.574			(54.574)		-
Autocarri PA	1.021.920		(95.576)	(741.502)		184.842
Autovetture PA	73.727		(18.204)	(55.523)		-
Mobili e arredi PA	705.973			(671.768)		34.205
Macchine ufficio PA	1.372.235			(1.321.239)		50.996
TOTALI	8.336.184	118.179	(113.780)	(7.342.722)		997.861

I decrementi d'esercizio sono al lordo dei fondi di ammortamento.

Nel 2018 la Società ha acquistato i seguenti automezzi:

TARGA	DESCRIZIONE	IMPORTO	AREA
FM439LH	FIAT Punto	11.379	Area Monselice
FM440LH	FIAT Punto	11.379	Sede Centrale Rovigo
FP790XT	FIAT Doblò	12.490	Centrale Badia
FP791XT	FIAT Doblò	12.490	Rete Badia
FR951PY	FIAT Punto	12.915	Area Monselice
FN949FC	IVECO 35	42.800	Centrale Boara Polesine
FT753AT	FIAT Doblò	14.726	Fognatura Area Ovest
	TOTALE	118.179	

Nel 2018 sono stati dismessi i seguenti autoveicoli da trasporto:

DESCRIZIONE	TARGA	COSTO STORICO	AMMORTIZ.	VALORE DI REALIZZO
FORD Fiesta	AS772WC	3.254	3.254	400,00
FIAT Florino	BG737TT	7.237	7.237	300,00
FIAT Florino	BP705HC	7.737	7.737	300,00
PEUGEOT Ranch	DL082MR	17.510	17.510	1.450,00
IVECO Daily	AS102WA	21.390	21.390	1.000,00
FORD Fiesta	BD451RZ	5.530	5.530	200,00
FIAT Punto	BD076RZ	9.420	9.420	200,00
PEUGEOT Boxer	BJ028NY	15.535	15.535	300,00
PEUGEOT Ranch	AV351ZA	9.436	9.436	200,00
FORD Transit	AC952LZ	388	388	200,00
FIAT Punto	BY935JJ	16.343	16.343	200,00
TOTALE		113.780	113.780	4.750

E' diminuita la posta "Autoveicoli da trasporto" per il valore storico d'acquisto pari ad Euro 113.780 ed il relativo fondo ammortamento per Euro 113.780. La plusvalenza realizzata, pari a Euro 4.750, è stata iscritta alla voce A)5) del conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Lavori in corso acquistato quota al 31/12/2017	8.947.391
Incrementi lavori in corso acquistato 2018	4.289.605
Decrementi lavori in corso acquistato 2018	(7.728.232)

Lavori in corso fognatura e dep. quota al 31/12/2017	10.688.160
Incrementi lavori in corso fognatura e dep. 2018	3.290.091
Decrementi lavori in corso fognatura e dep. 2018	(7.055.541)
Lavori in corso riq. Fabbricati quota al 31/12/2017	56.588
Incrementi Lavori in corso riqualificazione fabbricati 2018	343.582
PA Lavori in corso idrico quota al 31/12/2017	958.837
PA Incrementi Lavori in corso Idrico 2018	2.572.102
PA Decrementi lavori in corso idrico 2018	(2.310.967)
PA Lavori in corso fognario e dep. quota al 31/12/2017	335.304
PA Lavori in corso fognario e dep. 2018	1.499.531
Decrementi PA lavori in corso fognario e dep. 2018	(1.000.698)
Saldo al 31/12/2018	14.885.753

Trattasi di opere per Euro 14.885.753 di acquedotto, fognatura e fabbricati - costruite mediante appalti e in corso (LIC). Per tali opere non si è calcolato l'ammortamento in quanto le stesse non sono ancora entrate in funzione. I decrementi evidenziati in tabella sono relativi a opere entrate in funzione.

Si riportano qui di seguito le opere in corso di realizzazione al 31 dicembre 2018, suddivise per acquedotto e fognatura relative all'ambito "Bacchiglione":

Progetto	Finanziamento	Importo progetto	Opere di acquedotto	Opere di fognatura
0642-1A09I	Sostituzione condotte ammalorate nel territorio tratto da Cartura fino al serbatoio di Cagnola	500.000	1.106.751	
0662-2A10I	Vighizzolo (Via Negri, Via Nuova) - CARCERI		46.145	
0755-2A17I	DISM. DEP. AGUGLIARO - II STRALCIO IDRICO		12.023	
0755-4A15I	Rete Idrica Via Kennedy Lozzo Atestino		184.933	
0773-3A12I	Sostituzione condotta ammalorata Via Galilei e Marconi, in Comune di Boara Pisani	390.000	629.236	
0775-4A15I	Sostituzione rete idrica in Comune di Zovencedo		13.244	
0784-4A12I	Grancona - Via Pianezze acquedotto		12.858	
0792-3A12I	Sostituzione condotta ammalorata Via Bettola e Budel del Lovo, in Comune di Sant'Urbano		237.459	
0800-4A12I	Sostituzione condotta ammalorate Via Sette		8.513	

	Martiri, in Comune di Grancona			
0804-2A15I	Adduzione Cinto e Vo'	1.500.000	24.272	
0824-1A13I	Sostituzione condotta ammalorata tratto dalla Centrale alla SP 92 ex Tabacchificio, in Comune di Anguillara Veneta		46.784	
0837-IISTR	INTERVENTI MOSAV - CAMAZZOLE II STRALCIO		178.557	
0838-3A14I	Sostituzione rete idrica ammalorata Via Olmo, in Comune di Tribano		233.310	
0844-1A14I	Sostituzione condotta idrica Via Cavour e Via Gruato, in Comune di Casalserugo		112.876	
0860-3A15I	Sostituzione rete idrica Via Bragadine, in Comune di Tribano		2.162	
0865-2A17C	Serbatoi ex Acque Potabili		2.065	
0867-1A15I	Albignasego Area Artigianale - rete idrica		174.309	
0874-3A15I	Sostituzione condotta idrica S.Urbano	99000	96.618	
0875-3A15I	Sostituzione rete idrica Via Roma e Via Semitecola, in Comune di San Pietro Viminario		13.387	
0877-3A15I	Potenziamento condotta idrica Due Carrare	312.316	263.493	
0884 -1A15I	Sostituzione rete idrica SP 35 e collettamento reflui depuratore Conselve	1.850.000	5.790	
0885-2A15I	Sostituzione rete idrica varie vie in Comune di Santa Margherita d'Adige		210.611	
0891-3A15I	Sostituzione rete idrica Via XX Settembre e Via Arzere, in Comune di Solesino		224.502	
0899-2A15I	ESTE - VIA CALDEVIGO H2O		28.349	
0900-2A17I	MOSAV X PFAS MONSELICE-ESTE-MONTAGNANA		2.240	
0902-2A17I	Sostituzione rete idrica MASI - Via Pagliette		89	
0903-2A16I	Sostituzione rete idrica Masi - Via Carrediana		54.575	
0904-2A16I	Sostituzione rete idrica Stanghella Argine Gorzon		1.911	
0908-1A16I	Sostituzione rete idrica SP 14 Via Rivella	1.015.000 (compresa fognatura)	(40.384)	
0912-1A16I	Sostituzione rete idrica Conselve - Via Casette	170.000	101.562	
0915-3A16I	Sostituzione rete idrica Via De Gasperi in		364.814	

	Comune di Monselice			
0916-1A16I	Sostituzione rete idrica Maserà Via Ca' Mura	395.000	214.614	
0917-1A16I	Estensione condotta idrica Ponte San Nicolò		14.980	
0921-2A16I	Archivio CVS Viale Tre Venezie, Monselice		584	
0922-1A16I	Sostituzione rete idrica Conselve – Via Palazzi	215.000	77.509	
0923-1A16I	Sostituzione rete idrica Bagnoli – Q.re Aldo Moro	170.000	141.753	
0926-1A17I	Maserà di Padova - Via Ca' Mura' Ronchi – Rete Idrica		13.601	
0927-2A17I	Sostituzione Rete Idrica Pojana - Via Ponte Nuovo		216.996	
0928-1A17I	Casalserugo Via Patriarcato - rete idrica		783	
0929-2A17I	Sostituzione rete idrica Megliadino Sf - Via Fontana Via Marconi		234	
0935-2A17C sede	Sede Cvs - Adeguamento Primo Piano		343.742	
0936-1A17I	Sostituzione Rete Idrica - Vescovana Via Pascoli		63.044	
0937-2A17I	Sostituzione Rete Idrica Casale – Via Stentarole /Quattro Martiri		464	
0938-2A17I	Sostituzione Rete Idrica Monselice – Via Varie Italgas		45.357	
0939-1A17I	Sostituzione Rete Idrica Cartura Viale Dei Giardini		36.288	
0940-2A17I	ESTENSIONE Rete Idrica - Sarego Via Manzoni (Serb. Nebbia)		149	
0943-2A17I	Solesino - Attraversamento Ss 16		793	
0944-1A17I	Sostituzione rete idrica Albignasego – Via Caboto		777	
0945-2A17I	Sostituzione rete idrica Baone V.Pianesse E V.Ca' Orologio		30.828	
0946-2A17I	Pfas Adduzz. Vo Agugliaro Campiglia		1.052	
0947-1A17I	Sostituzione rete idrica Arre – Via Solchiello		32.457	
0948-2A17I	Sostituzione rete idrica Villa Est. - Via Argine Valgrande		1.768	
0949-2A17C	Adeguam. Pozzo Borgomale Orgiano		32.743	
0951-2A17C	Centrali - Adeguam. Nastropressa		95.165	

0953-2A17I	Sostituzione Rete Idrica Sant'elena - Sp 42 Pisana Pista Cicl.		15.974	
0955-0A18P	Masera' - Ponte Su Scolo Mediano		9.152	
0958-0A18I	Piano Sviluppo Idrico Basso Veneto		193	
1003-PD55E	Manut. Fabbricati Acquevenete		16.383	
1008-PD02A	Agna - Via Iv Novembre, Mons. Liviero, Brigenti		12.081	
PRG.01.01-1011-VI75A	Orgiano - Base Militare Rete H2o		4.290	
PRG.01.01-1013-VI79A	Pojana - Sp 123 Pista Ciclabile		14.576	
PRG.01.01-642A-1A17I	Sost. Cartura Via Padova Sp 92 Incrocio Complet.		16.600	
842A-2A16I sede	Magazzino Carceri, Completamento		21.237	
PRG.01.01-877A-0A18I	Completamento Rete Idrica Cue Carrare Campolongo		15.890	
PRG.01.01-935B-2A17C	Arredamenti Completamento Sede Monselice		18.224	
0452-2A06F	Collettamento acque nere da Cinto Euganeo verso Lozzo e adeguamento depuratore Merlara	400.000		123.435
0693-0A13F	Sistema di telecontrollo e allarme nei sistemi di sollevamento reflui	200.000		151.751
0720-4A10D	Fognatura e vassoi assorbenti Via Fontana, in Comune di Zovencedo	825.000		28.467
0722-1A15D	Dismissione impianti di depurazione dei comuni di	3.200.000		56.878
0754-1A12D	Dismissione impianto di depurazione del comune di Bovolenta e collettamento reflui all'impianto di depurazione di Conselve			349
0755-4A15F	Dism. dep. Agugliaro - Rete fognatura Lozzo Via Kennedy	1.070.000		483.041
0755-2A17F	Dism. Dep. Agugliaro - Il Stralcio Fogna			376.922
0756-4A15D	Dismissione dep. Stambergia Alonte	2.200.000		91.815
0765-4A12I	Sostituzione rete idrica Grancona Via			2.577

	Pigafetta			
0766-3A12D	Adeguamento ed ampliamento impianto di depurazione di Pernumia	1.500.000		1.109.529
0767-3A15F	Collegamento depuratore Monselice BSLV			312
0784-4A12F	Estensione rete fognaria Via Pianezze, Via Monte, Via Casalini, in Comune di Grancona			168.737
0811-2A15D	Dismissione dep. Ospedaletto Euganeo	1.350.000		16.807
0816-1A13F	Intervento urgente di sostituzione e messa in sicurezza rete fognaria Via Olimpiadi, in Comune di Anguillara Veneta			126.850
0820-1A13F	Interventi su rete fognaria Monselice, Bagnoli di Sopra, Conselve, Terrassa Padovana e Candiana	1.000.000		89.059
0821-1A13F	Intervento urgente di spostamento linea fognaria mista Via Sant'Antonio Abate, località Borgoforte in Comune di Anguillara Veneta			7.282
0825-4A13I	Sostituzione rete idrica Agugliaro Via Bosco			43.021
0829-2A14F	Ampliamento rete fognaria per allaccio alle utenze site in Via Atheeste, in Comune di Este			95.943
0836-2A14F	Ampliamento rete fognaria Baone – Via Valli	750.000		2.952
0849-0A14F	Affidamento in finanza di progetto di una concessione di servizi ex Art.278 DPR 207/2010, avente ad oggetto il servizio di redazione del piano dei sottoservizi (rete idrica e rete acque reflue) con creazione di hosting geografico multiplatforma			1.690.345
0867-1A15F	Collegamento Area artigianale alla rete fognaria confluyente al depuratore di Albignasego			289.335
0873-1A15F	Collegamento depuratore di Conselve al canale Gorzone di Anguillara Veneta			9.931
0877-3A15F	Ampliamento rete fognaria Due Carrare – Via Campolongo	977.684		668.732
0897-1A16F	Estensione rete fognaria Via San Bellino laterale, in Comune di Albignasego			135.188
0899-2A15F	Estensione rete fognaria Este Loc. Pesare Caldevigo	394.000		54.464
0903-2A16F	Rete Fognaria Masi-Via Carrediana Fogna			193.768

0908-1A16F	Rete Fognaria Via Rivella Pernumia			616.537
0923-1A16F	Rete Fognaria Bagnoli Q.Re Aldo Moro			107.934
0926-1A17F	Masera' - Via Ca' Mura' Ronchi - Fogna			1.589
0928-1A17F	Casalserugo Via Patriarcato li Trat- Fogna			2.122
0929-2A17F	Rete Fogna Megliadino Sf - Via Fontana Via Marconi			1.373
0930-2A17F	Ospedaletto Via Mandolare-Fogna			982
0937-2A17F	Rete Fogna Casale-Via Stentarole/Quattro Mar			519
0950-1A17F	Albignasego - Via Manzoni/ Marco Polo Fogna			3.150
0953-2A17F	Rete Fogna Sant'elena - Sp 42 Pisana Pista Cicl.			23.962
849A-0A17F	Rilevamento Reti Acque Bianche			192.651
	TOTALI		5.908.933	6.922.711

Si riportano qui di seguito le opere in corso di realizzazione al 31 dicembre 2018 suddivise per acquedotto e fognatura relative all'Ambito "Polesine":

Progetto	Finanziamento	Importo progetto	Opere di acquedotto	Opere di fognatura
PROG. EMERGENZA IDRICA	Emergenza Idrica Centrale Potabilizzazione		16.625	
PRG.01.01-ID006.008	BADIA,CAVARZERE-Adeg.Tratt.Acque Controlav Potabil		21.112	
PRG.01.01-ID034	CORBOLA - Acquedotto Acquedotto Via Garzara		2.902	
PRG.01.01-ID050	LUSIA - Acquedotto Via Granzetta		8.397	
PRG.01.01-ID080	ROVIGO-acquedotto Vie Riccoboni, Malipiero, Frassinella		272.988	
PRG.01.01-ID081-001	ROVIGO-Centrale potab Boara:adeg sollev,imp elettr		(635)	
PRG.01.01-ID098	Sistemi automazione trattam azoto impianti depur		2.496	
PRG.01.01-ID099	Telegestione imp SII e sistemazione imp elettrici		38.192	
PRG.01.01-ID100	Serbatoi-Adeg manut.straor/progr.serbatoi		15.851	

PRG.01.01-ID100-001	Canalnov -Adeg manut.straor/progr.serbatoi		(2.349)	
PRG.01.01-ID100-002	Taglio Di Po - consolid/miglior/sismico serbatoio		21.958	
PRG.01.01-ID100-003	Boara Polesine - Adria - Porto Viro - manut.serbat		23.890	
PRG.01.01-ID101-002	Portesine Tubazione Aspirazione- Adeg.funzionali		(12.449)	
PRG.01.01-ID101-003	Cavarzere Centrale Adeg.Schema idraulico per MOSAV		865	
PRG.01.01-ID101-006	Boara Pol. - Rovigo adeguamento centrale		11.584	
PRG.01.01-ID102	Sfioratori - Adeguamento Sfioratori Art. 33 PTA		51.182	
PRG.01.01-ID105	Reti Acquedotto-manut straord/progr,riduz perdite		(57.091)	
PRG.01.01-ID105-001	Lusia rete capoluogo-manut straor/progr		52.547	
PRG.01.01-ID105-002	Rovigo Via Casalveghe-Rinnovo,manut straor/progr		143.843	
PRG.01.01-ID106	Ricerca Perdite -Prog ricerca gest perdite idriche		12.400	
PRG.01.01-ID17.18.42	Castelmassa ,Castelnuovo B., Giacclano-acquedotto		105.692	
PRG.01.01-ID57/111	ROVIGO - Pontecchio ID57.68.70.71.72.73.78.79.111		10.753	
PRG.01.01-ID59.60.64	Porto T., Porto V. - acquedotto		267.707	
PRG.01.01-PA005	Occhiobello Potenziam.Acq.Zone Esp.Urb		6.947	
PRG.01.01-PA006	ACQ001 Sistemazione Struttur.Serbato		4.472	
PRG.01.01-PA012	ID111 - Risoluzione Criticita' Segnalate Dai Comun		638	
PRG.01.01-PA015	Modello Strutturale Acquedotto Del Veneto Centrale		75.282	
PRG.01.02-ID074	ROVIGO - acquedotto Via Calatafimi		7.773	
PRG.01.02-ID111-007	Lendinara Via Iv Novembre E Garibaldi - adeg.rt.id		79.422	
PRG.02.01-ID111.112	Loreo v. bonandini-Estens reti fog risol criticità		18.965	

PRG.02.01-ID112-002	Taglio Di Po V.Vallesella -Estens. risol criticità		1.575	
RS_2018-03	Ricerca perdite		16.438	
PRG.01.01-ID105-001	Lusia rete capoluogo-manut straor/progr			2.994
PRG.01.01-ID107	Reti Fog-Adeg manut straor/progr perdite parassite			17
PRG.02.01-ID011	Calto - dismissione depuratore collett. Castelmasa			2.148
PRG.02.01-ID049	Loreo-adeq.riordino fog viaXXVaprile dism imp soll			17.244
PRG.02.01-ID056.110	Polesella - fogn.e dep. via Dante e via Magarino			18.678
PRG.02.01-ID084	ROVIGO - Potenziamento Impianti Di Sollevamento			123.033
PRG.02.01-ID091.094	Trecenta,Villadose - fognature V. Trieste,V. Verdi			134.005
PRG.02.01-ID102-001	Cavarzere - Adeg sfior. art. 33 PTA-Boscochiario			24.458
PRG.02.01-ID107-002	San Bellino Manutenzione straord Fogna Piazza			3.321
PRG.02.01-ID107-003	Rovigo - Fognatura via Munerati			12.450
PRG.02.01-ID108	Portate Parassite-Prog ricerca gest perdite parass			20.784
PRG.02.01-ID109-001	Adria adeg.imp.elettrico sollev.AMOLARET./XXV LUGL			5.600
PRG.02.01-ID111.112	Loreo v. bonandini-Estens reti fog risol criticità			(18.965)
PRG.02.01-ID112-001	Ficarolo Via Piave - Estens reti risoluz criticità			3.120
PRG.02.01-PA009	Rovigo Fogn.Via Forlanini Fogn071			23.207
PRG.02.01-PA010	Rovigo Comm.Est Fogn071			17.109
PRG.02.01-PA013	ID112 - Risoluzione Criticita' Segnalate Dai Comun			3.640
PRG.02.02-ID102-002	Occhiobello - Adeg sfioratori art.33PTA-S.MariaMadd			3.636
PRG.02.02-ID112-006	Guarda Veneta Fogn.via L.da Vinci (av.ATO)			1.131

PRG.02.02-ID112-007	Pontecchio Fogn.via XXV Aprile (av.ATO)			2.461
PRG.02.02-ID112-011	Rovigo Sollev.via Marin (av.ATO)			5.595
PRG.02.02-ID112-012	Castelmassa Fogn.via Fermi/Mercanta (av.ATO)			2.910
PRG.03.01-ID001	Adria - adeg. Imp.elettrici e gruppo elettrogeno			35.600
PRG.03.01-ID062	Porto Viro - depuratore Porto levante			10.297
PRG.03.01-ID040	Fiesso U. - Adeguamento depuratore capoluogo			27.905
PRG.03.01-ID089.098	Stienta - adeg depuratore e collettori fognari			145.939
PRG.03.01-ID092	Villadose - impianti depurazione Villadose			36.273
PRG.03.01-ID110	Impianti Depuraz-Adeg e manut straord impianti			(2.148)
PRG.03.01-ID110-002	Castelmassa - Manut Straord Imp Depur-imp elettrici			40.542
PRG.03.01-ID110-003	ROVIGO - Potenziamento dep. S. Apollinare II			69.476
PRG.03.01-ID110-004	SAN BELLINO Ampliamento depuratore			18.024
PRG.03.01-ID110-005	Occhiobello S.Maria Ricolloc. scarico depuratore			390
PRG.03.01-PA004	Adria Depuratore Dep002			21.067
PRG.03.01-PA011	Rosolina Depuratore Zone Sensibili Dep067			22.196
	TOTALI		1.219.972	834.137

Il valore al 31 dicembre 2018 di **costruzioni in acconto acquedotto e fognatura** è pari ad Euro 14.885.753. La variazione in diminuzione della posta è conseguente al completamento delle opere entrate in funzione nell'esercizio 2018.

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la Società ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto investimenti, per l'esecuzione degli investimenti del Piano d'Ambito.

I contributi in conto investimenti che la Società ha ricevuto sono stati contabilizzati secondo il metodo dei

risconti passivi in linea con quanto stabilito dai principi contabili applicabili (OIC).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.318.640	7.418.284	(99.644)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2017 (Al lordo del fondo svalutazione)	Incremento	Decrement o	Fondo svalutazion e	31/12/2018
Imprese controllate	100.000	0	0	0	100.000
Imprese collegate					
Imprese controllanti					
Altre imprese	124.303	0	(99.330)	0	24.973
Altre imprese PA	6.645	0	0	0	6.645
	230.948	0	(99.330)	0	131.618

Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2018 – art. 2427 n. 5 c.c.

Partecipazione in Società controllate

NR	DESCRIZIONE	QUOTA %	IMPORTO
1	CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.R.L.	100	100.000
	TOTALE		100.000

1) Denominazione: CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.R.L.

Sede: Monselice Via C. Colombo, 29/A

Capitale sociale: 31/12/2017 Euro 100.000

Patrimonio netto: 31/12/2017 Euro 206.237

Risultato ultimo esercizio: 2017 Euro 3.311

Quota posseduta 100%

Valore attribuito in bilancio Euro 100.000

La controllata Centro Veneto Gestione Acque S.r.l. ha svolto nel 2018 attività in *outsourcing* per la controllante *acquevenete* e ha sviluppato linee di business diverse dal servizio idrico con l'obiettivo di raggiungere un continuo efficientamento dei costi.

Partecipazioni in altre Società

Per tutte le partecipate di *acquevenete spa*, sulla base di quanto previsto dalla legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. Legge di Stabilità), l'Assemblea Intercomunale di Coordinamento annualmente approva gli elementi di valutazione per consentire ai Comuni Soci la predisposizione del Piano di Razionalizzazione, come riportato in dettaglio nella Relazione sulla Gestione.

N	DENOMINAZIONE	IMPORTO 31/12/2017 IN BILANCIO	IMPORTO TOTALE	QUOT A %	FONDO SVALUTAZ.	IMPORTO 31/12/2018 IN BILANCIO
1	PRONET S.r.l. in Liq.ne	19.012	21.957	15,69	2.945	19.012
2	VENETO ENERGIE SPA	44.929				-
3	VIVERACQUA SCARL EX CVS	5.961	5.961	6,07		5.961
4	NE-T TELERETE NORDEST SRL	54.401				-
5	VIVERACQUA SCARL EX PA	6.645	6.645	6,70		6.645
	TOTALE	130.948	34.563		2.945	31.618

1) Denominazione: PRONET S.R.L. – in liquidazione

Sede: Piazza Antenore, 3 - Padova

Capitale sociale: 31/12/2017 Euro 116.147

Patrimonio netto: 31/12/2017 Euro 19.986

Risultato ultimo esercizio 2017 Euro (93.243)

Quota posseduta 15,69%

Valore attribuito in bilancio Euro 19.012

2) Denominazione: SOCIETA' VENETO ENERGIE SPA

Con atto del Notaio Dott. Giorgio Gottardo di Padova n. 11582 serie IT del 16/10/2018 *acquevenete* SpA ha ceduto la quota di partecipazione in Veneto Energie SPA per Euro 90.000 alla Società Shadow s.r.l., iscritti nei crediti Verso Altri all'interno dell'Attivo Circolante.

3) Denominazione: VIVERACQUA SCARL

Sede: Lungadige Galatarossa, 8 - Verona

Capitale sociale: 31/12/2017 Euro 105.134

Patrimonio netto: 31/12/2017 Euro 234.669

Risultato ultimo esercizio 2017 Euro 824

Quota posseduta 12,77%

Valore attribuito in bilancio Euro 12.606

4) Denominazione: NE-T TELERETE NORDEST SRL

Con atto del Notaio Dott. Giorgio Gottardo di Padova del 31/07/2018 *acquevenete* SpA ha ceduto la quota

di partecipazione in NE-T TELERETE NORDEST SRL per un valore pari ad Euro 131.144.

Per quelle società partecipate per le quali non è ancora ad oggi disponibile il Bilancio 2018, gli Amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non ritengono ci siano elementi che facciano ritenere loro necessario effettuare svalutazioni per perdite durevoli di valore, oltre a quelle eventualmente già presenti.

Crediti ricompresi nelle immobilizzazioni finanziarie

Trova collocazione nella voce dell'attivo immobilizzato "2) *d crediti verso altri, oltre l'esercizio successivo*" il credito di ex PA per cd. *Hydrobond 2* per pegno pari a Euro 2.400.000 e per *expenses reserve* per Euro 52.204. Analogamente anche nel contratto per l'assunzione del Finanziamento BEI (*Hydrobond 1*), per ex CVS SpA, è stato previsto il congelamento dell'importo di Euro 4.656.000, pari al 16% del finanziamento originario di Euro 29,1 mln concesso alla società (*credit enhancement*).

Tra le immobilizzazioni finanziarie trovano collocazione anche i seguenti crediti verso soci di natura finanziaria:

Descrizione	Importo 2018	Importo 2017	Differenza	Importi esigibili esercizi successivi
Comune Castelbaldo mutuo lavori rete fognaria	78.818	78.818	0	78.818
TOTALE	78.818	78.818	0	78.818

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.700.935	1.820.370	(119.435)

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Si riporta un dettaglio delle rimanenze:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore a fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.820.370	(119.435)	1.700.935

TOTALE	1.820.370	(119.435)	1.700.935
---------------	------------------	------------------	------------------

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
47.488.055	47.134.591	353.464

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadenza entro l'esercizio	Quota scadenza oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	41.314.393	1.106.183	42.420.576	40.842.026	1.578.550	
Crediti verso imprese controllate	170.324	(83.051)	87.273	87.273		
Crediti tributari	2.282.926	(1.807.426)	475.500	475.500		
Attività per imposte anticipate	1.598.349	1.244.189	2.842.538	2.842.538		
Attività per imposte sostitutive di riallineamento	1.148.153	(287.038)	861.115	287.038	574.077	
Crediti verso altri	620.445	180.608	801.053	518.900	282.153	
Totale crediti	47.134.590	353.465	47.488.055	45.053.275	2.434.780	

L'ammontare complessivo è pari a Euro 49.617.178 al lordo di un fondo di svalutazione di Euro (7.109.329), per cui il valore presunto di realizzo dei crediti verso clienti è di Euro 42.420.576. I crediti verso la controllata CVGA S.R.L. ammontano a Euro 87.273. I crediti commerciali al netto del fondo sono pari a Euro 42.507.849.

Crediti verso utenti e clienti

Dettaglio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti da Vendita acqua e da sportello	20.847.486	11.626.105	32.473.591
Utenti C/bollette da emettere Acqua-Fognatura	24.456.187	(10.544.521)	13.911.666
Utenti c/bollette nuova tariffa AEEG/ARERA	1.642.843	810.038	2.452.881
Fatture da emettere	359.342	332.425	691.767
TOTALE	47.305.858	2.224.047	49.529.905

In riferimento ai crediti verso clienti-utenti, il seguente prospetto riassume le movimentazioni del fondo svalutazione crediti intervenute nel corso dell'esercizio.

	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2017	Acc.ti	Utilizzi	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2018
Crediti verso utenti e clienti	5.821.141	1.300.000	11.812	7.109.329
TOTALE	5.821.141	1.300.000	11.812	7.109.329

Al 31 dicembre 2018 il **fondo svalutazione crediti**, che ammonta a complessivi Euro 7.109.329, è ritenuto adeguato a coprire eventuali svalutazioni dei crediti deteriorati.

I crediti commerciali nei confronti della controllata Centro Veneto Gestione Acque S.R.L. ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 87.273.

I crediti nei confronti dell'**Erario**, per ritenute fiscali subite e per imposte, sono pari a Euro 475.500. La seguente tabella illustra in dettaglio i crediti verso l'Erario:

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario i.v.a.	1.832.968	(1.832.968)	0
Ritenute	(53)	53	0
Erario ritenute 4% gse	2.635	(2.635)	0
Crediti verso erario	187.561	287.939	475.500
Credito ires integrativa pa	217.910	(217.910)	0
Credito irap integrativa pa	33.281	(33.281)	0
Credito bollo virtuale pa	8.626	(8.626)	0

TOTALE	2.282.928	(1.807.428)	475.500
---------------	------------------	--------------------	----------------

Indicato nell'apposita voce **"Per imposta sostitutiva da riallineamento"**, l'affrancamento dell'avviamento, conseguente al pagamento dell'imposta sostitutiva, determina il riallineamento tra il valore contabile e il valore fiscale dell'avviamento pari a Euro 861.115.

Le **imposte anticipate** ammontano a Euro 2.842.538 e sono relative a differenze temporanee deducibili. Per una loro descrizione si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

I crediti nei confronti degli Enti del settore pubblico allargato ammontano a Euro 68.020 e sono così suddivisi:

ENTI	Valore di inizio esercizio	Variaz. nell'esercizio	Valore di fine esercizio	DESCRIZIONE
Ferrovie dello stato	14.310		14.310	Attraversamenti condotte
Enel distribuzione SPA	32.727		32.727	Depositi per ut. Energia Elett.
Tesoreria provinciale Padova	246		246	Deposito concessione SITA
Regione Veneto	1.772		1.772	Concessioni depositi
Anas SPA	2.012		2.012	Attraversamento SS.10
Credito verso Comune di Ospedaletto Euganeo	19.328	(4.832)	14.496	Lavori opere fognarie via Gorgo
Exergia	1.914		1.914	Depositi per ut. Energia Elett.
Enel energia	140		140	Deposito contratto fornitura
Comune di Bagnoli deposito affitto	258		258	Contratto affitto area deposito materiali inerti
Deposito Hera di Bologna	93		93	Deposito
ENI Gas luce	0	52	52	Deposito
TOTALE	72.800	(4.780)	68.020	

I **crediti diversi** ammontano a Euro 733.033 e riguardano:

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti diversi ex cvs	225.082	(204.707)	20.375
Depositi cauzionali diversi ex cvs	11.403	21.942	33.345

Banca c/interessi da liquidare ex cvs	(167)	360	193
Anticipi a fornitori ex cvs	2.670	0	2.670
Credito verso inps per antic. imposta s.	13	0	13
Crediti diversi ex pa	15.610	138.119	153.729
Anticipi fornitori ex pa	4.221	0	4.221
Crediti comuni per aato ex pa	34.302	(14.298)	20.004
Crediti aato ex pa	51.636	0	51.636
Crediti inps per tfr a tesoreria ex pa	753	(753)	0
Crediti verso banche ex pa	454	(454)	0
Crediti verso comune di costa pos.6004264/00 ex pa	4.674	0	4.674
Crediti diversi per ritenute a garanzia ex pa	5	0	5
Crediti cassa dd.pp.4321275 ex banca medio delta po' (Adria) ex pa	24.043	0	24.043
Depositi cauzionali in denaro ex pa	172.946	(42.159)	130.787
Credito per acquisto ramo d'Azienda Adria		197.338	197.338
Credito per cessione partecipazione Veneto Energie		90.000	90.000
TOTALE	547.645	185.388	733.033

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.686.225	4.104.528	(418.303)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.102.365	(418.017)	3.684.348
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	2.163	(286)	1.877
Arrotondamento			
Totale disponibilità liquide	4.104.528	(418.303)	3.686.225

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
513.802	610.912	(97.110)

Tali importi corrispondono a proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è sotto dettagliata; si specifica che vi sono ratei e risconti per Euro 216.501 che si esauriranno nell'esercizio 2019, mentre la residua somma di Euro 250.717 è riferita a risconti che avranno durata oltre l'esercizio successivo.

Ripartizione dei risconti attivi – art. 2427 n. 7 c.c.

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- Noleggio macchine ufficio	0	681	681
- Canone Software	4.336	9.038	13.374
- Polizza cumulativa vita dirigenti	0	9.236	9.236
- Canonici gruppi elettrogeni	70	(70)	-
- Affrancatrice postale	0	384	384
- Graphic report pubblicità	163	(163)	-
-Abbonamento Pagine Si	2.275	(1.267)	1.008
-Abbonamento quotidiani	115	(115)	-
- Air liquide Italia Service	2.942	(981)	1.961
- Concessioni	19	(19)	-
- Ispezione Arpav Ala	0	4.510	4.510
- Manutenzione attrezzature	1.568	(1.568)	-
- Imposta sostitutiva mutuo Banca OPI	8.575	(2.788)	5.787
- BNP Paribas	1.025	11	1.036
- Imposta sostitutiva mutuo Intesa San paolo	7.391	(739)	6.652
- Altri Risconti	213.564	(12.804)	200.760
- Canonici Locazione Grenke	803	495	1.298
- Risconti hydrobond ex PA	309.536	(47.829)	261.707
- Risconti Assicurazioni ex PA	37.644	(37.644)	-
- Risconti ex PA	17.754	(13.506)	4.248
- Risconti per bolli ex PA	1.678	(1.678)	-
- Risconti attivi per interessi ex PA	1.454	(294)	1.160
TOTALE	610.912	(97.110)	513.802

Passivo Patrimoniale**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
264.262.775	261.701.197	2.561.578

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Capitale	258.398.589			258.398.589
Riserva legale	367.119	2.935.487		3.302.606
Arrotondamento	2		(2)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.935.487	2.561.580	(2.935.487)	2.561.580
	261.701.197	5.497.067	(2.935.489)	264.262.775

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve statutarie e altre	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	200.465.044	8.806.166	7.386.576	1.181.855	217.839.641
<i>Destinazione del risultato d'esercizio</i>					
- altre destinazioni				(1.181.855)	(1.181.855)
Variazioni da fusione per incorporazione	57.933.545	(8.439.047)	(7.386.574)		42.107.924
Risultato dell'esercizio precedente				2.935.487	2.935.487
Alla chiusura d'esercizio precedente	258.398.589	367.119	2	2.935.487	261.701.197
<i>Destinazione del risultato d'esercizio</i>					
- altre destinazioni		2.935.487	(2)	(2.935.487)	(2)
Altre variazioni					
Variazione da fusione					
Risultato d'esercizio corrente				2.561.580	2.561.580

Alla chiusura dell'esercizio corrente	258.398.589	3.302.606	0	2.561.580	264.262.775
---------------------------------------	-------------	-----------	---	-----------	-------------

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	258.398.589	258.398.589
Totale	258.398.589	258.398.589

Analisi delle poste del patrimonio netto (art. 2427 n.7 c.c. – bis)

Per detta disposizione si rinvia a quanto esplicitato alla voce patrimonio netto richiamando nel caso il dettato della norma speciale di cui all'art. 115 del d.lgs. n. 267/2000.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi prec. per copertura perdite	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi prec. per altre ragioni
Capitale	258.398.589				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni					
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	3.302.606	B			
Riserve statutarie		A, B, C			
Riserva da conferimento		A, B, C			
Altre riserve		A, B, C			
Altre variazioni					
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale	261.701.195				
Quota non distribuibile**					
Riserva legale		B	3.302.606		

Residua quota distribuibile			3.302.606		
------------------------------------	--	--	------------------	--	--

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(**) Quota non distribuibile.

Non esistono comunque riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrano a formare il reddito imponibile.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.237.800	2.780.198	(542.398)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Per imposte, anche differite	924	0	0	924
Altri	2.779.274	0	542.398	2.236.876
	2.780.198	0	542.398	2.237.800

Ripartizione dei fondi per rischi e oneri – art. 2427 n. 7 c.c.

Le postazioni relative ai fondi, pari a Euro 2.237.800, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sono così composte:

FONDI	INIZIALI	INCREM.	DECREM.	SALDO FINALE
Imposte differite ex PA	924	0	0	924
Fondo per canoni demaniali	18.000	0	0	18.000
Fondo per fine mandato Presidente C.D.A.	1.166	0	0	1.166
Fondo accantonamento per I.C.I.	3.306	0	0	3.306
Fondo FoNI ex CVS	544.349	0	(242.386)	301.963
Fondo FoNI ex PA	298.427	0	(202.487)	95.940
Fondo AATO per politiche sociali ex CVS	90.850	0	(97.525)	(6.675)
Fondo rischi controversie legali ex PA	375.316	0	0	375.316
Fondo rischi indennizzi/sanzioni	1.300.000		0	1.300.000
Fondo minori investimenti AATO ex PA	47.860	0	0	47.860

Fondo rischi perdite occulte ex PA	100.000	0	0	100.000
TOTALE	2.780.198	0	(542.398)	2.237.800

Il "fondo FoNI" è relativo al FoNI sociale: trattasi di somme inserite in tariffa, che vengono accantonate come stabilito dall'ARERA, per poi essere destinate ad attività sociali secondo le indicazioni dei Comuni Soci, e ammonta al 31 dicembre 2018 a Euro 397.903.

Nel corso dell'esercizio 2018 il contenzioso passivo della società è stato ridotto, per effetto della definizione mediante sentenza di alcuni procedimenti pendenti e della definizione transattiva, a seguito di acquisto del ramo d'azienda "Adria", di tutte le controversie pendenti con Acque Potabili SpA. Quanto al contenzioso relativo alle gare d'appalto segnaliamo che l'unico ricorso notificato nell'esercizio 2018 è stato subito dopo abbandonato dal ricorrente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.310.467	3.546.447	(235.980)

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2018 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del d.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS), per i dipendenti che abbiano formalizzato tale scelta.

Trattamento fine rapporto

MOVIMENTI	SEGNO	IMPORTI
Consistenza iniziale CVS	(+)	1.558.844
Consistenza iniziale PA	(+)	1.987.603
Consistenza Acquedotto di Adria	(+)	37.090
Incremento 2018	(+)	82.708
Liquidato nell'anno	(-)	(366.409)
Variazione da 2017 saldo iniziale	(+)	10.631
TOTALE AL 31/12/2018	(+)	3.310.467

D) Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
98.232.389	104.069.916	(5.837.527)

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadenza entro 12 m.	Quota scadenza oltre 12 m.	Quota scadenza oltre 5 anni
Obbligazioni HYDROBOND 1- 2	39.029.444	(2.011.317)	37.018.127	2.017.855	10.196.440	24.803.832
<i>(Debiti verso banche)</i>						
Cassa Depositi e Prestiti EX CVS	142.916	(44.965)	97.951	47.588	50.363	0
Cassa Depositi e prestiti ex PA	799.418	(343.370)	456.048	50.786	140.759	264.503
Banca BIIS	1.666.005	(1.277.566)	388.439	388.439	0	0
Unicredit Banca	5.250.000	(1.400.000)	3.850.000	1.400.000	2.450.000	0
Banco Popolare di Verona	263.683	(210.242)	53.441	53.441	0	0
Banca Intesa San Paolo	2.721.667	(280.103)	2.441.564	285.670	1.510.896	644.998
Banca Intesa San Paolo finanz.	2.000.947	(999.991)	1.000.956	1.000.956	0	0
Banca Intesa San Paolo finanz. Denaro caldo		2.900.000	2.900.000	2.900.000	0	0
Banca Annia Villadose ex PA	1.991.670	(786.272)	1.205.398	800.286	405.112	0
Banca MPS ex PA	221.376	(109.246)	112.130	112.130		0
Banca Popolare di Verona ex PA	296.917	(117.456)	179.461	119.221	60.240	0
Banca CARIFE ex PA	165.931	(54.074)	111.857	55.301	56.556	0
Banca RovigoBanca ex PA	1.586.403	(309.559)	1.276.844	325.397	951.447	0

Banca Prealpi		9.935.057	9.935.057	254.872	5.421.638	4.258.547
Debiti per interessi passivi	56.931	(53.624)	3.307	3.307	0	0
Debiti verso banche per fidi	3.596.852	(3.596.852)	0	0	0	0
Verso altri finanziatori	63.736	(33.041)	30.695	30.695	0	0
Acconti	2.500	0	2.500	2.500	0	0
Debiti verso fornitori	23.403.375	(2.985.883)	20.417.492	20.417.492	0	0
Debiti verso controllate	74.386	(74.386)	0	0	0	0
Debiti tributari	3.828.366	(1.107.856)	2.720.510	2.720.510	0	0
Debiti verso istituti di previdenza soc.	984.212	(1.680)	982.532	982.532	0	0
Altri debiti	15.923.181	(2.875.100)	13.048.081	8.106.514	4.941.567	0
Arrotondamento						
	104.069.916	(5.837.527)	98.232.389	42.075.492	26.185.018	29.971.880

Nella tabella seguente vengono dettagliati gli importi riferiti ai obbligazioni/mutui/finanziamenti in carico alla Società, suddivisi tra quelli contratti da ex CVS ed ex PA.

Si evidenzia il finanziamento originario e il debito residuo:

ISTITUTO FINANZIATORE E OPERE FINANZIATE	FINANZIAMENTO	DEBITO RESIDUO
Cassa dd pp per Rete fognaria di Castelbaldo	619.748	97.951
Cassa dd pp per Opere Idrico int. ex PA pos. 4328248/00	500.086	66.668
Cassa dd pp Comune Castelmassa ex PA pos. 4551698/00	240.000	181.539
Cassa dd pp Comune Costa ex PA pos. 6004264/00	250.000	207.841
Banca BUIS anno 2009 opere piano AATO	6.000.000	388.439
Unicredit Banca anno 2010 - 2011 opere piano AATO	7.000.000	1.400.000
Unicredit Banca anno 2012 -2013 opere piano AATO	7.000.000	2.450.000
Banco Popolare di Verona finanziamento	1.000.000	53.441

Intesa San Paolo rinegoziazione mutuo BNL	3.000.000	1.000.956
Intesa San Paolo finanziamento a breve	2.900.000	2.900.000
Banca BEI Hydrobond (obbligazioni) ex CVS	29.100.000	26.190.000
Banca BEI Hydrobond (obbligazioni) ex PA	12.000.000	10.828.127
Intesa Sanpaolo mutuo per nuova sede	3.400.000	2.441.564
Banca Annia Villadose ex PA	9.500.000	1.205.398
Banca MPS ex PA	1.000.000	112.130
Banca Popolare di Verona ex PA	1.000.000	179.461
Banca CARIFE ex PA	500.000	111.857
Banca Rovigobanca ex PA	3.000.000	1.276.844
Banca Centrale	10.000.000	9.935.057
TOTALI	98.009.834	61.027.273

Il debito residuo corrisponde alla quota capitale ancora da pagare alla data del 31 dicembre 2018. I mutui e i prestiti finanziari sono stati contratti con i seguenti Istituti di credito: Banca Europea Investimenti (EIB), Cassa Depositi e Prestiti, Cassa di Risparmio di PD e RO, Banca BIIS Banca infrastrutture e sviluppo, Unicredit Banca, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Annia, Banca MPS, Banco BPM, Banca BPER, Rovigo Banca, Banca Centrale.

Il debito obbligazionario ha avuto origine dalle seguenti emissioni:

- Esercizio 2014 cd Hydrobond 1 (ex CVS) nominali 29.100 Euro/000
- Esercizio 2016 cd Hydrobond 2 (ex PA) nominali 12.000 Euro/000

L'operazione, che si inserisce in un progetto complessivo che raggruppa molte aziende del *gruppo Viveracqua*, consiste nell'emissione di minibond ventennali collocati ad una società veicolo (SVP) appositamente costituita e sottoscritti da EIB ed in via residuale da altri investitori istituzionali.

Per l'acquisto della nuova sede, Banca Intesa San Paolo ha inserito nel contratto di concessione del mutuo un'ipoteca sull'immobile.

Il debito residuo dei **finanziamenti** (comprese le obbligazioni emesse) al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 61.027.273, da rimborsare per Euro 9.811.942 entro il 2019 e per Euro 51.215.331 negli esercizi successivi.

I suddetti finanziamenti (comprese le obbligazioni emesse) prevedono altresì il rispetto di alcuni parametri economico-finanziari, calcolati annualmente sui dati del bilancio d'esercizio della Società. L'eventuale mancato rispetto di tali parametri comporta il decadimento del beneficio della dilazione temporale dei finanziamenti con il conseguente rischio di revoca da parte degli istituti che li hanno erogati. Al 31 dicembre 2018 tutti i *covenant* risultano rispettati.

I **debiti verso fornitori** alla fine dell'esercizio ammontano a Euro 20.417.492 e sono esigibili entro l'esercizio successivo. L'importo risente dei lavori incrementativi degli impianti e reti di acquedotto e

fognatura eseguiti nel corso dell'esercizio 2018.

Non esistono debiti commerciali verso la controllata Centro Veneto Gestione Acque S.R.L..

Il debito verso gli **Istituti di Previdenza ed Assistenza** ammonta a Euro 982.532 e risulta così suddiviso:

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
I.N.A.I.L.	6.788	5.983	12.771
I.N.P.D.A.P.	291.970	(26.092)	265.878
I.N.P.S.	310.274	19.934	330.208
ONERI PREVIDENZIALI PER FONDI	205.163	10.017	215.180
DEBITO PER GENERALI	354	5	359
DEBITO PER ALLEATA PREVIDENZA	2.281	(569)	1.712
PREVINDAI	34.415	(5.629)	28.786
MEDIOLANUM	1.833	(90)	1.743
I.N.P.S. SU COLLABORAZ.COORDINATE	6.575	(5.850)	725
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI CASSA INPG	534	0	534
PEGASO	117.998	(1.923)	116.075
DIPENDENTI CESSIONE PER FINANZIAMENTI	580	0	580
DEBITO VERSO SINDACATI	2.801	(119)	2.682
CPDEL C/RISC. E RICONGIUNZIONE	394	(114)	280
CREDITO VERSO INPS PER TFR	(2.025)	2.025	0
CESSIONE DEL QUINTO STIPENDIO	3.040	53	3.093
ELIOS	934	(12)	922
TAX	303	138	441
INTESA SAN PAOLO VITA		563	563
T O T A L E	984.212	(1.680)	982.532

I **debiti verso altri** si riferiscono a:

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- Depositi cauzionali utenti	4.902.267	39.290	4.941.557
- Depositi cauzionali diversi	0	8.254	8.254
- Debiti verso dipendenti	1.399.035	262.435	1.661.470
- Altri debiti	1.778.120	1.331.142	3.109.262
- Altri debiti ex PA	354.494	(183.579)	170.915
- Debito verso Comuni per gestione T.I.A.	8.452	4.836	13.288
- Debito verso utenti ex CVS	328.527	(228.527)	100.000

- Debiti comuni ex PA per mutui pregressi	7.152.285	(4.346.789)	2.805.496
-Op Social ex CVS	0	120.000	120.000
-Op Social ex Pa	0	117.839	117.839
TOTA LE	15.923.180	(2.875.099)	13.048.081

La voce "Altri debiti" comprende al suo interno il rimborso mutui ai Comuni ex CVS, gli anticipi ricevuti dai Clienti non ancora abbinati dal sistema informatico e l'importo del canone delle concessioni non ancora pagate al 31/12/2018.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
109.792.399	108.408.226	1.384.173

Ripartizione dei risconti passivi – art. 2427 n. 7 c.c.

La composizione della voce è così dettagliata.

DESCRIZIONE	31/12/2017	Variazioni	Variazioni	31/12/2018
		+	-	
Telecom concessione ponte radio	7.710	151.166		158.876
Ratei Passivi	561.225	531.657	(561.225)	531.657
Ricavi c/anticipi da utenti	18.730.929	1.042.500	(808.959)	18.964.470
Contributo regionale fogn. 13,5 MLD	2.409.517		(86.054)	2.323.463
Contributo regionale fogn. 11,5 MLD	2.931.749		(104.705)	2.827.044
Contributo regionale acq. 400 Milioni Urbana	99.307		(3.547)	95.760
Contributo regionale acq. opere FIO	28.299		(4.511)	23.788
Contributo regionale 400 mln Arquà	120.012		(4.286)	115.726
Cassa depositi devoluzione Mutui	52.831		(6.604)	46.227
Ampliamento dep. Conselve. P.193A	1.394.434		(348.608)	1.045.826
Ampliamento dep. Conselve. P.193B	656.818		(131.364)	525.454
Contributo regionale 700 mln fogn.	237.062		(8.466)	228.596
Contributo regionale 300 mln fogn.	95.792		(3.421)	92.371
Contributo regionale 7,4 mld fogn.	1.701.573		(127.975)	1.573.598
Contributo Comune di Castelbaldo	78.818			78.818
Contributo regionale 2,8 mld Este	1.120.559		(37.985)	1.082.574

Contributo regionale Agna-Candiana	102.179		(3.649)	98.530
Perizie con contributo regionale	446.966		(15.963)	431.003
Contributi reg. da patrimonio netto	602.836		(21.530)	581.306
Contributo regionale 7 mld per fognatura	3.101.619		(89.902)	3.011.717
Contributo regionale 3 mld fogn.	335.697		(111.899)	223.798
Contributo reg. riduzione perdite acq.	379.298		(13.546)	365.752
Contributo regionale dep. Monselice	43.701		(43.701)	0
Contributo reg. Boara Pisani per fogn.	200.100		(6.783)	193.317
Contributo reg. Masi per fognatura	188.681		(6.739)	181.942
Contributo reg. Solesino per fogn.	188.681		(6.739)	181.942
Contributo reg. Due Carrare P.201/A	971.782		(27.374)	944.408
Contributo reg. Due Carrare P..201/C	997.563		(90.687)	906.875
Contributo reg. Megliadino SF fogn.	67.852		(2.225)	65.627
Contributo reg. Merlara Prog. 209	174.491		(5.721)	168.770
Contributo reg. Arquà per fognatura	409.408		(12.997)	396.411
Contributo reg. Urbana per fognatura	65.980		(2.163)	63.817
Contributo reg. Piacenza fognatura	64.157		(2.104)	62.053
Contributo reg. S.Urbano fognatura	71.665		(2.515)	69.150
Contributo reg. Centrali Prog. 215	54.822		(18.274)	36.548
Contributo reg. Mons_Mons Acq. 217A	455.254		(14.926)	440.328
Contributo reg. Mons-Este Acq. 217B	1.315.448		(43.129)	1.272.319
Contributo reg. Risanamento fogn. 216	40.000		(40.000)	0
Contributo reg. fogn. Stanghella P.238	170.980		(5.428)	165.552
Contributo reg. Cinto Euganeo fogn.	277.111		(9.086)	268.025
Contributo reg. Agna dep. Prog.264	133.554		(33.388)	100.166
Contributo reg. Candiana dep. Pr.265	151.142		(30.228)	120.914
Contributo reg. Pozzonovo dep. P.266	110.671		(22.134)	88.537
Contributo reg. Cartura fogn. Pr.267	502.570		(15.464)	487.106
Contributo reg. Montagnana fogn.	1.320.835		(41.931)	1.278.904
Contributo reg. Boara P. P.278	146.572		(4.653)	141.919

Contributo reg. bacino scolante P.255	3.098.454		(89.810)	3.008.644
Contributo reg. fogn. Monselice P.295	2.273.443		(64.041)	2.209.402
Contributo reg. f. Mons-Arquà P.296	1.287.746		(37.326)	1.250.421
Contributo reg. fogn. Este. Prog. 297	2.555.000		(70.000)	2.485.000
Contributo reg. fogn. Ponte S.N. P.298	488.364		(14.155)	474.209
Contributo reg. fog. Pozzonovo P.299	200.547		(6.171)	194.376
Contributo reg. fogn. Pernumia P. 300	390.029		(11.643)	378.386
Contributo reg. fogn. Conselve P. 301	330.857		(10.180)	320.677
Contributo reg. fogn. Anguillara P. 302	239.891		(7.381)	232.510
Contributo reg. fogn. Baone Prog. 303	743.820		(21.560)	722.260
Contributo reg. fogn. Cartura P. 305	443.395		(12.490)	430.905
Contributo reg. f. Due Carrare P.304	401.477		(11.984)	389.493
Contributo reg. S.Urbano D. P. 307/A	282.976		(9.278)	273.698
Contributo reg. S.Urbano f. P.307/B	296.483		(32.942)	263.541
Contributo reg. Ponso acq. P.308	744.232		(22.552)	721.680
Contributo reg. Montagnana P.336	280.803		(8.640)	272.163
Contributo reg. Vicentino Prog.337	206.091		(5.217)	200.874
Contributo reg. DOCUP Prog. 338	498.841		(15.836)	483.005
Contributo reg. Fogn. Este Prog. 344	1.278.482		(39.338)	1.239.144
Contributo reg. Albignasego P.260	309.958		(10.507)	299.451
Contributo reg. S.Urbano Prog.363	296.250		(7.500)	288.750
Contributo reg. Lozzo dep. Prog.453	1.127.414		(29.669)	1.097.745
Contributo reg. S.Urbano P.454	574.173		(59.073)	515.100
Contributo reg. Este dep. Prog.458	803.028		(100.379)	702.649
Contributo reg. Albignasego Prog. 501	266.250		(7.500)	258.750
Contributo regionale Prog. 518	592.532		(15.593)	576.939
Contributo regionale Prog. 521	64.688		(1.875)	62.813
Contributo regionale Prog. 562	576.875		(16.250)	560.625
Contributo regionale Prog. 565	258.663	85.129	(9.550)	334.242

Contributo reg. Monselice prog. 582	4.338.272		(433.827)	3.904.445
Contributo regionale Prog. 601	323.438		(9.375)	314.063
Contributo regionale Prog. 602	266.250		(7.500)	258.750
Contributo regionale Prog. 603	129.375		(3.750)	125.625
Contributo regionale Prog. 604	133.125		(3.750)	129.375
Contributo regionale Prog. 605	242.854		(10.504)	232.350
Contributo regionale Prog. 606	619.442		(61.944)	557.498
Contributo regionale Prog. 608	117.442		(3.404)	114.038
Contributo regionale Prog. 609	144.000		(18.000)	126.000
Contributo regionale Prog. 614	270.688		(7.625)	263.063
Contributo regionale Prog. 615	136.875		(3.750)	133.125
Contributo regionale Prog. 621	684.000		(76.000)	608.000
Contributo regionale Prog. 624	86.250		(2.500)	83.750
Contributo regionale Prog. 627	88.750		(2.500)	86.250
Contributo regionale Prog. 628	173.309		(4.882)	168.427
Contributo regionale Prog. 633	256.000		(32.000)	224.000
Contributo regionale Prog. 649	144.373		(3.750)	140.623
Contributo regionale Prog. 653	385.200		(42.800)	342.400
Contributo regionale Prog. 659	187.736		(5.007)	182.729
Contributo regionale Prog. 667	375.472		(10.014)	365.458
Contributo regionale Prog. 681	84.375		(2.250)	82.125
Contributo regionale Prog. 684	380.052		(9.745)	370.307
Contributo regionale Prog. 701	188.364		(5.024)	183.340
Contributo regionale Prog. 705	84.156		(2.215)	81.941
Contributo regionale Prog. 686	1.203.369		(30.343)	1.173.026
Contributo regionale Prog. 688	755.875		(19.125)	736.750
Contributo regionale Prog. 689	479.587		(12.457)	467.130
Debito verso partecipata Pronet ora Net By Telerete Nord Est	220.363		(220.363)	0
Contributo regionale Prog. 586	384.448		(9.733)	374.715
Contributo regionale Prog. 611	416.758		(10.551)	406.207
Contributo regionale P.795		128.045	(1.601)	126.444
Contributo regionale P.802	0	164.401	(2.055)	162.346
PA Ratei Passivi Hydrobond	223.983	209.512	(223.983)	209.512
PA Risc. Passivi per allacciamenti idrici	2.572.785	706.092	(79.429)	3.199.448
PA Risc. Passivi per allacciam. fognari	674.348	119.466	(19.908)	773.906
PA Foni 2012	540.122		(46.625)	493.497
PA Foni 2013	566.850		(53.515)	513.335
PA Foni 2014	767.948		(26.255)	741.693

PA Foni 2015	717.404		(48.478)	668.926
PA Foni 2016	1.485.181		(61.526)	1.423.655
PA Foni 2017	2.517.462		(141.372)	2.376.090
PA Foni 2018		3.685.126	(95.768)	3.589.358
Ex CVS Foni 2018		538.380	(9.688)	528.692
PA Risc Pass. Corb/Cav 1 str Coll.Centr	561.575		(21.443)	540.132
PA Risc Pass SP88	611.201		(21.890)	589.311
PA Risc Pass. Corb/Cav 2 str Coll.Centr	1.551.341		(55.634)	1.495.707
PA Risc Pass. Porto Viro Ampl. Fogn.	683.457		(23.627)	659.830
PA Risc Pass. Add. r/v/bell 1L RO/costa	1.186.000		(41.000)	1.145.000
PA Risc Pass. Cond. Corb/TDPO	1.054.057		(36.439)	1.017.618
PA Risc Pass Bacino Interr. Fissero/Tartaro/Cana	247.071		(8.511)	238.560
PA Risc Pass Bac. Adegum. S.Apoll.	79.587	450.410	(53.083)	476.914
PA Risc Pass Rid Perd. Pettorazza Grimani	86.688		(3.021)	83.667
PA Risc Pass Coll. A ref Papozze	280.241		(9.688)	270.553
PA Risc Pass elim. portate Par.	77.624		(2.866)	74.758
PA Risc Pass cond. Coll. TDP/PV	940.477		(33.588)	906.889
PA Risc Pass cond. RO/VII/Sb 2 lotto Costa/Villa	1.442.017		(49.850)	1.392.167
PA Risc Pass Bacino int. 2 str. Fissero/Tartaro	50.396		(16.775)	33.621
PA Risc Pass Collettore fogn Badia	382.887		(12.747)	370.140
PA Risc Pass Sp 88 2 Lotto	459.388		(15.881)	443.507
PA Risc Pass cond Fogn. Rosolina	50.100		(1.850)	48.250
PA Risc Pass rif cond. Acq.Lusia/Lendinara	151.447		(4.729)	146.718
PA Risc Pass tratt.reflui centr.Corb/Cav acq048	188.437		(5.625)	182.812
PA Risc Pass rete acq Badia/Castagnaro ACQ086	366.700		(11.450)	355.250
PA Risc Pass sost.cond. ca Vendram/Riva AD009C	274.006		(8.284)	265.722
PA Risc Pass est rete berg/cnb/ceneselli 1 str	312.240		(9.440)	302.800

PA Risc Pass sost.cond acq.Porto T./Donz/ S. Gius	79.925		(2.675)	77.250
PA Risc Pass est.rete Berg/CNB/Ceneselli 2 str	212.775		(6.055)	206.720
PA Risc Pass fognatura Porta Po	672.360		(20.328)	652.032
PA Risc Pass fogn Porta Po 2 str	274.295		(8.293)	266.002
PA Risc Pass risan.rete fogn. V. Cavour, Battisti	165.515		(4.859)	160.656
PA Risc Pass potenz centr acq BoaraPol	340.307		(56.718)	283.589
PA Risc Pass adeguam dep. Ariano Pol	840.275		(91.721)	748.554
PA Risc Pass riqualif rete fogn Castelmassa zona	102.004		(5.996)	96.008
PA Risc Pass rete fogn Volto vie Brigato, Cesari	226.846			226.846
PA Risc Pass sist rete distrib Costa V.Verdi	26.250		(750)	25.500
PA Risc Pass estens rete idr Porto Viro/Canaro	63.097		(1.803)	61.294
PA Risc Pass ampl rete fogn S.Pietro P.	352.042		(9.645)	342.397
PA Risc Pass imp. Dep S.Maria Mad Dep051	511.067		(72.601)	438.466
PA Risc Pass rete idrica via spalato Cavarzere	109.036		(2.948)	106.088
PA Risc Pass adeg.sist fogn Adria 1 str Vie Cair	140.235		(3.740)	136.495
PA Risc Pass razional.rete fogn Cavarzere	468.409		(12.491)	455.918
PA Risc Pass adeg rete fogn Ariano	239.215		(6.314)	232.901
PA Risc Pass Adeg Depuratore Rosolina	318.799		(37.486)	281.313
PA Risc Pass adeg rete fogn depuratore Ariano	577.028		(15.809)	561.219
PA Risc Pass cond fogn via del lavoro Villadose	43.461		(1.129)	42.332
PA Risc Pass cond idrica Via spalato Cavarzere 2	173.232		(4.500)	168.732
PA Risc Pass opere stradali via Galvani Cavarzere	35.160		(924)	34.236

PA Risc Pass nuova cond loc Sariano Trecenta	136.022		(3.533)	132.489
PA Risc Pass cond idrica via Marcinelle Rosolina	29.677		(813)	28.864
PA Risc Pass sost cond idrica via Maresana Cav	45.102		(1.172)	43.930
PA Risc Pass cond distrib via Carletti Badia	16.799		(436)	16.363
PA Risc Pass estens rete distr. Vie Pagana, Priello	145.337		(3.775)	141.562
PA Risc Pass ristrutturazione Centrale Castelnovo	179.668		(17.102)	162.566
PA Risc Pass riqual. rete fogn. Via Provati Castelm	247.284		(6.594)	240.690
PA Risc Pass ristruttur Centrale Potabilizzazione CNB ID20	152.243		(14.492)	137.751
PA Risc Pass rete fogn. Via S.Licia Lendinara	13.762		(357)	13.405
PA Risc Pass adeguam. E potenz. Dep Arqua' Pol.	119.551	145.485	(11.270)	253.766
PA Risc Pass cond.idrica Via Cavo Bentivoglio CNB/Cenes	53.110		(1.379)	51.731
PA Risc Pass contributi da privati	116.095		(2.819)	113.276
PA Risc Pass sp ricerca sviluppo e pot.	206.500			206.500
PA Risc Pass ampl. Dep. S.Apollinare in corso	1.971.980		(85.806)	1.886.174
PA Risc Pass contributi da privati per opere in corso	31.148			31.148
PA Risc Pass cond.idr. via da Vinci Lendinara	79.000		(2.000)	77.000
PA Risc Pass est rete idrica Melara I' str.	60.240		(1.524)	58.716
PA Risc Pass per affitti	143.000			143.000
PA Risc Pass per dilazione bollette	65	1		66
PA Risc Pass acc Occhiobello e Dep.S. Maria Madd.	58.080			58.080
TOTALI	108.408.226	7.957.370	(6.573.197)	109.792.399

Risconti passivi

Le variazioni in diminuzione trovano in parte collocazione nel conto economico, come sotto descritto:

DESCRIZIONE	IMPORTO	CONTO ECONOMICO
Ricavi c/anticipi da utenti	808.959	Valore produz. 5) b) vari
Contributi Regionali	3.208.825	Valore produz. 5) b) vari
Rilascio Foni ex PA	473.539	Valore produz. 5) b) vari
Rilascio Foni ex CVS	9.688	Valore produz. 5) b) vari
Quota contributi ex PA	967.281	Valore produz. 5) b) vari
Quota contributi allacci idrici ex PA	79.429	Valore produz. 5) b) vari
Quota contributi allacci fognari ex PA	19.908	Valore produz. 5) b) vari
Altro	1.005.566	
TOTALI	6.573.195	

Il fondo FoNi utilizzato nel 2018 per investimenti è stato così determinato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ricavi da Foni finanziario ex CVS	538.390
Ricavi da Foni finanziario ex PA	3.685.126
TOTALE	4.223.516

La società acqueevenete ha omogeneizzato il rilascio FONI per i due AATO adottando la contabilizzazione a risconto e non a storno sul costo storico del cespite, tecnica adottata fino allo scorso esercizio da ex CVS.

La quota di rilascio FoNi ex CVS è stata così calcolata:

CESPITI	VALORE CESPITI REALIZZATI TARIFFA	% INCIDENZA SU VALORE FONI	RIPARTI ZIONE FoNI	ALIQUOTA AMMORTA - MENTO cespite (50% 1' anno)	QUOTA RILASCIO FONI 2018
Condotte Idriche	7.181.273	49,15%	264.614	2,50%	3.308
Condotte Fognarie	4.509.797	30,87%	166.176	2,50%	2.077
Impianti di Depurazione	2.461.681	16,85%	90.708	8,00%	3.628
Impianti di Potabilizzazione	458.153	3,14%	16.882	8,00%	675

TOTALI	14.610.904	100,00%	538.380		9.688
---------------	-------------------	----------------	----------------	--	--------------

L'incasso dagli utenti dei contributi per allacciamenti acquedotto e condotte idriche zona ex CVS, pari ad Euro 532.009, e allacciamenti e condotte fognarie, pari a Euro 505.868; i relativi importi sono stati calcolati come segue:

CESPITI	% AMMORTAMENTO cespiti (50% 1' anno)	QUOTA RILASCIO CONTRIBUTI PER CONDOTTE E ALLACCIAMENTI 2018
Condotte Idriche	2,50%	6.650,12
Condotte Fognarie	2,50%	6.323,35
TOTALE		12.973,47

Il fondo FoNi ex PA è stato utilizzato per i seguenti cespiti:

CESPITI	VALORE CESPITI REALIZZATI TARIFFA	%	RIPARTIZIONE FoNI	ALIQUOTA AMMORTA - MENTO cespiti (50% 1' anno)	QUOTA RILASCIO FONI 2018
Condotte Idriche ID 105 e Condotte Idriche	1.690.262,59	32,53%	1.198.787,37	2,50%	14.984,84
Migliorie Opere Idrauliche Fisse	9.884,00	0,19%	7.010,04	2,50%	84,12
Migliorie Condotte Fognarie ID107 e Condotte Fognarie	702.646,23	13,52%	498.338,80	2,50%	6.229,23
Migliorie Serbatoi ID 100	235.290,10	4,53%	166.875,14	2,00%	1.668,75
Migliorie Impianti di Potabilizzazione ID 101	1.880.708,82	36,20%	1.333.857,82	8,00%	53.354,31
Migliorie Sollevamenti Fognari ID 109	16.423,06	0,32%	11.647,75	12,00%	698,87
Migliorie Impianti di Depurazione ID 110 e Impianti di Depurazione	660.727,75	12,72%	468.608,90	8,00%	18.744,36
TOTALI	5.195.942,55	100,00%	3.685.125,80		95.764,48

L'incasso dagli utenti dei contributi per allacciamenti acquedotto e condotte idriche zona ex PA, pari a Euro 706.092, e allacciamenti e condotte fognarie, pari a Euro 119.466; i relativi importi sono stati calcolati come segue:

CESPITI	% amm.to cespiti (50% 1' anno)	Quota rilascio contributi per condotte e allacciamenti 2018
Condotte Idriche	2,50%	8.826
Condotte Fognarie	2,50%	1.493
TOTALE		10.319

Conti d'ordine – Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dello stato patrimoniale

Trattasi di elementi aggiuntivi e complementari al bilancio d'esercizio e si riferiscono ad impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nell'esercizio 2006, a seguito della cessione del ramo d'azienda "ex azienda Padova sud", è stato ceduto un debito di originari Euro 3.990.176 verso la Provincia di Padova alla ex partecipata Enerco Distribuzione SpA (già Veneto Distribuzione SpA). *acquevenete* è garante nella restituzione alla Provincia di Padova e in caso di inadempienza dovrà intervenire in solido. Il debito residuo di Enerco Distribuzione SpA verso la Provincia di Padova al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 2.247.209.

L'Autorità d'Ambito – ATO Bacchiglione - nell'esercizio 2012 ha comunicato il valore residuo dei mutui accesi dai Comuni soci della Società fino all'esercizio 2013 - anno della stipula della convenzione con lo stesso ATO - per la realizzazione di opere idriche e fognarie conferite nel 2003 alla Società: debiti residui per finanziamenti bancari pari a Euro 34.628.572 con scadenze ricomprese tra il 2003 e il 2035. Per quanto riguarda l'ATO Polesine è previsto il rimborso ai Comuni fino alla fine dell'affidamento per un importo di Euro 25.720.821, la Società si è quindi assunta l'obbligo di rimborsare ai Comuni soci i un ammontare pari a detti finanziamenti residui, comprensivo degli interessi, seguendo il piano originario di ammortamento degli stessi.

Ancorché detto obbligo di rimborso sia in capo formalmente alla Società, si ritiene opportuno evidenziare che tale impegno non comporta alcun reale onere poiché le ATO considerano i canoni e gli interessi da rimborsare annualmente ai Comuni nella determinazione della tariffa da applicare agli utenti. Nello specifico nel "Disciplinare tecnico per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato e la revisione tariffaria" si indica quanto segue: *"il rimborso delle passività pregresse dei comuni compete al gestore sulla base degli importi effettivamente pagati dal comune in ciascun esercizio a titolo di capitale ed interesse. I costi sostenuti dal gestore per il rimborso delle passività dei comuni sono considerati quali costi esogeni integralmente eligibili ai fini tariffari. [...] Ai fini della determinazione della tariffa, considerato che il gestore non è il soggetto mutuatario [...] verranno considerate a titolo di costi operativi di progetto le intere*

annualità dei mutui, comprensive di quote capitale ed interessi.”

L'Autorità d'Ambito provvede a comunicare al gestore l'importo da rimborsare ai Comuni tenendone conto in sede di determinazione annuale della tariffa, assicurando pertanto ad ogni gestore le disponibilità necessarie a ristorare i Comuni delle rate di mutuo fissate. Detto rimborso avviene pertanto secondo gli importi come sopra fissati dall'ATO e con la periodicità prevista dall'Autorità stessa.

Per quanto riguarda la posta condotte dismesse si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo immobilizzazioni materiali. Il valore delle dismissioni per l'anno 2018 è pari ad Euro 45.429.

Altre informazioni

Ripartizione per aree geografiche (art. 2427 n. 6 c.c.)

La ripartizione dei debiti per aree geografiche non appare significativa in quanto la società opera unicamente nel mercato regionale.

Ammontare dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine (art. 2427 n. 6-ter c.c.)

In bilancio non sono iscritti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 n.19 c.c.)

La società non ha emesso nell'anno 2018 alcun nuovo strumento finanziario.

Gli strumenti finanziari emessi dalla società sono quelli riconducibili ai minibond emessi nell'esercizio 2014 da ex CVS e nell'esercizio 2016 da ex PA di cui si è dato illustrazione nel corpo della presente nota integrativa.

Finanziamento Soci (art. 2427 n. 19 bis)

La società non ha ottenuto alcun finanziamento dai soci.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427 n.20)

La società non ha mai deliberato la costituzione di patrimoni destinati.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare (art. 2427 n.21)

La società non ha contratto finanziamenti per uno specifico affare in cui i proventi dell'affare stesso, o parte di essi, siano destinati al rimborso totale o parziale dei finanziamenti medesimi.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
84.042.966	89.811.036	(5.768.070)

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	79.051.302	74.984.503	(4.066.799)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.351.528	892.301	(1.459.227)
Altri ricavi e proventi	8.408.206	8.166.162	(242.044)
	89.811.036	84.042.966	(5.768.070)

Complessivamente i ricavi hanno subito un decremento principalmente dovuto alle politiche di riduzione tariffaria concretizzate in una volontaria riduzione nella misura del -2%, con la previsione di mantenere tale riduzione invariata per il prossimo esercizio. Il calo degli "incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" è riconducibile ad una diversa modalità di gestione degli affidamenti implementata nell'esercizio.

Per maggiori informazioni rimandiamo alla Relazione sulla gestione.

Ripartizione dei ricavi – art. 2427 n. 10 c.c.

C O N T O	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi da vendite acqua	48.506.572	43.323.035	(5.183.537)
Ricavi da prestazioni e lavori acquedotto	773.306	1.000.057	226.751
Ricavi da prestazioni servizio fognatura	26.465.289	27.073.872	608.583
Ricavi da prestazioni fognatura	3.306.135	3.587.539	281.404
Lavori di urbanizzazione in conto comuni	77.514	0	(77.514)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.351.528	892.301	(1.459.227)
Altri ricavi e proventi diversi	2.638.228	2.508.767	(129.461)
Plusvalenze patrimoniali	33.523	4.750	(28.773)
Contributi in c/esercizio	5.658.941	5.652.645	(6.296)
TOTALE	89.811.036	84.042.966	(5.768.070)

Ai fini della redazione del presente bilancio d'esercizio si è provveduto a determinare il conguaglio sui ricavi tariffari 2018 tenendo conto che:

- a) il Vincolo ai Ricavi Tariffari (VRG) per l'anno 2018 calcolato ai sensi dell'art. 8 della Deliberazione ARERA n. 664/2015/R/ldr (MTI-2), approvato dai Consigli di Bacino Bacchiglione e Polesine nell'ambito dell'aggiornamento tariffario 2018/2019 e confermato da ARERA a seguito di apposita istruttoria, è un valore dato;
- b) le nuove articolazioni tariffarie predisposte dagli Enti d'Ambito in ottemperanza alle prescrizioni del TICS (Deliberazione ARERA n. 665/2017) sono state formulate nel rispetto dell'obiettivo dell'isoricavo basato sul VRG atteso e approvato per il 2018. Per il calcolo dei ricavi 2018 è stato calcolato, per ogni singolo utente, l'esatto addebito per competenza d'esercizio (periodo 01/01 al 31/12).

Per l'anno 2018 acquevenete S.p.A. ha proposto al Consiglio di Bacino Polesine e Bacchiglione la diminuzione tariffaria del 2% rispetto al 2017. Con Deliberazione n. 412/2018/R/IDR e con Deliberazione n. 35/2019/R/IDR ARERA ha approvato le tariffe per gli anni 2018 e 2019 confermando integralmente le predisposizioni elaborate dalle Autorità locali.

Il VRG (Vincolo Ricavi del Gestore) determinato dagli Enti d'Ambito ha assicurato la piena copertura di tutti i costi operativi di gestione (OPEX) e la sostenibilità degli investimenti pianificati (CAPEX), pur in presenza di una riduzione tariffaria a favore dell'utenza, mantenendo la gestione in condizioni di equilibrio economico-finanziario come previsto dall'art. 149 del T.U. dell'Ambiente.

Nella voce A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono presenti sopravvenienze passive dell'anno precedente per Euro (1.179.650), relative ad errate stime negli anni precedenti.

La voce "ricavi da prestazioni lavori acquedotto" di cui al prospetto sopra indicato comprende i seguenti introiti:

CONTO	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- Lavori e servizi agli utenti	212.910	183.961	(28.949)
- Ricavi per apertura e chiusura prese	304.056	582.462	278.406
- Canoni idranti antincendio	90.250	62.518	(27.732)
- Progettazione ad utenti ed Enti	17.182	12.885	(4.297)
- Altri proventi da sportello	148.908	158.231	9.323
TOTALE	773.306	1.000.057	226.751

La voce per "servizio fognatura" comprende:

CONTO	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- Ricavi per canoni da utenti	26.465.289	27.073.872	608.583
TOTALE	26.465.289	27.073.872	608.583

La voce "ricavi da prestazioni servizio fognatura" comprende:

CONTO	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi per interventi lavori, int. Straordinari	942	1.800	858
Progettazione, rilascio autorizzazioni, bottini	151.690	104.494	(47.196)
Trattamento bottini industriali	2.492.106	3.270.094	777.988
Gestione depuratore Albignasego quota APS	141.092	132.272	(8.820)
Ricavi per scarichi attività produttive ex PA	520.305	78.879	(441.426)
TOTALE	3.306.135	3.587.539	281.404

La composizione della voce "**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**" è la seguente:

DESCRIZIONE	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Acquisti di materiali	774.750	447.746	(327.004)
Mezzi d'opera	32.117	14.621	(17.496)
Spese per il personale	178.654	97.858	(80.796)
Spese allacc. e cond. imprese	1.366.007	332.076	(1.033.931)
TOTALE	2.351.528	892.301	(1.459.227)

L'importo totale è la risultante della capitalizzazione dei costi relativi ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 892.301.

L'importo relativo ai lavori eseguiti con personale della Società è stato imputato per Euro 408.712 alla voce immobilizzazioni materiali e per Euro 483.589 fra le immobilizzazioni in corso e acconti. Rispetto all'esercizio precedente, la variazione è principalmente conseguente ad una diversa procedura di appalto delle opere impostata nel 2018 che comprende sia la fornitura che la posa dei materiali e non solo quest'ultima.

Alla voce "**Altri ricavi e proventi**" per l'importo complessivo di Euro 2.508.767 sono compresi:

CONTO	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Materiale di risulta	13.568	13.754	186
Proventi da dipendenti c/mense	42.843	39.760	(3.083)
Proventi per fitti fabbricati	406.924	320.479	(86.445)
Proventi da rimborsi	282.519	7.975	(274.544)
Arrotondamenti attivi	21	19	(2)
Proventi da rimborsi INAIL	6.538	5.381	(1.157)

Altri ricavi e proventi	278.553	633.415	354.862
Ricavi assicurazioni per perdite occulte	306.176	397.850	91.674
Rimborso danni su condotte e prese	50.045	42.263	(7.782)
Rimborsi da GSE fotovoltaico	81.358	133.294	51.936
Valori bollati	16.294	173.116	156.822
Concessioni Telecom e Padova Controlli.	39.521	13.128	(26.393)
Quota diritto per uso immobili Pronet ora Net Telerete	55.091	0	(55.091)
Sconti e abbuoni	847	107	(740)
Recupero crediti	0	121.724	121.724
Sopravvenienze attive	1.057.930	606.502	(451.428)
TOTALE	2.638.228	2.508.767	(129.461)

La voce sopravvenienze attive, riportata nella tabella di cui sopra, è composta perlopiù dall'incasso di crediti stralciati negli esercizi precedenti.

Plusvalenze patrimoniali

Le plusvalenze patrimoniali, per Euro 4.750, sono state determinate dalla vendita dei beni ammortizzabili qui descritti:

DESCRIZIONE	TARGA	VALORE DI REALIZZO
FORD Fiesta	AS772WC	400,00
FIAT Florino	BG737TT	300,00
FIAT Florino	BP705HC	300,00
PEUGEOT Ranch	DL082MR	1.450,00
IVECO Daily	AS102WA	1.000,00
FORD Fiesta	BD451RZ	200,00
FIAT Punto	BD076RZ	200,00
Peugeot Boxer	BJ028NY	300,00
PEUGEOT Ranch	AV351ZA	200,00
FORD Transit	AC952LZ	200,00
FIAT Punto	BY935JJ	200,00
TOTALE		4.750

Contributi in conto esercizio

La quota afferente i contributi è pari a Euro 5.652.645, così determinata:

PROVENIENZA CONTRIBUTO	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Contributi Regionali (da risconti passivi) ex CVS	3.399.726	3.168.825	(230.901)
Contributo Comune di Castelbaldo ex CVS	26.273	0	(26.273)
Contributo alla piccola media impresa ex CVS	0	0	0
Per condotte acquedotto, condotte fognarie (e allacciamenti fino al 31/12/04) ex CVS	795.927	795.927	0
Rilascio Foni ex PA	307.084	483.228	176.144
Quota contributi impianti ex PA	1.047.350	967.276	(80.074)
Quota contributi allacci idrici ex PA	65.555	79.429	13.874
Quota contributi allacci idrici ex CVS	0	6.708	6.708
Quota contributi allacci fognari ex PA	16.975	19.908	2.933
Quota contributi allacci fognari ex CVS	0	6.323	6.323
Contributo in conto esercizio fotovoltaico ex PA	51	1.276	1.225
Contributo in conto esercizio	0	123.745	123.745
TOTALE	5.658.941	5.652.645	(6.296)

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
79.082.451	81.113.973	(2.031.522)

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.584.393	3.772.998	(811.395)
Per servizi	30.622.401	30.412.171	(210.230)
Per Godimento di beni di terzi	301.567	257.829	(43.738)
<i>Per il personale:</i>			
a) salari e stipendi	11.642.702	12.062.541	419.839
b) oneri sociali	3.762.585	3.868.228	105.643
c) trattamento di fine rapporto	799.067	830.249	31.182
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	44.050	46.285	2.235
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
a) immobilizzazioni immateriali	5.284.017	5.153.182	(130.835)
b) immobilizzazioni materiali	14.055.155	15.237.902	1.182.747
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	819.241	0	(819.241)
d) svalutazione crediti attivo circolante	700.000	1.300.000	600.000

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	126.010	119.436	(6.574)
Accantonamento per rischi	1.547.117	0	(1.547.117)
Altri accantonamenti	486.048	0	(486.048)
Oneri diversi di gestione	6.339.621	6.021.630	(317.991)
T O T A L E	81.113.973	79.082.451	(2.031.522)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce comprende i seguenti conti:

CONTO	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Reagenti chimici	1.467.662	1.429.587	(38.075)
Rigenerazione carboni attivi	210.005	472.646	262.641
Acquisto materiali per allacciamenti e condotte	1.475.630	763.126	(712.504)
Acquisto materiali di costruzione (cemento, sabbia, pozz. segn.)	864.200	411.410	(452.790)
Acquisto materiali vari (idraulico, elettrico e di consumo)	0	84.397	84.397
Acquisti per laboratorio chimico	141.006	197.270	56.264
Carburanti e lubrificanti	383.262	394.236	10.974
Carburanti generatori	42.628	20.326	(22.302)
TOTALE	4.584.393	3.772.998	(811.395)

L'acquisto acqua da altri Gestori evidenzia un valore pari a Euro zero nel 2017 perché il corrispondente importo è stato allocato alla voce B) 7 "Per servizi".

Costi per servizi

La voce "servizi" comprende:

CONTO	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Costo gestione Camazzole	948.897	1.150.161	201.264
Spese per smaltimento materiale di cantiere	311.566	198.676	(112.890)
Fornitura acqua da altri gestori	2.453.097	1.985.206	(467.891)
Energia elettrica	8.356.857	8.748.191	391.334
Costi commerciali (lettura contatori-post bollettazione)	1.612.514	1.337.596	(274.918)
Analisi chimiche esterne	461.016	282.576	(178.440)

Costi per costruzione allacci idrici e fognari	920.189	595.566	(324.623)
Manutenzione attrezzature	146.218	86.352	(59.866)
Spese per manutenzioni	6.573.798	6.512.106	(61.692)
Gestione bottini industriali	198.979	221.340	22.361
Altri costi per depurazione	497.035	448.433	(48.602)
Smaltimento fanghi di risulta (Acquedotto e Fognatura)	2.499.562	2.988.128	488.566
Manutenzione e spese varie per automezzi	350.079	338.406	(11.673)
Spese generali amministrative	3.796.766	3.429.133	(367.633)
Assicurazioni	716.177	581.288	(134.889)
Manutenzione machine d'ufficio	44.330	1.480	(42.850)
Spese per Personale (mensa, vestiario, mediche ecc.)	580.875	584.145	3.270
Contributi INPS collaboratori	22.087	8.844	(13.243)
Altre spese	132.359	10.572	(121.787)
Sopravvenienze passive B7 per servizi		903.972	903.972
TOTALE	30.622.401	30.412.171	(210.230)

La voce "spese generali amministrative" comprende anche i costi sostenuti per il Consiglio di Amministrazione che ammontano complessivamente a Euro 23.424, per il Collegio dei sindaci per Euro 29.107 e per la Società di revisione. Non sono stati concessi crediti o anticipazioni agli Amministratori nel corso dell'anno 2018.

Le sopravvenienze indicate nella tabella sopra esposta sono sia relative a errate stime che per correzioni di errori non ritenuti rilevanti.

Per godimento di beni di terzi

Il totale della voce, per l'anno 2018, ammonta a Euro 257.830.

L'importo viene dettagliato nella seguente tabella:

UBICAZIONE	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Locazione sportello di Montagnana	0	0	0
Locazione sportello di Via Tito Livio in Este	12.637	5.301	(7.336)
Locazione capannone di Orgiano	11.062	11.155	93
Locazione Comune di Albignasego	9.600	4.800	(4.800)
Fitti Rovigo ex PA	11.482	128.524	117.042
Canoni ANAS	22.380	23.172	792
Canoni Demaniali	26.000	0	(26.000)
Locazione sede Rovigo ex PA	100.000	0	(100.000)
Noleggio Attrezzature per cantiere	53.338	11.812	(41.526)
Noleggio attrezzature per ufficio	55.068	73.066	17.998
TOTALE	301.567	257.830	(47.737)

La variazione è principalmente dovuta ad una diversa classificazione degli oneri relativi ai rimborsi mutui verso i Commi soci (rif. ATO Polesine), per meglio rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. La voce in oggetto (pari a Euro 2.041.930 per il 2018 e Euro 2.176.584 per il 2017) nel presente esercizio è classificata negli "Altri oneri di gestione".

Si rimanda al paragrafo "Spostamenti in altra voce", riportato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

DESCRIZIONE	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Salari e stipendi	11.642.702	12.062.542	419.840
Oneri sociali	3.762.585	3.868.228	105.643
PARZIALE	15.405.287	15.930.770	525.483
Trattamento di fine rapporto	799.067	830.249	31.182
Altri costi (CRAL – Ind.Km)	44.050	46.285	2.235
TOTALE	16.248.404	16.807.304	558.900

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Per una più dettagliata descrizione si fa rinvio a quanto già riportato nelle precedenti tabelle relative ai fondi di ammortamento, sinteticamente qui riportate:

DESCRIZIONE	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.284.017	5.153.182	(130.835)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.055.155	15.237.902	1.182.747
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	819.241	0	(819.241)
TOTALE	20.158.413	20.391.084	232.671

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La Società ha ritenuto di integrare per il 2018 il fondo svalutazione crediti accantonando una somma di Euro 1.300.000.

Variazioni delle rimanenze

La voce a fine esercizio 2018 ammonta Euro 119.436, così formata:

DESCRIZIONE	SEGNO	IMPORTO
Valore iniziale 01/01/2018	-	1.883.811
Valore finale 31/12/2018	+	1.764.375
Variazione in diminuzione del magazzino	-	119.436

Accantonamento per rischi

La società ha riesaminato i fondi già presenti in sede di chiusura dell'esercizio 2018. Sulla base delle informazioni aggiornate si sono ritenuti adeguati i predetti fondi esistenti non rilevando la necessità di provvedere ad ulteriori accantonamenti. Per altri dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fondi Rischi e Oneri".

Altri accantonamenti

La società ha riesaminato i fondi già presenti in sede di chiusura dell'esercizio 2018. Sulla base delle informazioni aggiornate si sono ritenuti adeguati i predetti fondi esistenti non rilevando la necessità di provvedere ad altri accantonamenti. Per altri dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fondi Rischi e Oneri".

Oneri diversi di gestione

L'importo degli Oneri diversi di gestione ammonta a Euro 6.021.268 (Euro 4.163.036 nel precedente esercizio). Fra questi: imposte, tasse e concessioni governative per autorizzazioni al prelievo idrico, rimborso mutui ai Comuni, così come dettagliatamente riportato in tabella:

DESCRIZIONE	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Tasse (COSAP – ARSU- Consorzio Bonifica- CCIAA – vidimazioni)	1.109.263	992.032	(117.231)
Concessioni governative	469.530	829.621	360.091
Imposte di registro e bollo	14.077	10.137	(3.940)
Altre (spese contratt.- altri oneri- arrot.-abbuoni- quote associative)	68.900	74.700	5.800
IMU - TASI	278.032	316.600	38.568
Spese funzionamento AATO - AEEG	545.948	545.918	(30)
Rimborso mutui ai Comuni	3.155.614	2.956.705	(198.909)
Rimborso Comune Albignasego mutuo depuratore	220.743	0	(220.743)

Imposta sostitutiva	18.418	19.695	1.277
Sopravvenienze passive	231.429	219.246	(12.183)
Altri oneri	98.417	43.982	(54.435)
Altri oneri straordinari	129.249	12.992	(116.257)
TOTALE	6.339.620	6.021.628	(317.992)

La variazione complessiva è principalmente dovuta ad una diversa classificazione degli oneri relativi ai rimborsi mutui verso i Comuni soci (rif. ATO Polesine), per meglio rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. La voce in oggetto (pari a Euro 2.041.930 per il 2018 e Euro 2.176.584 per il 2017) nel presente esercizio è classificata negli "Altri oneri di gestione", mentre nel precedente era classificata nei "Costi per godimento beni di terzi".

Si rimanda al paragrafo "Spostamenti in altra voce", riportato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa.

La voce "concessioni governative" comprende le concessioni per attraversamenti stradali per posa condotte idriche e fognarie, concessioni regionali per attingimenti e scarichi su beni demaniali.

La voce "rimborso mutui ai Comuni" riguarda il rimborso annuale dei mutui contratti ante 2003 dai Soci Comuni, così come comunicato, a seguito di ricognizione, dagli ATO Bacchiglione e Polesine, ed è pari a Euro 2.956.705.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(1.713.078)	(2.144.727)	431.649

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Proventi da partecipazione	0	121.814	121.814
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	169.174	48.530	(120.644)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.313.901)	(1.883.422)	430.479
Utili (perdite) su cambi			
	(2.144.727)	(1.713.078)	431.649

I proventi da partecipazioni comprendono le due plusvalenze per cessione delle partecipazioni avvenute nel 2018.

Proventi diversi dai precedenti

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli				1.303	1.303
Interessi bancari e postali				1.315	1.315
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi				45.912	45.912
Arrotondamento					
TOTALE				48.530	48.530

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni		
Interessi bancari	23.289	23.289
Commissioni bancarie	210.858	210.858
Commissioni postali	99.801	99.801
Interessi rateizzazione F24	8.485	8.485
Interessi medio credito		
Interessi v/Fornitori	12.616	12.616
Sconti o oneri finanziari		
Interessi su finanziamenti	1.419.711	1.419.711
Interessi su preammortamento	33.885	33.885
Altri oneri su operazioni finanziarie		
Altri oneri finanziari	74.777	74.777
Arrotondamento		
TOTALE	1.883.422	1.883.422

Gli "Interessi su finanziamenti" ricomprendono una sopravvenienza passiva pari a Euro 146.308 registrata come correzione di errore non rilevante, effettuato in esercizi precedenti.

Non si rilevano interessi e altri oneri finanziari relativi a controllanti, controllate e collegate.

Il conto si compone delle seguenti voci:

DESCRIZIONE	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Interessi passivi bancari	242.576	23.289	(219.287)
Interessi rateizzazione F24	1.836	8.485	6.649

Commissioni bancarie	448.779	210.858	(237.921)
Commissioni postali	59.202	99.801	40.599
T O T A L E	752.393	342.433	(409.960)

Altri oneri

DESCRIZIONE	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Interessi passivi su mutui in corso	1.436.430	1.419.711	(16.719)
Interessi su pre-ammortamento mutuo BEI	33.064	33.885	821
Interessi v/fornitori	22.030	12.616	(9.414)
Altri oneri su operazioni finanziarie	69.984	74.777	4.793
T O T A L E	1.561.508	1.540.989	(20.519)

Utile e perdite su cambi

Non si rileva alcuna posta.

Imposte sul reddito d'esercizio

Si riporta, qui di seguito, la tabella delle imposte dell'esercizio:

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
685.857	3.616.848	(2.930.991)

Imposte	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Imposte correnti:	1.930.046	3.436.272
IRES	1.288.728	2.563.769
IRAP	354.280	632.278
Affrancamento IRES Avviamento	287.038	287.038
Imposte esercizi prec. ex PA	0	(46.813)
Imposte anticipate	(1.244.189)	180.576
Imposte anticipate 2018	(1.244.189)	(1.598.349)
Imposte anticipate 2016		1.778.925
T O T A L E	685.857	3.616.848

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

L'I.R.E.S. per l'esercizio 2018 è stata così determinata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Utile dell'esercizio ante imposte	3.247.437
Variazioni +	5.903.143
Variazioni -	(3.555.055)
Ace minor imponibile -	(225.825)
Imponibile Ires	5.369.700
Imposta 24%	1.288.728

L'I.R.A.P. per l'esercizio 2018 è stata così determinata:

DESCRIZIONE	IMPORTI	VARIAZIONI +	VARIAZIONI -	TOTALE
Valore produzione	84.042.966			84.042.966
Costi produzione	79.082.451	2.203.191	5.677.912	(75.607.730)
Imponibile Irap				8.435.236
Imposta 4,20%				354.280

Imposte anticipate e differite

Rilevazione imposte differite e anticipate – art. 2427 n. 14 lett. a) c.c.

Si è proceduto secondo l'OIC n. 25, in analogia a quanto operato negli anni pregressi.

Imposte anticipate 31 dicembre 2018

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti	5.584.611
Avviamento	3.132.984
Oneri su premi produttività	994.151
Canoni attraversamento ex PA	373.389
Quote associative	31.934
Tasse di concessione per cassa	279.707
Contributi consorzi di bonifica	711.117
Fondo svalutazione magazzino	63.440

Fondo minori investimenti AATO	47.858
IMPONIBILE DIF. ANTICIPATE	11.219.191
Aliquota	IRES 24%
IMPONIBILE ANTICIPATE IRES	2.692.606
Canoni attraversamento ex PA	373.389
Fondo svalutazione magazzino	63.440
Avviamento	3.132.984
IMPONIBILE ANTICIPATE IRAP	3.569.813
Aliquota	IRAP 4,20%
IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	149.932
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES-IRAP 2018	2.842.538
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES-IRAP 2017	(1.598.349)
VARIAZIONE ANTICIPATE ANNO 2018	1.244.189

Totale imposte anticipate: Euro 1.244.189.

A seguito dell'applicazione delle imposte di esercizio l'utile netto dell'esercizio 2018 è così determinato:

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI
Utile ante imposte		3.247.437
Ires dell'esercizio	(1.288.728)	
Irap dell'esercizio	(354.280)	(1.643.008)
Affrancamento avviamento	(287.038)	(287.038)
Imposte anticipate	1.244.189	1.244.189
UTILE DELL'ESERCIZIO		2.561.580

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria – art. 2427 n. 15 c.c.

Organico	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Dirigenti	9	8	(1)
Quadri	6	8	2
Impiegati amm.vi e tecnici	122	136	14

Operai	160	155	(5)
TOTALI	297	307	10

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore, denominato UNICO-GAS ACQUA del 10 febbraio 2011 per gli operai, i tecnici e gli impiegati.

Per quanto riguarda i Dirigenti è applicato il contratto dirigenti, accordo Confservizi – Federmanager del 25 novembre 2009.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni degni di nota al personale dipendente e la società non ha contenziosi significativi con dipendenti ed ex dipendenti.

Ambiente

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del d.lgs. n. 81/2008 e n. 231/2001 per la sicurezza dei lavoratori. L'attività svolta in questo campo prevede la formazione dei dipendenti e collaboratori, l'effettuazione di visite periodiche, l'organizzazione e la formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa. Il monitoraggio continuo aziendale delle RSPP e la predisposizione e diffusione dei documenti previsti dal testo unico del lavoro. Per approfondimenti, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Contributi Pubblici – indicazioni ex art. 1 c. da 125 a 129, L. 124/2017

La l. 124/2017, all'art. 1 c. 125, prevede l'indicazione nella nota integrativa di informazioni inerenti i rapporti economici intrattenuti con qualunque genere di pubbliche amministrazioni. Si illustra nel seguito le informazioni richieste dalla normativa sulla scorta della fonti e della dottrina disponibile al momento della redazione del bilancio (Assonime 5/2019, documento CNDCEC del 15.3.2019).

Nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25, per Euro 973.469. La seguente Tabella riporta i dati inerenti ai soggetti eroganti, all'ammontare o valore dei beni ricevuti e una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

<i>Soggetto erogante</i>	<i>Contributo ricevuto</i>	<i>causale</i>
REGIONE VENETO	450.410	Adeg. Imp. S. Apollinare
REGIONE VENETO	128.045	Progetto 795 – Rete fognaria Albignasego
REGIONE VENETO	80.470	Progetto 802 - Rete fognaria Carceri Ponso
ATO BACCHIGLIONE	83.930	Progetto 802 - Rete fognaria Carceri Ponso
REGIONE VENETO	145.485	Adeg. e potenz. Dep. Arquà Pol.

PROVINCIA PADOVA	85.129	Progetto 565 - Rete fognaria Casale di Scodosia
------------------	--------	---

Riteniamo utile inserire la correlata indicazione dei contributi erogati da *acquevenete* a enti pubblici:

<i>Soggetto ricevente</i>	<i>Contributo erogato</i>	<i>causale</i>
ATO POLESINE	385.500	Sp. Funzionamento
ATO BACCHIGLIONE	138.075	Sp. Funzionamento

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e alla Società di Revisione - art. 2427 n. 16 e n. 16 bis c.c.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, come da deliberazione assembleare del 19.01.2018.

Qualifica	Compenso
Amministratori	23.424
Collegio sindacale	29.107
Revisione legale e altri servizi	35.000

Responsabilità amministrativa

La Società è dotata di sistema di gestione della responsabilità amministrativa di cui al d.lgs. n. 231/2001, con autonomo Organismo di Vigilanza, che dà atto della propria attività in appositi verbali e relazioni periodiche all'Organo Amministrativo. Approfondimenti sul punto si trovano nella Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che intercorre tra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano fatti che possano aver influito in modo rilevante sull'andamento della gestione.

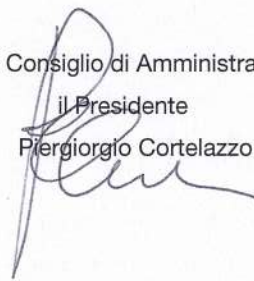
Destinazione del risultato di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un risultato positivo pari a Euro 2.561.580. Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione invita pertanto i Soci ad approvare il Bilancio così come presentato, corredato dalla Relazione sulla Gestione, e di destinare l'intero ammontare dell'utile di esercizio, pari a Euro 2.561.580, a riserva legale.

Monselice, 29 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Piergiorgio Cortelazzo

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Piergiorgio Cortelazzo', written over the printed name.

SOCIETÀ ACQUEVENETE SPA

Sede legale Via C. Colombo n. 29/a - Monselice (PD)

C.F./P.IVA/CCIAA di PD 00064780281

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società Acquevenete SPA

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29/03/2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- rendiconto finanziario.

Premessa generale

La novità della nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di *"planificazione"* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la *"forza lavoro"* non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini non confrontabili con l'esercizio precedente in quanto il bilancio dell'anno precedente è il risultato di una fusione per incorporazione e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica sebbene siano mutati hanno comunque acquisito la conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dalla Direttrice generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, programmate e anche tramite i contatti informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio stesso: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Grant Thornton che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 5 anni;
- i conti d'ordine e di rischio in riferimento alle garanzie reali rilasciate, con correlato commento in nota integrativa, permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018;
- si è presa visione della relazione dell'organismo di vigilanza; non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.561.580.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative

all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Rovigo, 15 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Presidente Dr. Capuzzo Angelo

Componente Dr.ssa Vallese Luisa

Componente Dr. Mazzucato Raniero

(Documento firmato digitalmente)

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

*Agli Azionisti di
acquevenete S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di acquevenete S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di acquevenete S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di acquevenete S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di acquevenete S.p.A. al 31

dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di acquevenete S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 15 aprile 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.


Michele Dodi
Socio

www.acquevenete.it

acquevenete spa

Via C. Colombo, 29/A 35043 Monselice Pd

CONSORZIO PADOVA SUD

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROMA 44/4 - 35043 MONSELICE (PD)
Codice Fiscale	04720310285
Numero Rea	PD 000000412794
P.I.	04720310285
Capitale Sociale Euro	751.884 i.v.
Forma giuridica	Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	841390
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.667	9.687
II - Immobilizzazioni materiali	64.257	55.020
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.750	0
Totale immobilizzazioni (B)	73.674	64.707
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.511.064	7.836.904
esigibili oltre l'esercizio successivo	150.595	2.180.801
Totale crediti	9.661.659	10.017.705
IV - Disponibilità liquide	1.568.280	3.327.826
Totale attivo circolante (C)	11.229.939	13.345.531
D) Ratei e risconti	1.754	18.411
Totale attivo	11.305.367	13.428.649
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
VI - Altre riserve	(1)	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(24.747.520)	(23.478.698)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.337.581)	(1.268.822)
Totale patrimonio netto	(25.333.218)	(23.995.638)
B) Fondi per rischi e oneri	3.875.135	4.612.476
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.456.841	32.811.811
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.305.817	0
Totale debiti	32.762.658	32.811.811
E) Ratei e risconti	792	0
Totale passivo	11.305.367	13.428.649

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	459.363	1.070.341
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.591.461	882.322
Totale altri ricavi e proventi	1.591.461	882.322
Totale valore della produzione	2.050.824	1.952.663
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	135	0
7) per servizi	1.775.431	1.772.005
8) per godimento di beni di terzi	33.745	13.878
9) per il personale		
a) salari e stipendi	44.969	5.751
b) oneri sociali	2.311	0
Totale costi per il personale	47.280	5.751
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.619	17.953
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.220	12.039
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.399	5.914
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	466.757	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	484.376	17.953
12) accantonamenti per rischi	382.423	0
14) oneri diversi di gestione	665.954	1.403.751
Totale costi della produzione	3.389.344	3.213.338
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.338.520)	(1.260.675)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.035	43
Totale proventi diversi dai precedenti	1.035	43
Totale altri proventi finanziari	1.035	43
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	96	72
Totale interessi e altri oneri finanziari	96	72
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	939	(29)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.337.581)	(1.260.704)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	8.118
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	8.118
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.337.581)	(1.268.822)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2018, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 1.337.581.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 *bis* del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'articolo 2435 *bis* del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9 c.c. si informa che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Azioni proprie e di società controllanti

(art. 2428, terzo comma, n. 3) e 4) c.c.)

La Società non ha né potrebbe avere azioni proprie in portafoglio. La Società, inoltre, non possiede e non ha mai posseduto azioni o quote di società controllanti nel corso dell'esercizio.

Attività svolte

Il Consorzio, come ben sapete, è un consorzio di servizi istituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per l'assunzione di tutti i servizi e funzioni correlate e le competenze dei cessandi Consorzi Obbligatori per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Tre e Bacino Padova Quattro, derivanti dalle convenzioni da quest'ultimi stipulate, ai sensi dell'art. 30 dello stesso D.Lgs. 267/2000, con i Comuni aderenti su base volontaria, nonché di tutti i contratti in corso di concessione, di appalto e altri elementi, compresi quelli eventualmente nascenti, collegati alle gestioni dei suddetti servizi convenzionati.

A seguito delle varie modifiche legislative intervenute nell'anno 2013, dall'anno 2014, il Consorzio ha la titolarità nella gestione completa del prelievo per la copertura dei costi afferenti il servizio di igiene urbana e dei servizi indivisibili per conto dei Comuni consorziati.

Al 31.12.2018 il Consorzio ha gestito, in convenzione ex art. 30 T.U.E.L. (D. Lgs 267/2000) su base volontaria, 50 Comuni della parte meridionale della Provincia di Padova sui 59 totali, determinati dalla somma dei 31 Comuni del Bacino Padova 3, dei 19 Comuni del Bacino Padova 4 a cui si è aggiunto, con propria Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 14.05.2014, il Comune di Casalserugo che non apparteneva agli Enti di Bacino originari, il tutto per un totale di 235.045 Abitanti (cens. 31.12.2012).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il Consorzio verte in una situazione di difficoltà finanziaria riconducibile in particolare all'operazione di accollo di debiti afferenti a Padova T.R.E. S.r.l. per l'importo complessivo di Euro 9.748.147 avvenuto nell'esercizio 2014 con efficacia 31.12.2014, nonché all'operazione di iscrizione, sempre con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2014, tra i "Ratei e risconti e costi sospesi", di "Costi Sospesi su conguagli gestioni servizi igiene ambientale verso Comuni consorziati (REP)" per Euro 21.363.751.

Tale situazione di crisi ha condotto i consorziati a deliberare in data 07.04.2017 di approvare e di dare mandato al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Padova Sud di avviare la procedura di ristrutturazione del debito e di deliberare la messa in liquidazione di Padova T.R.E. S.r.l.

Con riferimento alla partecipata Padova T.R.E. S.r.l., società interamente controllata dal Consorzio, si precisano i seguenti accadimenti avvenuti nel corso del 2017:

- in data 02.01.2017 è stato presentato avanti il Tribunale di Rovigo il ricorso ex art. 161, comma 6, L. F. per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo c.d. «in bianco» (decreto di ammissione del 04.01.2017);

- in data 13.04.2017 è stata posta in liquidazione con nomina del liquidatore dott. Roberto Marchitelli;
- con sentenza n. 70/2017 del 03.10.2017, il Tribunale di Rovigo ha dichiarato il Fallimento di Padova T.R.E. S.r.l. nominando quali Curatori il dott. Diego Ranzani, il dott. Carlo Salvagnini e l'avv. Stefania Traniello Gradassi e il dott. Mauro Martinelli quale Giudice Delegato.

Si precisa inoltre che in data 17.07.2017, il Consorzio Padova Sud ha comunicato alle imprese riunite in A.T.I. (Sesa S.p.a., De Vizia S.p.a. e Abaco S.p.a.) la perdita da parte della mandataria Padova T.R.E. S.r.l. dei requisiti di natura economico finanziaria essenziali per la prosecuzione del rapporto contrattuale con conseguente necessità di sostituire la mandataria stessa con altro soggetto. In data 26.07.2017, con atto notarile, le società De Vizia Transfer S.p.a., S.E.S.A. S.p.a. e Abaco S.p.a. hanno stipulato un contratto al fine di novare soggettivamente l'Associazione Temporanea di Imprese considerando la mandataria Padova T.R.E. S.r.l. esclusa e indicando, in sua sostituzione, quale mandataria la società S.E.S.A. S.p.a. e quali mandanti le società De Vizia Transfer S.p.a. e Abaco S.p.a. (già precedentemente in qualità di mandanti).

A seguito della novazione, si è provveduto a ricondurre all'A.T.I. con decorrenza 01.01.2017 l'attività di emissione delle bollette riferite alle gestioni del prelievo dei servizi di igiene urbana agli utenti per tutti i Comuni gestiti recependo gli effetti del trasferimento della fatturazione anche contabilmente.

Il Consorzio, infine, ha delineato nel corso del 2017 e del 2018 un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 *bis* L.F. al fine di risanare la propria esposizione debitoria e garantire la continuità aziendale fino al termine della Concessione.

Il Consorzio ha presentato in data 29.12.2017 domanda di ammissione allo stato passivo del fallimento Padova T.R.E. S.r.l. specificando di essere creditore della fallita dell'importo di Euro 3.251.516,62, già peraltro prudenzialmente svalutati nel corso dell'esercizio 2016.

Con provvedimento di stato passivo del 20.03.2018, reso esecutivo, il Giudice Delegato dott. Martinelli, su proposta dei Curatori, ha escluso interamente le pretese del Consorzio.

Il Consorzio in data 03.05.2018 ha depositato innanzi il Tribunale di Rovigo apposito ricorso in opposizione ex art. 98 L.F. (procedimento n. 1120/2018 R.G., G.I. Dott.ssa Luisa Bettio).

Si precisa inoltre che in data 05.06.2018 è, altresì, pervenuta al Consorzio un'intimazione da parte del prof. avv. Stefano Ambrosini, legale della procedura fallimentare Padova T.R.E. S.r.l. con la quale viene contestato al Consorzio una responsabilità da direzione e coordinamento il cui danno è stato quantificato in Euro 10 milioni. Si precisa che, come stabilito dall'OIC 31 punto 49, il Consorzio nel presente bilancio non ha appostato alcun accantonamento stante la potenzialità, ritenuta meramente "possibile", all'esercizio di tale azione intimata dal Fallimento e considerato, peraltro, il parere espresso da parte del professionista esperto prof. avv. Danilo Galletti e delle trattative in corso con la Curatela per definire le rispettive posizioni di debito/credito (anche potenziali) tra il Fallimento e il Consorzio.

Con comunicazione trasmessa in data 21.06.2018, il Consorzio, in riscontro alla comunicazione del Fallimento, ha contestato ogni addebito formulato dalla Procedura, ritenuto insussistente e, comunque, infondato, ribadendo il credito del Consorzio di cui al Giudizio di Opposizione allo stato passivo.

In data 10.08.2018, l'Assemblea dei Soci ha deliberato: *i)* l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2016; *ii)* l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2017; *iii)* l'approvazione delle linee guida del piano di ristrutturazione del debito del Consorzio e il conferimento del mandato al Presidente per la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 *bis* L.F. e dei relativi atti necessari e complementari alla stipula dell'accordo medesimo; *iv)* l'approvazione della situazione patrimoniale aggiornata con recepimento degli effetti prodotti dal Piano di ristrutturazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 13.03.2019 il Consorzio ha sottoscritto i seguenti atti condizionati all'omologa:

- la transazione con il Fallimento Padova T.R.E. S.r.l., quale atto propedeutico al deposito del ricorso ex art. 182 *bis* L.F., con il quale le parti hanno definito le rispettive pretese;
- l'accordo di ristrutturazione ex art. 182 *bis* L.F. con i creditori aderenti Sesa S.p.a. e Gestione Ambiente S.c.a.r.l. (cessionario dei crediti di De Vizia Transfer S.p.a.).

Con decreto del 24.06.2019, depositato in Cancelleria in data 27.06.2019, il Tribunale di Rovigo ha rigettato la domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione proposto dal Consorzio Padova Sud, evidenziando *i)* il riconoscimento della fallibilità del Consorzio Padova Sud; *ii)* la legittimità dei c.d. accordi ancillari; *iii)* la richiesta che l'accordo di ristrutturazione assicuri l'integrale pagamento dei creditori non aderenti mediante idonee garanzie che rendano certo il regolare pagamento dei crediti da parte di Gestione Ambiente, delle royalties e della riscossione dei crediti degli utenti del comune di Casalserugo, così come previsto nel Piano, rilevando, tra l'altro, come la previsione del pagamento sino al 2025 di creditori non aderenti rendesse impraticabile qualsiasi giudizio in ordine alla verifica della fattibilità dei pagamenti.

Il Consorzio sta provvedendo alla predisposizione di un nuovo accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.

In data 21.10.2019, a seguito della modifica statutaria, il Consorzio ha trasferito la propria sede nel comune di Monselice.

Il Consorzio ha infine aderito al Processo Verbale di Costatazione del 17.04.2018 con il quale viene contestata al consorzio una violazione di cui all'art. 6 comma 6 del D.lgs. 471/1997 con riferimento ad una contestata illegittima detrazione di imposta IVA per Euro 1.034.630,88 derivante da una fattura emessa in data 30.11.2015 da Padova Tre S.r.l. dell'importo di euro 10.346.308,77 oltre IVA; l'accertamento con adesione ha permesso al Consorzio di ridurre la pretesa dell'Agenzia delle Entrate ad Euro 896.127,41 (piano di pagamento in 36 rate trimestrali, prima rata di Euro 55.693,04 pagata in data 27.12.2018).

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Consorzio nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nella voce diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti costi per l'acquisto di licenze d'uso software e sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Macchine d'ufficio elettroniche: 20%;
- Arredamento: 15%;

- Battello fluviale attrezzato: 9%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Il Consorzio si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale al netto delle svalutazioni. Anche, i crediti riguardanti i prelievi delle gestioni dei servizi di igiene urbana (TARI e TARIP), sebbene trattasi di crediti di natura tributaria, sono esposti al netto delle svalutazioni preventive dei crediti imputate in ogni singolo piano finanziario di ogni Comune convenzionato, secondo quanto previsto dal regolamento comunale "Tari/Tarip" vigente nonché da quanto indicato nelle linee guida per la redazione del piano finanziario e dell'elaborazione delle tariffe pubblicate dal MEF.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per quelli iscritti successivamente, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato e l'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

La gestione del prelievo (o ricavo) per i servizi di igiene ambientale a favore dei Comuni convenzionati per la copertura dei costi del servizio di igiene urbana avviene tramite due forme di prelievo distinte che determinano l'applicazione sul territorio sia della Tariffazione puntuale che di quella presuntiva (così come deriva dal cosiddetto "Metodo Normalizzato" ex D.P.R. 158/99) e nello specifico:

- TARI presuntiva, che viene applicata nei confronti delle Utenze Domestiche ed emessa sotto forma di Tributo;
- TARIP, ovvero tariffa a misurazione puntuale degli apporti, applicata sia per le Utenze Domestiche che Non Domestiche; tale prelievo è emesso sotto forma di corrispettivo a seguito della sottoscrizione di un contratto di somministrazione da parte degli utenti.

Tali prelievi (o ricavi) sono rilevati in base alla competenza temporale.

Gli altri ricavi sono costituiti essenzialmente dai contributi e dai rimborsi spese di gestione, destinati a coprire le spese di funzionamento del Consorzio e i costi istituzionali sostenuti dallo stesso.

Al fine di rafforzare il margine finanziario necessario a garantire la piena continuità aziendale, il Consorzio sta attivando, previa attenta valutazione economico-finanziaria, tutte le prestazioni previste dalla carta dei servizi (Allegato "A" - ELENCO DEI SERVIZI EROGATI ED EROGABILI alla "Convenzione per la gestione del servizio comunale di igiene urbana in forma associata") regolati dalla convenzione vigente sottoscritta con i Comuni soci. Anche detti ricavi derivanti dallo svolgimento saranno destinati a copertura delle spese di funzionamento del Consorzio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da evidenziare.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	56.500	64.073	-	120.573
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.813	9.053		55.866
Valore di bilancio	9.687	55.020	0	64.707
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.200	16.635	6.750	26.585
Ammortamento dell'esercizio	10.220	7.398		17.618
Totale variazioni	(7.020)	9.237	6.750	8.967
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	2.667	64.257	6.750	73.674

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali si compone di Euro 2.667 relativi a "Licenze software".
Il valore dei costi di impianto e ampliamento sono stati interamente ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano così composte:
Macchine elettromeccaniche d'ufficio per un valore di Euro 5.259;
Arredamento per un valore di Euro 11.265;
Altri beni per un valore di Euro 47.734.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore a costo della partecipazione totalitaria della società "Padova Territorio Rifiuti ed Ecologia Srl in liquidazione", pari ad euro 1.230.769, è stato interamente svalutato nel corso dell'esercizio 2016.

Il valore assunto da tale voce è composto dal valore di Euro 6.750 relativo al deposito cauzionale sul contratto di locazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	6.750	6.750
Totale	6.750	6.750

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	6.750

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.211.460	(417.736)	8.793.724	8.793.724	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	439.761	(184.687)	255.074	255.074	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	366.484	246.377	612.861	462.266	150.595
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.017.705	(356.046)	9.661.659	9.511.064	150.595

I crediti verso Clienti al 31.12.2018 sono costituiti principalmente dai crediti verso gli utenti per i servizi di igiene urbana (Tari/Tarip) e così suddivisi:

Descrizione	Importo
Crediti V/Utenti Comuni convenzionati - fatture da emettere competenza 2016	363.881
Crediti v/Utenti Comuni convenzionati trasferiti da Padova Tre Srl	2.180.801
Crediti v/Utenti Comuni convenzionati - emissione in acconto competenza 2017	1.523.814
Crediti v/Utenti Comune Casalsesugo - fatture da emettere 2018	68.672
Crediti v/Utenti Comune Casalsesugo	757.092
Crediti v/Sesa Spa - fatture da emettere 2017	259.697
Crediti v/Sesa Spa	1.799.375
Crediti v/Gestione Ambiente - fatture da emettere 2017	1.933.976
Incassi utenti da attribuire	-93.584
	8.793.724

I "Crediti v/utenti Comuni convenzionati" pari ad euro 363.881 comprendono i crediti relativi ai prelievi delle gestioni dei servizi igiene urbana (Tari/Tarip), delle utenze domestiche e non domestiche ancora da emettere di competenza dell'anno 2016.

In riferimento ai "Crediti v/Utenti Comuni convenzionati trasferiti da Padova Tre Srl", il Consorzio, nell'esercizio 2014, ha deciso di acquistare dalla società concessionaria Padova Tre Srl, nella forma pro-soluto e con efficacia 31 dicembre 2014, per un importo di euro 9.748.147, i crediti non ancora riscossi a tale data e riferiti alle bollette emesse nel periodo 2009/2013, con contestuale accollo di posizioni debitorie di pari importo, sempre della società concessionaria Padova Tre Srl, riferiti alla gestione del servizio, al fine di intervenire direttamente nelle modalità di incasso dei suddetti crediti

nel medio e lungo periodo per contenere in questo modo l'aumento delle tariffe. A tal fine il Consorzio, a partire dall'esercizio 2015, ha provveduto a definire le modalità di impostazione del recupero dei suddetti crediti mediante svalutazione specifica degli stessi da inserire nei singoli piani finanziari degli esercizi futuri di ogni singolo Comune convenzionato.

I "Crediti v/utenti Comuni convenzionati - emissione in acconto 2017" pari ad euro 1.523.814 comprendono i crediti relativi ai prelievi delle gestioni dei servizi igiene urbana (Tari/Tarip), delle utenze domestiche e non domestiche emesse in acconto nell'anno di competenza 2017.

I "Crediti v/utenti Comune Casalserugo" e "Crediti v/Utenti Comune Casalserugo - fatture da emettere 2018" comprendono i crediti relativi ai prelievi delle gestioni dei servizi igiene urbana (Tari/Tarip), delle utenze domestiche e non domestiche ancora da emettere di competenza dell'anno 2018 nonché il residuo delle annualità pregresse.

I crediti verso Sesa e Gestione Ambiente nonché le relative fatture da emettere sono relativi alla royalty anno 2017 e all'operazione di novazione soggettiva della fatturazione con effetto 01/01/2017.

Quanto alla voce "Crediti tributari", essa comprende l'acconto IRAP per Euro 21.789 e l'acconto IRES per Euro 60.007, nonché il credito IVA per Euro 173.278.

I "Crediti v/altri" al 31.12.2018 sono relativi:

- per Euro 460.524 a royalty 2018;
- per Euro 150.595 per ulteriori importi insinuati nel fallimento Padova Tre srl nei primi mesi 2019;
- per Euro 375.917 per crediti verso comuni;
- altri crediti per Euro 1.742.

Si precisa che è stato accantonato prudenzialmente un fondo svalutazione "altri crediti" di Euro 375.917.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.327.210	(1.768.154)	1.559.056
Assegni	-	8.862	8.862
Denaro e altri valori in cassa	616	(254)	362
Totale disponibilità liquide	3.327.826	(1.759.546)	1.568.280

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono così dettagliati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	1.022	1.022
Risconti attivi	18.411	(17.679)	732
Totale ratei e risconti attivi	18.411	(16.657)	1.754

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	751.884	-	-		751.884
Altre riserve					
Varie altre riserve	(2)	-	(1)		(1)
Totale altre riserve	(2)	-	(1)		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(23.478.698)	-	1.268.822		(24.747.520)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.268.822)	1.268.822	-	(1.337.581)	(1.337.581)
Totale patrimonio netto	(23.995.638)	1.268.822	1.268.821	(1.337.581)	(25.333.218)

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	4.612.476	4.612.476
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	382.443	382.443
Altre variazioni	(1.119.784)	(1.119.784)
Totale variazioni	(737.341)	(737.341)
Valore di fine esercizio	3.875.135	3.875.135

I fondi rischi e oneri sono così dettagliati:

- Euro 101.860 per spese relative a controversie legali in corso;
- Euro 560.799 per rischi connessi a contestazioni con terzi soggetti;
- Euro 3.212.476 a titolo di fondo copertura differenze di gestione stanziato nei precedenti esercizi.

Debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	30.510.713	(1.967.100)	28.543.613	28.543.613	-
Debiti verso imprese controllate	578.183	-	578.183	578.183	-
Debiti tributari	20.620	875.613	896.233	278.994	617.239
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	128	128	128	-
Altri debiti	1.702.295	1.042.206	2.744.501	1.055.924	1.688.577

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	32.811.811	(49.153)	32.762.658	30.456.842	2.305.816

I "Debiti verso fornitori", costituiti da debiti e fatture da ricevere, sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso fornitori al 31.12.2018 per Euro 23.240.225 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/fornitore Sesa Spa	15.808.363
Debiti v/fornitore De Vizia Transfer Spa	896.209
Debiti v/fornitore Hestambiente Srl	705.299
Debiti v/fornitore Gestione Ambiente	5.705.428
Debiti v/fornitori altri	124.926
	23.240.225

Le fatture da ricevere per un importo di Euro 5.303.388 risultano così dettagliate:

Descrizione	Importo
Gestione Ambiente	4.520.115
Sesa	169.790
Vari	613.483
	5.303.388

I debiti verso la controllata Padova T.R.E. S.r.l. pari ad Euro 578.183 sono oggetto della transazione con la procedura fallimentare la quale produrrà gli effetti solo con l'omologa dell'accordo di ristrutturazione.

Nella voce debiti tributari sono iscritti i debiti per le ritenute alla fonte operate nei confronti dei professionisti e dei collaboratori. La voce accoglie inoltre il debito verso l'Agenzia delle Entrate Riscossione per Euro 840.434 di cui al procedimento di accertamento con adesione già trattato in premessa.

Gli "altri debiti" sono costituiti da:

- Debiti per il Tributo Ambientale Provinciale (TAP) per le annualità 2016 e 2017 da incassare e incassata per complessivi Euro 379.098;
- Debiti verso Bacino PD4 per Euro 143.152;
- Debiti verso Comuni per Euro 1.901.725 e per Euro 3.609 relativamente a IMU e TASI;
- Altri debiti per Euro 316.917.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono così dettagliati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	792	792
Totale ratei e risconti passivi	0	792	792

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito da:

- Ricavi delle prestazioni per Euro 459.364;
- Altri ricavi e proventi per Euro 1.086.563;
- Sopravvenienze attive per Euro 504.897.

Le prestazioni di servizi si riferiscono a:

Descrizione	Importo
Servizi igiene urbana Tari/Tarip Comune di Casalserugo	428.352
Servizi Conai Casalserugo	31.013
	459.364

Gli "Altri ricavi" si riferiscono a:

Descrizione	Importo
Sopravvenienze attive ordinarie	544.617
Sopravvenienze attive ATI	72.863
Royalties	460.524
Altri	8.558
	1.086.563

Costi della produzione

Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nell'introduzione della presente Nota Integrativa, comprendono oltre ai costi di gestione del Consorzio anche i costi diretti e indiretti del servizio igiene urbana per il Comune di Casalserugo.

Costi per godimento di beni di terzi

Riguardano locazioni, noleggi e licenze software.

Costi per il personale

La voce comprende la spesa di un dipendente amministrativo interinale.

Oneri diversi di gestione

Riguardano in particolare accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni crediti e sopravvenienze passive ovvero oneri emersi in particolare nel corso dell'operazione di ristrutturazione.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	49.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	49.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del 2018 non sussistono operazioni con parti correlate.

Nota integrativa, parte finale

In considerazione di quanto esposto nella parte iniziale della presente Nota Integrativa, si propone all'Assemblea di riportare a nuovo la perdita subita.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Alessandro Baldin

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Reg. Imp. 04720310285
Rea 412794

CONSORZIO PADOVA SUD

CONSORZIO DI SERVIZI EX ART. 31 D.LGL. 263/2000

Sede in VIA ROVIGO 69 -35042 ESTE (PD) - Fondo d Dotazione Euro 751.884,00 i.v.

Relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio chiuso al 31/12/2018

ex art. 14, comma 1, lett. a), D.Lgs. n.39/2010 (art. 2429 comma 2 C.c.)

All'Assemblea dei Soci del Consorzio Padova Sud,

Premesse

Il Collegio dei Revisori è stato nominato dall'assemblea dei Soci in data 19 marzo 2018.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, la cui redazione compete al Consiglio di Amministrazione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità a quanto previsto dalle norme di legge.

Responsabilità del collegio dei revisori

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio di esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio di esercizio dell'impresa.

La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio di esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Limitazione alle procedure di revisione

Il Collegio nello svolgimento dei propri controlli ha riscontrato delle difficoltà di riconciliazione delle posizioni di credito e debito verso i comuni. Tale difficoltà, già rilevata nei bilanci 2016 e 2017 riteniamo derivi da carenza documentale e dall'impostazione contabile differente tra il Consorzio ed i Comuni.

A sostegno del nostro lavoro, abbiamo avuto accesso alla documentazione predisposta dalla società di revisione Pricewaterhousecooper, incaricato dal consiglio di amministrazione, per svolgere attività di supporto all'Advisor Finanziario per la definizione del piano economico finanziario, nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis legge fallimentare.

Gli elementi probativi che abbiamo potuto ottenere tramite lo svolgimento delle procedure di revisione non sono tuttavia sufficienti per consentire di concludere circa la recuperabilità di detti crediti e la debenza di detti debiti.

Giudizio con rilievi

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti della limitazione alle procedure di revisione descritti nel paragrafo "elementi alla base del giudizio con rilievi" il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione corretta della situazione patrimoniale finanziaria del Consorzio Padova Sud al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'informativa fornita in nota integrativa nel paragrafo "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio".

In data 13.03.2019 il Consorzio ha sottoscritto i seguenti atti condizionati all'omologa:

- la transazione con il Fallimento Padova T.R.E. S.r.l., quale atto propedeutico al deposito del ricorso ex art. 182 bis L.F., con il quale le parti hanno definito le rispettive pretese;
- l'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. con i creditori aderenti Sesa S.p.a. e Gestione Ambiente S.c.a.r.l. (cessionario dei crediti di De Vizia Transfer S.p.a.).

Con decreto del 24.06.2019, depositato in Cancelleria in data 27.06.2019, il Tribunale di Rovigo ha rigettato la domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione proposto dal Consorzio Padova Sud, evidenziando il riconoscimento della fallibilità del Consorzio Padova Sud; i) ii) la legittimità dei c.d. accordi

Il Consorzio sta provvedendo alla predisposizione di un nuovo accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.

Si richiama inoltre l'informativa fornita nel paragrafo "criteri di valutazione applicati" nella quale gli amministratori evidenziano che:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Sebbene le circostanze sopracitate indichino l'esistenza di un'incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale del Consorzio, gli amministratori hanno predisposto il bilancio di esercizio 31 dicembre 2018 con criteri di funzionamento.

Si deve ritenere che tale assunto presupponga l'omologazione e conseguente esecuzione del nuovo accordo ex art 182 – bis in corso di predisposizione.

Giudizio sulla relazione degli amministratori

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, pertanto il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà di non redigere la relazione degli amministratori ex art. 2435, comma settimo, fornendo in nota integrativa le indicazioni previste dai n. 3) e 4) dell'art. 2428 del c.c..

FUNZIONI DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE – art. 2429, comma 2, c.c.

Come già evidenziato nella premessa, il presente Collegio è stato nominato il 19 marzo 2018.

Pur essendo la nostra attività concentrata prevalentemente sulle verifiche di bilancio,

In questo periodo:

- Abbiamo acquisito conoscenza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di opportune informazioni. Riteniamo che qualora il piano di ristrutturazione avesse seguito, il Consorzio dovrebbe dotarsi di una struttura organizzativa adeguata alle nuove modalità di svolgimento della gestione.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali. Sul punto si ritiene che l'aver incaricato una struttura esterna delle tenuta della contabilità abbia migliorato il sistema amministrativo, mentre per quanto riguarda le altre operazioni amministrative, il Consorzio, qualora il piano dovesse avere seguito, dovrà dotarsi di una struttura più consistente.

Rileviamo che in data 21.10.2019 l'Assemblea dei Consorziati, ha approvato la modifica dello statuto adeguando il numero dei Consiglieri a seguito della cessazione dalla carica di alcuni di loro.

Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO (art. 2429, c. 2, c.c.)

- Gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.
- I costi di impianto e ampliamento iscritti nei precedenti esercizi con il consenso del Collegio dei Revisori sono stati conservati nell'attivo dello stato patrimoniale nella logica di continuazione dell'attività.

Proponiamo pertanto all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori, evidenziando il fatto che la continuità aziendale è vincolata al buon esito dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182.bis della legge fallimentare.

Data 10.11.2019

Firma



Il Presidente

Ilenia Sala

Il Revisore

Massimiliano Maschio

Il Revisore

Jacopo Bellini